



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 04 giugno 2025



Prime Pagine

04/06/2025	Corriere della Sera	8
Prima pagina del 04/06/2025		
04/06/2025	Il Fatto Quotidiano	9
Prima pagina del 04/06/2025		
04/06/2025	Il Foglio	10
Prima pagina del 04/06/2025		
04/06/2025	Il Giornale	11
Prima pagina del 04/06/2025		
04/06/2025	Il Giorno	12
Prima pagina del 04/06/2025		
04/06/2025	Il Manifesto	13
Prima pagina del 04/06/2025		
04/06/2025	Il Mattino	14
Prima pagina del 04/06/2025		
04/06/2025	Il Messaggero	15
Prima pagina del 04/06/2025		
04/06/2025	Il Resto del Carlino	16
Prima pagina del 04/06/2025		
04/06/2025	Il Secolo XIX	17
Prima pagina del 04/06/2025		
04/06/2025	Il Sole 24 Ore	18
Prima pagina del 04/06/2025		
04/06/2025	Il Tempo	19
Prima pagina del 04/06/2025		
04/06/2025	Italia Oggi	20
Prima pagina del 04/06/2025		
04/06/2025	La Nazione	21
Prima pagina del 04/06/2025		
04/06/2025	La Repubblica	22
Prima pagina del 04/06/2025		
04/06/2025	La Stampa	23
Prima pagina del 04/06/2025		
04/06/2025	MF	24
Prima pagina del 04/06/2025		

Primo Piano

03/06/2025	FerPress	25
Assoporti: sistema portuale italiano a Monaco di Baviera alla più grande fiera della logistica		

03/06/2025	iltirreno.it Autorità portuale, Davide Gariglio: «Voglio essere il sindaco del porto»	26
03/06/2025	Informare I porti italiani partecipano a Monaco all'ultima edizione di Transport Logistic	28
03/06/2025	Informatore Navale ASSOPORTI Il sistema portuale italiano a Monaco di Baiveira	29
03/06/2025	Messaggero Marittimo Al Transport Logistic si festeggia l'Italia	30
03/06/2025	Sea Reporter Il sistema portuale italiano a Monaco di Baiveira	31
03/06/2025	Ship Mag Il cluster marittimo-portuale a Parlamento e governo: "Fate le nomine dei presidenti delle Adsp"	32

Trieste

03/06/2025	Agenparl (ARC) Logistica: Amirante, a Monaco terza riunione Cabina regia	33
03/06/2025	Sea Reporter Porti: Serracchiani, finisca tiro alla fune in centrodestra	35

Venezia

03/06/2025	La Gazzetta Marittima Così Venezia strizza l'occhio allo yachting	36
03/06/2025	Shipping Italy Horndlein (Volkswagen): "Ecco perchè abbiamo scelto il porto di Marghera"	37

Genova, Voltri

03/06/2025	BizJournal Liguria Moby, al via i collegamenti tra Genova e la Corsica	39
03/06/2025	Informatore Navale GNV ORION ARRIVATA IN ITALIA AL PORTO DI GENOVA	40
03/06/2025	Informazioni Marittime Asia-Europa, Cma Cgm torna ad attraversare il Canale di Suez con il servizio Medex	41
03/06/2025	La Gazzetta Marittima Col Moby in Corsica, ripartono le linea da Genova per Bastia e Ajaccio	42
03/06/2025	La Gazzetta Marittima Gnv, ecco in porto a Genova il nuovo traghetto dalla Cina	43
03/06/2025	PrimoCanale.it Incendio nella notte sulla Msc Orchestra, crociera annullata	44

03/06/2025	PrimoCanale.it	45
03/06/2025	Shipping Italy	46
03/06/2025	Shipping Italy	47

La Spezia

03/06/2025	Citta della Spezia	48
03/06/2025	Citta della Spezia	49
03/06/2025	Citta della Spezia	50
03/06/2025	Messaggero Marittimo	52
03/06/2025	Shipping Italy	53
04/06/2025	The Medi Telegraph	55

Ravenna

03/06/2025	Ravenna Today	56
03/06/2025	Ravenna24Ore.it	57
03/06/2025	RavennaNotizie.it	58

Livorno

03/06/2025	Agenparl	59
03/06/2025	Key4Biz	60
03/06/2025	La Gazzetta Marittima	62
03/06/2025	Messaggero Marittimo	65

Piombino, Isola d' Elba

03/06/2025	Agenparl	66
Toscana e Corsica più vicine nel nome di Pasquale Paoli: firmato il protocollo d'intesa		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

03/06/2025	Ancona Today	68
Ancona si mobilita per il mare: per il quinto anno consecutivo arriva "Pulifondali e Pulispiagge"		
03/06/2025	Ansa.it	69
Pulizia dei fondali ad Ancona, evento per tutelare il mare		
03/06/2025	vivereancona.it	70
Autorità Portuale a Monaco, incontro su "Porto di Ancona: un hub per collegamenti strategici fra est e ovest"		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

03/06/2025	CivOnline	71
Riconversione Tvn, ultimo giorno per le candidature		
03/06/2025	CivOnline	72
L'Amerigo Vespucci ha salutato Civitavecchia		
03/06/2025	Informazioni Marittime	73
Pino Musolino riconfermato presidente di MEDports		
03/06/2025	La Provincia di Civitavecchia	74
L'Amerigo Vespucci ha salutato Civitavecchia		
03/06/2025	La Provincia di Civitavecchia	75
Riconversione Tvn, ultimo giorno per le candidature		
03/06/2025	Primo Magazine	76
Lega Navale Italiana, celebrati i 128 anni dalla fondazione		

Napoli

03/06/2025	Agenzia Giornalistica Opinione	77
MEDIASET - CANALE 5 * "STRISCIA LA NOTIZIA": «NAPOLI, GLI SCONTRINI LATITANO PROPRIO AL BAR DELLA DOGANA» (VEDI-SEGUI DIRETTA VIDEO - LINK / RIVEDI STREAMING)		
03/06/2025	Informazioni Marittime	78
Gaiola, messo in sicurezza il "muraglione di difesa" con l'impegno dell'AdSP Mar Tirreno Centrale		
03/06/2025	Napoli Today	79
Tartaruga ferita salvata nelle acque di Napoli		

Salerno

03/06/2025	Salerno Today	80
"Per un mare di legalità", la MareNostrum Dike attracca al porto di Salerno		

Brindisi

03/06/2025	Brindisi Report	81
La vela accessibile per 85 ragazzi con disabilità: si conclude il progetto "Controvento"		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

03/06/2025	Ansa.it	82
Guardia costiera sequestra 1000 chili di tonno rosso		

Olbia Golfo Aranci

03/06/2025	Ansa.it	84
P.Torres, avviati gli interventi finali per antemurale in porto		
03/06/2025	FerPress	85
AdSP Mare di Sardegna: avviati interventi finali per Antemurale di Porto Torres		
03/06/2025	Il Nautilus	86
Avviati gli interventi finali previsti dalle prescrizioni del Decreto Via per l'Antemurale di Porto Torres		
03/06/2025	Informazioni Marittime	87
Porto Torres si prepara alla costruzione dell'antemurale		
03/06/2025	Sea Reporter	88
Avviati gli interventi finali per l'Antemurale di Porto Torres		

Cagliari

03/06/2025	Messaggero Marittimo	<i>Francesco Filiali</i>	89
Porto Torres, completata l'ultima prescrizione ambientale per l'Antemurale			

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

03/06/2025	Oggi Milazzo	90
Milazzo, sbarco di ventisei migranti nel porto. Sono arrivati stanotte a Filicudi		
03/06/2025	Oggi Milazzo	91
Festa della Repubblica, la cerimonia della Prefettura al Castello di Milazzo		
03/06/2025	Stretto Web	92
Fiori in mare al porto di Reggio Calabria per ricordare la strage di migranti del 2016, Falcomatà: "la nostra è da sempre una comunità che accoglie"		

Augusta

03/06/2025	FerPress	94
Porto di Augusta: traffici in aumento. Entro l'anno pronto il nuovo terminal		

03/06/2025	Il Fatto Nisseno	95
Porti, traffici merci in aumento ad Augusta		
03/06/2025	Informare	96
Nel primo quadrimestre del 2025 il traffico dei container nel porto di Augusta è cresciuto del +21,6%		
03/06/2025	La Voce dell Isola	98
Porto di Augusta: traffici in aumento. Entro l'anno pronto il nuovo terminal		
03/06/2025	Lora	100
Porto di Augusta: traffici in aumento. Entro l'anno pronto il nuovo terminal		
03/06/2025	Messaggero Marittimo	102
Porto di Augusta in crescita: traffici in aumento e nuovo terminal pronto entro l'anno		
03/06/2025	RadioRTM	103
Porto di Augusta: traffici in aumento. Entro l'anno pronto il nuovo terminal		
03/06/2025	Ship Mag	104
Porto di Augusta, traffici in aumento. Entro l'anno pronto il nuovo terminal		
03/06/2025	Shipping Italy	105
Container ad Augusta: soddisfacenti i primi numeri su base annua		
03/06/2025	Siracusa Live	107
AUGUSTA, IN AUMENTO IL TRAFFICO CONTAINER		
03/06/2025	Siracusa News	108
Porto di Augusta, traffici in aumento: entro l'anno pronto il nuovo terminal		
03/06/2025	Siracusa Oggi	110
Porto di Augusta, traffici in aumento: entro l'anno il nuovo terminal		
03/06/2025	Stretto Web	111
Porto di Augusta: traffici in aumento, entro l'anno pronto il nuovo terminal		

Focus

03/06/2025	Agenparl	113
DI Infrastrutture: Caroppo, provvedimento molto atteso per sbloccare cantieri e realizzare infrastrutture strategiche		
03/06/2025	Agenparl	114
DI Infrastrutture: Ghio (Pd), senza visione, parcellizzato, con misure che allentano legalità, Ponte Stretto vera ossessione, il resto dimenticato		
03/06/2025	La Gazzetta Marittima	115
Zanetti: ora si pensi al bunkeraggio camion-nave		
03/06/2025	Shipping Italy	116
Italia ai vertici dell'European Maritime Pilots' Association		
03/06/2025	The Medi Telegraph	118
Shipping, appello a governo e Parlamento: "Urgente nominare i presidenti dei porti"		
03/06/2025	Transport Online	119
Portualità italiana, le associazioni chiedono la rapida nomina dei presidenti delle AdSP		
02/06/2025	TrasportoEuropa	120
Transport logistic 2025 apre la settimana del trasporto e della logistica		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campitana 39 - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Duecento miliardi all'Africa
Bill Gates, il filantropo:
non voglio morire ricco
di Massimo Gaggi
a pagina 23

Roland Garros
Musetti batte Tiafoe
e vola in semifinale
di Gaia Piccardi
a pagina 45



VALLEVERDE

Dopo le tensioni La nota dei leader: sostegno incrollabile all'Ucraina, sì a investimenti per la difesa comune

Meloni e Macron: avanti insieme

Vertice di quattro ore. La linea comune su Russia e Ue. «Cooperazione tra pari»

I VALORI IN CRISI

di Goffredo Buccini

Il vero obiettivo d'un terrorista non è uccidere la vittima, è cambiare chi le sopravvive. Così, il successo di Osama bin Laden non fu il crollo delle Torri. Fu Guantanamo: l'aver ferito così a fondo l'America da indurci a tradire i propri valori inventandosi un lager extraterritoriale per i jihadisti. Nella medesima ottica, il massimo risultato di Hamas non è stato il pogrom del 7 ottobre. È stato risucchiare Israele in un cortocircuito esistenziale. Provochando una reazione che, dappprincipio emotivamente inevitabile ma poi sospinta oltre ogni criterio di umanità e di onore, sta trasformando la nazione con la Stella di David in uno «Stato paria», secondo le abrasive parole del «sionista di sinistra» Yair Golan, vicecapo di stato maggiore in congedo, leader dei democratici e coscienza critica di un popolo sull'orlo di una crisi d'identità.

Passati i seicento giorni di caccia agli assassini di Hamas, l'assenza di una plausibile politica che non sia il mero svuotamento della Striscia esaspera i contorni del dramma. La tregua, se scatterà, sarà friabile poiché nessuno crede in essa. Anche se il numero delle vittime fosse un terzo di quello comunicato dal ministero della Sanità di Gaza (in mano ai terroristi e dunque tutt'altro che affidabile) sarebbe già spaventoso.

continua a pagina 26

Stretta di mano e sorrisi, la volontà comune di superare le divisioni. Ieri Giorgia Meloni ha ricevuto il presidente francese Emmanuel Macron a Palazzo Chigi. Un bilaterale di quattro ore: «Cooperazione tra pari, sostegno incrollabile all'Ucraina». Poi la cena tra le due delegazioni.

alle pagine 2, 3 e 5
M. Cremonesi, Logroscino Montefiori

IL M5S: PRETESE INFONDATE

Grillo fa causa al Movimento su nome e logo

di Emanuele Buzzi

a pagina 15

GIANNELLI

8 e 9 GIUGNO: CINQUE REFERENDUM



GLI APPELLI, LA PROPOSTA

Una terza via per tenere vivi i referendum

di Antonio Polito

Immaginiamo per un attimo che gli italiani decidano in massa di seguire l'indicazione della loro presidente del Consiglio. Che quindi domenica si mettano in fila ai seggi, salutino presidenti e scrutatori, forniscano il documento d'identità e poi voltino le spalle rifiutando le cinque schede referendarie. Sarebbe serio? Sembreremmo un popolo vagamente schizofrenico.

continua a pagina 26

Calcio Il tecnico passa all'Al Hilal. I nerazzurri puntano su Fabregas



Simone Inzaghi, 49 anni, qui nella disastrosa finale di Champions a Monaco, ha lasciato l'Inter per volare in Arabia (Friedmann/Epa)

Inzaghi lascia l'Inter: super ingaggio in Arabia

di Monica Colombo, Paolo Condò e Paolo Tomaselli alle pagine 42 e 43

IL CAFFÈ
di Massimo Gramellini

Il vangelo dell'hater

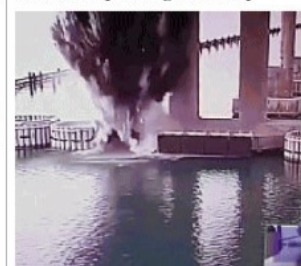
Il professore di liceo che ha augurato la morte alla figlia di Giorgia Meloni lamenta di essere vittima di un linciaggio. Non intendo contribuirvi anch'io, ma le sue parole sono emblematiche della dissociazione a cui può ridursi il picchiettare per ore sulla tastiera di un computer o di un telefonino. «Ho sbagliato, però non era il caso di crocifiggermi», afferma colui che, anche prima dell'episodio che lo ha consegnato al tribunale dei social, vi interveniva abitualmente in veste di giudice per crocifiggere questo o quello. Stiamo parlando di una persona colta, o comunque acculturata, perfettamente in grado di cogliere i fondamenti del vivere civile, riassumibili nella massima evangelica «non fare agli altri quel che non vorresti fosse fatto a te». Invece l'uomo che si è

spinto sull'orlo del suicidio perché non riusciva a reggere l'impatto con l'onda della cattiveria, è lo stesso che ci monta sopra ogni volta che può. Nessun lanciatore di odio pensa mai agli effetti che avrà la sua bomba quando cadrà sul bersaglio. Nessuno di loro si chiede se il destinatario della minaccia o del dileggio è un individuo ipersensibile, se attraverso un momento di particolare fragilità, se ha problemi di salute, di denaro o di famiglia, come nel caso del professore-odiatore, estenuato a suo dire dalla convivenza con la madre anziana.

Quel sordo malessere che ci spinge a bullizzare un altro sui social è spesso condiviso dal bullizzato. Se solo ce ne rendessimo conto, forse diventeremmo umani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sanzioni, il pressing su Trump



L'esplosione del ponte di Kerch che collega Crimea e Russia

Attacco in Crimea e missione negli Usa Le mosse di Kiev

di Battistini, Mazza e Olimpio

Nuova beffa degli ocrati ucraini alla Russia. Colpito con esplosivi sottomarini il ponte di Crimea già attaccato nel 2022 e nel 2023. Non si esclude che gli ordigni siano stati trasportati da subacquei a cavallo di piccoli siluri. Intanto, una delegazione ucraina con Veremak, il capo dello staff di Zelensky, e la ministra dell'economia è arrivata a Washington.

alle pagine 6, 7 e 9

Roma Uno è in coma farmacologico I 5 bambini intossicati dal cloro della piscina

di Fulvio Fiano e Rinaldo Frignani

Cinque bambini intossicati dal troppo cloro dopo il bagno nella piscina di un centro sportivo di Roma, ora sotto sequestro. Pochi minuti prima giocavano sereni e nuotavano, poi, soprattutto per cinque di loro, sono iniziati problemi respiratori, giramenti di testa e malessere diffuso. Un bimbo di 9 anni è in terapia intensiva.

a pagina 20 **Pelati**

DATAROOM

Atenei Usa, tagli (e danni)

di Milena Gabanelli e Giuseppe Sarcina

L'attacco di Donald Trump alle università americane, con tagli per dodici miliardi di dollari, sta mettendo a rischio sessanta atenei. La più colpita è Harvard, che si è vista congelare i fondi per mille ricercatori. A catena saltano gli studi per le cure mediche e si perdono migliaia di posti.

a pagina 19

PAPA FRANCESCO OLTRE I LIMITI
Lo sport come metafora della vita

Prefazione di CARLO ANGELOTTI

in libreria e in edicola

CORRIERE DELLA SERA

SOLFERINO

IL CAFFÈ
di Massimo Gramellini

Il vangelo dell'hater

PRIMA 10 YEARS CELEBRATIONS
14 GIUGNO 2025
CASTELLO SFORZESCO

FESTEGGIAMO I NOSTRI 10 ANNI INSIEME

Prima Village
Prima Sound

Prima 10

PRIMA 10 YEARS CELEBRATIONS
14 GIUGNO 2025
CASTELLO SFORZESCO

FESTEGGIAMO I NOSTRI 10 ANNI INSIEME

Prima Village
Prima Sound

Prima 10



50604
0 77120 483038





Lungo vertice Meloni-Macron. Il francese teme che Trump, al G7, non approvi la dichiarazione contro la Russia sull'Ucraina. Ma adesso la Meloni lo convince



Mercoledì 4 giugno 2025 - Anno 17 - n° 152
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



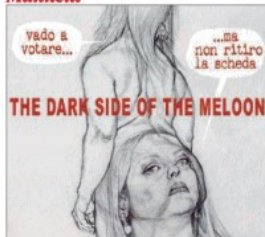
€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 14 con il libro "Leone XIV"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

LA VENDETTA In tempo per le Regionali Grillo, carte bollate per il simbolo M5S

Il fondatore del Movimento è pronto ad andare in tribunale per rivendicare il possesso del logo, nonostante l'estromissione da ogni carica nel dicembre scorso. "Siamo tranquilli, la causa è infondata", dicono dai 5Stelle

DE CAROLIS A PAG. 7

Mannelli



THE DARK SIDE OF THE MELOON

"SUCCESSO CON IL 40%"

Renzi, Gentiloni
e Letta si sfilano
dai referendum



CANNAVÒ E MARA A PAG. 8 - 9

E IL FIGLIO È IMPUTATO

Cade ponteggio
a villa La Russa:
due operai feriti



GRASSO A PAG. 6

Malati di quorum

Marco Travaglio

È vero: fa molto ridere la premier Meloni che va a votare ai referendum per non votare i referendum e lo annuncia nell'89° anniversario del primo referendum, quello del 2 giugno 1946 fra Monarchia e Repubblica. Chi ricopre pubbliche funzioni, tantopiù se in ruoli apicali, dovrebbe sempre invitare a votare e mai ad astenersi. Ma c'è qualcosa di ancor peggiore dell'istigazione all'astensione: lo sdegno selettivo di chi accusa chi la pratica, scorrendosi di aver fatto lo stesso. Oggi i radicali, promotori del quesito sulla cittadinanza breve agli stranieri, si stracciano le vesti perché Meloni e La Russa si battono contro il quorum. Ma il primo a farlo fu proprio Pannella nel 1985 sulla scala mobile scassinata dall'amico Craxi. Che a sua volta si suicidò nel 1991 invitando ad "andare al mare" sul referendum elettorale. Nel 1999 Mattarella, vicepremier Ppi del governo D'Alema, quando si votò sulla legge elettorale (la sua: il Mattarellum), pose sullo stesso piano voto e astensione: "Ogni elettore può scegliere cosa fare: votare, non votare, votare sì o no". Il quorum fu mancato per lo 0,42%. Oggi il Pd tuona contro i filo-astensionisti Meloni e La Russa, ma ha fatto spesso come loro.

Nel 2003 i leader dei Ds Fassino e della Margherita Rutelli e il segretario uscente della Cgil Cofferati invitarono a stare a casa nel referendum di Rifondazione sull'art. 18 nelle piccole aziende. Lo stesso fece il Pd sui quesiti antitruismo del 2016: Renzi, segretario e premier, definì il referendum "una bufala" esaltando il non voto come "costituzionalmente legittimo". E il senatore a vita Napolitano (fino a un anno prima al Quirinale) tuonò contro l'inconsistenza e la pretestuosità di questa iniziativa referendaria: ci si pronuncia su quesiti specifici che dovrebbero essere ben fondati. Non è questo il caso. Se la Costituzione prevede che la non partecipazione della maggioranza degli aventi diritto è causa di nullità, non andare a votare è un modo di esprimersi sull'inconsistenza dell'iniziativa referendaria. Quando poi l'astensione vinse, il renziano Carbone sbeffeggiò col Ciaone chi era andato a votare, pensando di aver vinto lui. Il Ciaone tornò indietro come boomerang otto mesi dopo, quando il referendum costituzionale senza quorum (comunque votò il 65,47%) rasò al suolo la schiavina e il governo Renzi. Anziché giocare al "senti chi parla", dove non vince nessuno, i partiti dovrebbero riformare i referendum: consentendo anche quelli propositivi oltre a quelli abrogativi; aumentando il numero delle firme da raccogliere (oggi online è più facile); e fissando un quorum più basso, per esempio a metà dei votanti alle ultime elezioni politiche. Nel 1946 votò l'89% degli elettori, nel 2022 il 63,9, nel 2024 il 49,6: se n'è accorto qualcuno?

SCONTRO DIPLOMATICO LA PREMIER FAVOREVOLE A INCLUDERE RIAD NEL PROGETTO

Meloni vuol fare il caccia con Mbs: no di Uk e Tokyo

LA LITE SU BIN SALMAN
PIANO GCAP FRA LEONARDO,
LA NIPPONICA MITSUBISHI
E GLI INGLESI DI BAE SYSTEM

SALVINI A PAG. 4

LA UE: "NON SIAMO ABBASTANZA ARMATI"
L'Ucraina danneggia il ponte in Crimea
Stallo negoziale, ma Trump "ottimista"

A PAG. 2-3 CON I PARERI DI BERTOLINI,
CASSINI E SCAGLIONE

BRUXELLES, LACRIME DI COCCODRILLO DEM
L'euro-Pd scopre che il riarmo (col suoi
voti) taglia il Welfare: "Una catastrofe"

MARRA A PAG. 4

DAL GIGLIO AD AFRAGOLA

**Sbatti la morte
sui social, così
fai più follower**

Virginia DellaSala

Social e thanatos: cosa succede quando la fame di visibilità e di viralità, e di numeri su Instagram e TikTok incontrano lo show della morte? Il peggio.

A PAG. 16

LE NOSTRE FIRME

- Fini Quell'ansia che prostra i giovani a pag. 17
- Basile Scambiano le guerre coi gol a pag. 13
- Crapisi Il Pd e i suoi strani congressi a pag. 13
- Robecchi Ora nel mondo vale tutto a pag. 13
- Delbecchi Adinolfi, l'isola e il palo a pag. 20
- Luttazzi Gossip faceti all'americana a pag. 12

ARRESTATO A PESCARA

Trentenne muore
colpito col "taser"

MANTOVANI A PAG. 6

I PM DELL'INCHIESTA-BIS

"Dna di Sempio
sotto le unghie
di Chiara Poggi"

MILOSA A PAG. 10



La cattiveria

Starker: "Prepariamoci al conflitto con la Russia".
Mister Bean contro
Ivan Drago: questa
non voglio perderla

LA PALESTRA/DIEGO GARDETTO

IL ROCK DEI VECCHIETTI

I tour delle bare,
dell'Amplifon
e degli acciacchi

MANNUCCI A PAG. 18



quotidiano

Redazione e Amministrazione: Corso Vittorio Emanuele II 20 - 00186 Roma

Sped. in Ab. Postale - DL 350/2003 Conv. L. 48/2004 Art. 1, c. 1, D.L. 130/2008



ANNO XXX NUMERO 130 DIRETTORE CLAUDIO CERASIA MERCOLEDÌ 4 GIUGNO 2025 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 41

La dissimulazione onesta di Giorgia Meloni, che poteva votare sì al referendum ma sa che governare è diverso dall'affiggere gride sui muri

Una tritiera convenzionale, alla fine persino noiosa e un po' irritante come tutte le tritiere, dice che "Meloni è capace". In effetti lo è, ma il senso sottopelle dell'adagio è che si circonda di incompetenti, che non ha

DI GIULIANO FORNARA

una classe dirigente, non è antifascista secondo il canone, e attribuita a Meloni è un dire e non dire. Proprio come l'escamotage retorico di dire: vado al seggio, ma non voto. D'altra parte la storia è famigerata come mostra di quanto anche nelle dissimulazioni oneste. La scelta barocca di Meloni, riassumibile in un "ci sono per la democrazia che è anche simbolo, ma non per uno stravolgimento del suo carattere attraverso un referendum fariocoso", dipende

dal esibire "andate al mare" di Bettino Craxi quando un generale doveva decidere della preferenza unica. Quell'appello fu segnato nel calendario come l'inizio di un offuscamento, di una parabola discendente. Se ne colse anche un elemento di irrisoluzione gratuita e arrogante della partecipazione democratica. Craxi non era un dissimulatore, ma era onesto, qualcosa che non dicono i nani e le ballerine che uscirono dalla tenda del circo quando cadde in circostanze lugubri per la democrazia repubblicana. Gli domandai il perché di quella scelta, avendogli suggerito invano di soprassedere, e da politico ideologico ma anche molto pratico mi rispose: "Se passa la preferenza unica chiudo il partito". Molto chiaro, purtroppo. E tra il quesito sul Jobs Act e quello sulla preferenza unica esiste una affinità di metodo politico:

gli stessi che vollero abolire le preferenze hanno passato poi gran tempo a invocare il loro ripristino, magari per via referendaria, come gli stessi che votarono la riforma Renzi del lavoro, poi imitata da Macron in Francia, ora vogliono abrogarla.

Il paradosso della capacità personale è che Meloni potrebbe tranquillamente, in teoria, votare sì all'abrogazione di una legge contro cui votò in Parlamento, uscendo addirittura dall'Aula per protesta, sarebbe la più titolata. Ma governare è diverso dall'affiggere gride sui muri. E la Praxi, che capisce lo sa, mentre il sindaco inglese, Landini, lo ignora, e al suo seguito tutta la combriccola dei progressisti che vuole negare con altrettanta chiarezza quello che invece affermò quando i riformisti "renziani" provavano a modernizzare sinistra,

legislazione del lavoro e istituzioni. Negare il quorum al referendum abrogativo è un modo di votare. Per rappresentare questa legittima intenzione si può essere sfacciatati e onesti ("andate al mare") o dissimulatori onesti come fu l'uomo barocco del dire e non dire (vado e non ritiro la scheda elettorale). Non avrà una classe dirigente (banalità paragonabile a quell'altra farsa: servizio: lui è bravo, ma il male sono i suoi consiglieri), potrebbe essere più coraggiosa in molti campi, è più prudente in altri, ma questo suo tratto indica, non che se ne possa o debba abbracciare la visione, ma certo "ci si fare". E questo, per il varlo e per il pericolo che è stato europeo e italiano, insidiato dal semplicismo e dalla sfacciataggine populista, è un tratto essenziale, almeno il cinquantesimo per cento di un giudizio politico.

Lunga vita all'agenda Macroni

Meloni-Macron, due ore senza testimoni: obiettivo tenere unita l'Europa al G7 in Canada

Roma. Oltre un'ora di colloquio. Anzi, no: quasi due, prima della cena con le rispettive delegazioni. Bisogna attaccare a questi dettagli per supporre che il faccia a faccia tra Giorgia Meloni ed Emmanuel Macron a Palazzo Chigi sia scivolato senza colpi di teatro, che ci starebbero pure vista la lunga letteratura che li precede. Le due bandiere garriscano, di tanto in tanto, sulla facciata del palazzo. Inno di Mameli, Marsigliese. Alle 18.18 entra il presidente francese. Lo attende la premier, con sfondo blu della Marina militare schierata.

(Continuati segue nell'inserito 1)

Macron, il meloniano

"Il presidente francese oggi è più vicino alle nostre politiche". Parla Carlo Fidanza

Roma. "Mi pare che l'incontro di oggi, su richiesta francese, certiffichi in maniera definitiva che non c'è possibilità di fare a meno dell'Italia. L'Italia non può essere isolata, non può essere aggirata, non può essere marginalizzata. Mi pare inoltre che le sue mosse, dall'immigrazione all'economia, oggi Macron sia più vicino alle posizioni del governo italiano". Carlo Fidanza, capodelegazione di Fdi al Parlamento europeo e vicepresidente dei conservatori europei, risponde al Foglio dal Perù, dove si trova per partecipare all'Eurilat, ma con un occhio ben attento all'incontro che si è svolto ieri a Palazzo Chigi tra la premier Giorgia Meloni e il presidente francese Emmanuel Macron.

(Da Roma segue nell'inserito 2)

I quesiti di Piantadosi

"La premier e i referendum? Chi ora l'attacca in passato spinge per l'astensione". Intervista

Roma. Ministro Matteo Piantadosi, la premier Giorgia Meloni dice che, per i referendum, andrà al seggio, ma non ritirerà le schede. Anche lei da titolare dell'Interno, ed esponente di questo governo, farà altrettanto? "Per il ruolo che ricopro, non ritengo opportuno fare appelli sul referendum", dice Piantadosi interpellato dal Foglio in un corridoio del Senato in serata. Però insomma sono ore di polemiche da parte delle opposizioni. Una scelta poco onorevole, una furbata da bar, una presa in giro verso i cittadini, un assalto alla democrazia: insomma le accuse verso la premier sono variegate. Si sarà fatto un'idea, o no? Il ministro si ferma e spiega: "Vorrei fare delle osservazioni". Siamo qui per questo. (Continuati segue nell'inserito 3)

Andrea's Version

Sono genocidi, affamatori, torturatori di bambini, stupratori di donne, incendiari della Palestina. A ogni valore e di ogni cosa: sono colonialisti, esatto, gli ebrei, sono razzisti, invasori, occupanti spietati delle case altrui, decisi forse ai sacrifici di sangue, imbrodatori, cravattieri, bari, persone doppie e bugiarde per disposizione naturale, questo infatti pensa, insieme a molto altro, quella parte di occidentali che vede rappresentato nei prodi combattenti di Hamas il possibile riscatto palestinese da tutto

Le triangolazioni sui migranti ci spiegano come può nascere l'asse anti lepenista tra Macron e Meloni

L'incontro tra Giorgia Meloni ed Emmanuel Macron ha offerto molti elementi utili per provare a capire su quali punti l'Italia e la Francia potranno tentare nel futuro di migliorare i propri rapporti e il fatto che la visita di riconciliazione avvenuta proprio in Italia indica naturalmente la volontà politica da parte della Francia macroniana di voler fare un volenterosissimo passo verso l'Italia meloniana, mettendo da parte le molte incomprensioni del passato recente non solo dalle ambiguità italiane su alcuni dossier cruciali ma anche dalla volontà mai riposta da parte del presidente francese di provare a speculare sulle difficoltà di posizionamento della premier italiana, in primis sull'Ucraina. I rapporti tra Italia e Francia sono complicati per mille ragioni, lo sappiamo, e nei nostri detti delle dichiarazioni pubbliche a parte il grande elefante nella stanza chiamato Donald Trump e a parte il grande elefante nella stanza chiamato Zelenskiy, c'è molto da dire. Ci sono gli equilibri delicatissimi in Libia, dove l'Italia significa naturalmente interessi sulle estrazioni di petrolio. Ci sono gli equilibri altrettanto delicati sulla governance di STMicroelectronics, la multinazionale dei semiconduttori partecipata pariteticamente da Roma e Parigi e sulla quale da mesi il governo francese e quello italiano scatenano per trovare un compromesso per la nomina dei vertici aziendali. Ci sono gli equilibri non meno complicati che riguardano il settore bancario, con Palazzo Chigi che non vede di buon occhio il modo in cui Credit Agricole su Banco Bpm per tenere lontane l'Unione.

(segue nell'inserito 4)

Eurobond, ma come?

Panetta e Blanchard: due proposte per il debito comune simili eppure molto diverse

Si ritorna a discutere di Eurobond. I tempi forse non sono maturi, ma sono propizi. La scorsa settimana, nelle sue Considerazioni finali, il governatore della Banca d'Italia Fabio Panetta ha rilanciato la proposta di un "Patto europeo per la produttività". L'emissione di un titolo comune europeo che avrebbe un duplice ruolo, da un lato finanziare gli investimenti per i beni comuni europei (innovazione tecnologica, transizione energetica e difesa) e dall'altro costituire il safe asset necessario a sviluppare il mercato europeo dei capitali. In contemporanea Olivier Blanchard, ex capo economista del Fmi, e Angel Ubidia hanno lanciato attraverso il Peterson Institute un'altra versione di Eurobond. Le due proposte sono apparentemente analoghe, eppure molto diverse.

(Coppia segue nell'inserito 5)

ciò. Quella parte di occidentali, per esser chiari, comprendente pacifisti senza se e senza ma, poi dentro di essi preti, parroci, chierichetti, monache, predicatori indefessi del bene, marcatori della Perugia-Assisi, ex comunisti trasformati in bergogniani, azionisti diventati missionari in conto terzi, professori universitari saputissimi, giovani scriteriati, troppi milioni per sorte e per destino, eccetera, eccetera, eccetera. E tutto questo laddove, come diceva Voltaire, l'unica vera colpa degli ebrei è aver inventato il Cristianesimo.

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 20.30

Il wokismo si è spostato a destra

Lo scrittore ultraconservatore Rod Dreher, amico personale di J.D. Vance e ammiratore di Orbán, si dice "scioccato" da quel che vede nell'America più profonda l'ascesa di un totalitarismo antisemita

Roma. "Pensi che il fenomeno woke sia finito, ora che il presidente Trump è al potere?". E' la domanda che Rod Dreher si è sentito rivolgere a Nashville, in Tennessee, mentre presentava il documentario "I've Not by Lies", basato sul suo omonimo libro del 2020. Dreher, che è un esponente di punta del conservatorismo americano, cristiano convertito all'ortodossia - in Italia è divenuto celebre qualche anno fa per il suo libro "The Benedict Option. Una strategia per i cristiani in un mondo post-cristiano, che ottiene anche il plauso dell'allora Papa emerito Benedetto XVI - ha scelto da tempo di risiedere nell'Ungheria di Viktor Orbán, perché affascinato dal modo in cui gli ex paesi sottoposti al totalitarismo sovietico si stavano - ha scritto lui - creando un nuovo futuro. La risposta alla domanda posta, dunque, appare scontata e nel saggio che ha scritto per Free Press di Bari Weiss, lo conferma: "Credo che volessimo dire che ora andiamo tutto bene". Invece, no: "Non potevo dirlo". Dreher si dice "scioccato fino in fondo" da quel che ha visto e sentito viaggiando nell'America rurale, quella vera lontana dalle copertine dei periodici e dalle mete predilette dai turisti occidentali: lo stato di New York, così diverso dal cuore di Manhattan, l'Alabama, il Tennessee, la Louisiana. Il woke di sinistra non se la passa bene, è vero, ma "ora sto assistendo, e in un

tempo molto breve, alla profonda penetrazione del totalitarismo di destra, espresso perlopiù come antisemitismo, soprattutto in una sempre più numerosa fascia di maschi di destra". E - nota Dreher - "questa comunità non mi è estranea o lontana. E' il mio mondo". Lo scrittore che della battaglia al woke ha fatto quasi un dogma di fede e un impegno di vita, è categorico: "Non voglio vivere in un mondo totalitario di destra più di quanto voglia vivere in uno di sinistra. Anche se il wokeismo è in declino, gli indicatori su una società pronta al totalitarismo sono ancora molto presenti. Questo sento il bisogno di lanciare l'allarme". Dreher non da spazio a sensazioni, ma porta esempi concreti: "Un professore in un'università del sud, frequentata da studenti conservatori, mi ha detto di essere sconvolto dal numero di giovani studenti cristiani bianchi e 'normali' che sono antisemiti. 'Rimango scioccato per quanti miei studenti sono coinvolti in questa roba. La prendono tutta da internet'. E' un mutamento profondo, perché l'antisemitismo non è mai stato visto nel mondo evangelico conservatore. Dice il docente che il sostegno a Israele era un nostro tratto culturale distintivo". E via con altri esempi del genere, sempre la stessa storia: giovani maschi bianchi che si radicalizzano in un odio verso gli ebrei e verso Israele. (Maurizio segue a pagina quattro)



tamento profondo, perché l'antisemitismo non è mai stato visto nel mondo evangelico conservatore. Dice il docente che il sostegno a Israele era un nostro tratto culturale distintivo". E via con altri esempi del genere, sempre la stessa storia: giovani maschi bianchi che si radicalizzano in un odio verso gli ebrei e verso Israele. (Maurizio segue a pagina quattro)

Punti di svolta

Gli ucraini colpiscono il ponte di Kerch. Ora Putin ha bisogno di una vittoria qualsiasi

L'attacco ucraino agli aerei che bombardano il loro paese in aerei che sembrava impossibile raggiungere e il sabotaggio al sorvegliato

DI ANDREA GRAZIOSI

simo ponte di Kerch, il memorandum russo ai negoziati aperti per iniziativa di Trump, il relativo disimpegno americano e le manovre cinesi su Taiwan, ma anche verso la Russia, e l'ancora timido ma reale risveglio dei maggiori paesi europei, e soprattutto della Germania, confermano l'importanza di una guerra che sta ridefinendo equilibri e schieramenti mondiali, almeno per quanto riguarda i rapporti tra quelli che sono ancora i maggiori centri di potere del pianeta, cui però altri se ne aggiungono presto in questo periodo di veloci cambiamenti. In tre anni il conflitto sembra aver fatto più di un milione di morti e feriti, forse 7-10 mila russi e 350-400 ucraini, ma non si hanno dati precisi. Dopo aver subito due gravi sconfitte nel 2022 (quando fallì la sua invasione) e nel 2023 (quando crollò la Wagner, uno dei suoi strumenti principali della sua politica), Vladimir Putin è riuscito a riconsolidare il suo potere e a riprendere l'iniziativa, conquistando però solo 487 chilometri quadrati nel 2023, poco più di 4.000 chilometri di territori russi del Kursk nel 2024 e quasi altri 4.000 dall'inizio 2025.

(segue nell'inserito 6)

Sta vincendo la Cina

Ha rimosso l'anniversario di Piazza Tiananmen, e ora nessuno parla più dello Xinjiang

Roma. La riscrittura della storia è una priorità della leadership cinese di Xi Jinping, che ha imparato dall'Unione sovietica prima e dalla Russia di Vladimir Putin poi come manipolare la narrazione dell'opinione pubblica internazionale con messaggi alternativi e martellanti. Lo vediamo, per esempio, con la cancellazione delle commemorazioni del massacro di Piazza Tiananmen, avvenuto il 4 giugno di trentasei anni fa, al culmine di una serie di proteste per la democrazia e l'apertura della Repubblica popolare. Prima a Hong Kong, e poi nel resto del mondo la brutale repressione da parte dell'Esercito popolare di liberazione cinese delle proteste pacifiche è sempre meno ricordata. Ma lo stesso metodo è applicato anche ad altri temi sensibili per la leadership del Partito comunista cinese. Sono passati soltanto quattro anni da quando il governo americano definì per la prima volta un "genocidio" quello che Pechino stava compiendo ai danni della minoranza musulmana degli uiguri nella regione autonoma cinese dello Xinjiang. Poco dopo fecero lo stesso il Parlamento del Regno Unito, l'Assemblea nazionale francese, e l'Unione europea, che impose sanzioni contro quattro funzionari cinesi, responsabili del programma di repressione. (Pompili segue nell'inserito 7)

Spiaze, grazie

L'addio di Inzaghi all'Inter non è solo nella débacle di Monaco. Psicopatologie societarie

Qualunque tifoso interessato, anche il meno incallito orfano di Mou, avrebbe preferito un addio come quello di numero 10, una volta in vista, lasciando la sedia di un incredibile trionfo. E pensare che i romaneschi avevano persino provato a irridere i bauscia per quell'addio senza remissione. Meno facile anche per loro ridere adesso, perché l'addio a puntate e mezze frasi di Simone Inzaghi all'Inter è la conseguenza già un po' metabolizzata di una débacle paurosa, più che uno "zero tituli": è il compiuto esaurimento di un ciclo breve ma che è stato di gran bel gioco, di qualche non piccolo trofeo, di alcune partite che consolarono a lungo gli inconsolabili bauscia. L'addio annunciato di Inzaghi - in Arabia non si va per soldi, chiedere al Mancio, si va per gli amori finiti - ha spiegazioni facili e difficili, in questi giorni ognuno sceglie le sue dal marzo. Il primo è che Inzaghi ha vinto meno di quel che poteva, e soprattutto ha perso a Monaco come mai avrebbe dovuto. Poi c'è altro. (Coppia segue a pagina quattro)

Lacrime in economy

I passeggeri più poveri sono stati maltrattati, dice il ceo di Emirates. Ma piano col wi-fi

Compiamo, andiamo, è tempo di upgrade. La lotta di classe, che sembrava per sempre accantonata, risplende violentemente dove non ce lo aspettavamo. Sull'aereo. "I passeggeri di economy sono stati per troppo tempo ignorati", ha detto il ceo della più lussuosa delle compagnie, le Emirates, Sir Tim Clark, parlando alla conferenza della International Air Transport Association (Iata), l'associazione internazionale del settore, ha ammesso che negli ultimi 35 anni molte migliorie sono state apportate al trasporto aereo ma i porci non sempre più porci. Possiamo dire che ce ne eravamo accorti? Lo spaziano sempre più ridotto, gli sgoccioli in bocca anche sulle caviglie, la goccia di biondura ormai più scomoda di Ryanair. (Maurizio segue a pagina quattro)

Padre Paolo Dall'Oglio

Frattamentario e labirintico come tutto in medio oriente, l'annuncio di un cadavere di uomo in

CONTRO MASTRO CILEGIA

abiti religiosi emerso da una fossa comune nei pressi di Raqqa, la "capitale" dell'Isis e teatro di battaglie e stragi indicibili un decennio fa, è un colpo al cuore e alla memoria. Ora in quei luoghi scavano i nuovi padroni, le Forze democratiche siriane. Padre Paolo Dall'Oglio era stato rapito nel 2013, quando era andato nei territori dello Stato islamico per trattare la liberazione di alcuni ostaggi; le indagini delle autorità italiane avevano presto preso la strada della sua morte, ma in tanti non hanno mai smesso di sperare. La sorella di padre Paolo non è per nulla convinta che siano i resti del fratello ("lui aveva abiti civili"), il gesuita che negli anni Ottanta aveva rifondato in Siria, nel deserto a nord di Damasco, la comunità monastica cattolico-siriaca Al-Khalil. Un gesto profetico, che faceva rinascere la tradizione degli eremiti dei primi secoli. Un atto di grande forza di fede e di convivenza tra popoli e religioni, che ricorda la testimonianza dei piccoli padri di Charles de Foucauld e il martirio dei sette monaci rapiti di Tibhirine in Algeria. (Maurizio Crippa)

I sommersi di Gaza

Dal cibo a chi legge il Corano a chi vuole suicidarsi. Ma degli ostaggi di Hamas non si parla più

Roma. La scorsa settimana la guerra di Gaza ha superato i seicento giorni. Per chi cammina in superficie e vede la luce della foresta, il traguardo è privo di significato, non diverso da 500 o 601. Ma nei tunnel di Hamas è tutta un'altra cosa. "Quando avevamo fame nel cuore della notte, dopo aver mangiato un solo pasto al giorno per molti giorni, i rapitori hanno cercato di corromperci: ci hanno offerto del cibo a condizione che leggessimo i versetti del Corano, ma ci siamo rifiutati". Così Eli Sharabi, sopravvissuto alle torture e alla prigione di Hamas per 500 giorni, all'Università di Tel Aviv ha raccontato la prigione a Gaza, su cui ha appena scritto un libro. Sharabi, al quale hanno ucciso moglie e figlie, ha rivelato che il 7 ottobre il comandante della Brigata Gaza di Hamas aveva ordinato ai terroristi di non fare prigionieri donne e bambini, ma di ucciderli sul posto e di rapire solo uomini fino a quarant'anni. (Maurizio segue a pagina tre)

Parla Marsilio (Fdl)

Il presidente abruzzese: "Boicottare Israele fa ridere. Mattarella strumentalizzato"

Roma. "I miei colleghi presidenti di regione che compiono il mandato interrompendo i rapporti diplomatici? Scusate se scoppio in una risata fragorosa". Alla guida di una regione come l'Abruzzo, Marco Marsilio al Foglio confessa subito di essere in disaccordo con i "governatori" della Puglia Emiliano, dell'Emilia-Romagna De Pascale, che hanno interrotto i rapporti con lo stato ebraico (con l'omologo toscano Gianni che sta pensando di seguirli). "E' anzi credo che questo sia un momento in cui essere ancora più solidali con Israele e con il popolo ebraico. Ed è la ragione per cui come Abruzzo non interromperemo mai i rapporti di collaborazione con Israele", spiega l'esponente di Fratelli d'Italia, Emiliano ha detto di aver assunto "la stessa posizione di Mattarella". E' anche questo è un vecchio vizio della sinistra: strumentalizzare le parole del capo dello stato, aggredire Marsilio. (Roberto segue a pagina tre)

I cinque martiri

L'operazione segreta che ha aperto le crepe nel regime assaddita ad Aleppo

Roma. Deposito il regime, la Siria vive ora una stagione altrettanto cruciale per legittimare il nuovo potere: è quella della memoria della celebrazione dell'epica rivoluzione. Ad Aleppo, il sacrificio di oltre 14 anni di combattimenti ha il volto di cinque giovani comparsi sui manifesti commemorativi che in questi giorni tappezzano l'antica cittadella. Su ciascuno compare la scritta che è il massime degli onori per un combattente votato al jihad: "Shahid", recita, cioè martiri della rivoluzione. La settimana scorsa, il condottiero presidente, Ahmad al-Sharaa, ha partecipato a un evento per ricordare questo drappello di uomini che con un'operazione chirurgica, lo scorso novembre, ha aperto la strada al ribelle Idlib e Aleppo e poi, più tardi, a Damasco. L'ultima volta che Sharaa era stato quasi indossa l'uniforme. Svaluta è tornato in vesti presidenziali, giacca e cravatta, sorretto dalle telecamere mentre guardava commosso i film celebrativi dell'avanzata dei suoi uomini. (Gianmario segue a pagina tre)



«IN UNA FOSSA COMUNE SIRIANA
IL CORPO DI PADRE DALL'OGGIO»

Biloslav e Micalessin a pagina 13

GLI 007 UCRAINI
BEFFANO I RUSSI:
COLPITO IL PONTE
VERSO LA CRIMEA

servizio a pagina 11



TENNIS, MUSETTI INCANTA PARIGI:
È IN SEMIFINALE AL ROLAND GARROS

Lombardo a pagina 30



la stanza di

Vittorio Feltri

alle pagine 20-21

La difficile via
della pensione



il Giornale



VALLEVERDE

www.ilgiornale.it

MERCOLEDÌ 4 GIUGNO 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 131 - 1.50 euro**

Editoriale

GARLASCO, DIGNITÀ CALPESTATA

di Stefano Zurlo

È una giostra che non risparmia più nessuno. Si è partiti da Andrea Sempio, il nuovo mostro, poi ci si è inoltrati in una selva oscura dove si mischiano frammenti di cronaca giudiziaria, gocce avvelenate di gossip e misteri dietrologici che spiegherebbero quel che cinque sentenze avevano già spiegato. La presunzione di innocenza è finita in qualche canale, dalle parti di Garlasco, e sembra sprofondare ogni giorno di più. Che si sappia, finora c'è un solo indagato, ma è come se fossero mille e per tutti vale la presunzione di colpevolezza. Perché Sempio telefonava a casa Poggi nei giorni precedenti l'omicidio? E perché i suoi amici non avevano messo a verbale che si chiamavano in quell'agosto maledetto, come peraltro fanno tutte le compagnie di ragazzi? E le gemelle Cappa? Ogni articolo, ogni trasmissione, ogni commento sottolinea che non sono indagate. Sì, sono le non-indagate più sospettate della storia criminale italiana. Nessun rispetto, in un cocktail allucinogeno che mette insieme tentativi di suicidio, il tutore di Paola e le esternazioni di Stefania, e poi i loro rapporti non così angelici con Chiara e poi, poi si potrebbe proseguire per pagine. C'è un carosello sventurato di personaggi, messi in croce per una parola che non coincide con la versione più o meno politically correct del caso. Ci sono intercettazioni, vecchie di diciotto anni, che vengono riproposte come fossero state carpite ieri. C'è il santuario della Bozzola, con il contorno di scandali gotici e voci oblique che è diventato il teatro virtuale di qualunque nefandezza. Si sono persi i confini di (...)

segue a pagina 17

A PALAZZO CHIGI

Tregua Meloni-Macron: tre ore su dazi e Ucraina

Adalberto Signore a pagina 2 con servizi alle pagine 2-3



LA VISITA Emmanuel Macron e Giorgia Meloni

LE PRIMARIE DIETRO IL REFERENDUM

Dimmi che quesiti voti e ti dirò che sinistra sarà

di Augusto Minzolini

a pagina 19

TERREMOTO AI VERTICI

Grillo torna e fa causa Cinque stelle nel caos

L'ex garante del M5s pronto alla guerra legale per riprendersi il simbolo prima delle Regionali

Domenico di Sanzo

■ Beppe Grillo non molla ed è pronto all'azione giudiziaria. Obiettivo: riprendersi lo storico logo pentastellato, simbolo del M5s e impedire che il «nemico» Giuseppe Conte possa usarlo già nelle Regionali di autunno.

a pagina 9

IN PUGLIA SONDA FORZA ITALIA

Conte ora imita Di Pietro Patti locali con il «nemico»

di Filippo Facci

■ Ma com'è largo questo campo. E com'è coerente questo Conte: rischia di sembrare il vecchio Antonio Di Pietro con la sua Italia dei Valori, quello che a Roma tuonava e poi nel paesello raccoglieva.

a pagina 19

CATTEDRA A RISCHIO

Post d'odio anti-premier Sospeso il prof militante

Maria Sorbi

■ È stato sospeso a stipendio dimezzato. Stefano Addeo, il prof di tedesco che sui social ha augurato la morte alla figlia della premier Meloni, non chiuderà l'anno scolastico al liceo Medi di Cicciano (Napoli).

a pagina 6

all'interno

NORMA DEL 19

Siluro della Cei sull'8x1000 Ma Zuppi sbaglia mira

Francesco Boezi

■ «Non ci interessano i soldi, ma i poveri». Matteo Maria Zuppi, presidente della Cei e arcivescovo di Bologna, attacca il governo sulla modifica delle attribuzioni dell'8x1000. L'occasione per intervenire sul tema è stata il convegno intitolato «1985-2025 - Quarant'anni di sostentamento del clero: ieri, oggi e domani». È lì che il cardinale ha sganciato il suo siluro.

a pagina 8

LE MOSSE USA

Trump firma i dazi al 50% Musk lo attacca

Astorri a pagina 4

IN ARABIA GUADAGNERÀ 50 MILIONI IN 2 ANNI

Inzaghi, addio all'Inter Marotta tenta Fabregas

Nicolò Schira e Gianni Visnadi

■ Si lasciano col sorriso e una stretta di mano, ma si lasciano. L'Inter e Inzaghi non sono più la stessa cosa. Inzaghi è il nuovo allenatore dell'Al-Hilal, l'Inter deve trovare un sostituto e non ha molte ore per farlo: il Mondiale per Club non aspetta. Inzaghi lo farà sulla panchina dei sauditi.

alle pagine 30-31



GIÙ LA MASCHERA

REFERENDUM SHOW

di Luigi Mascheroni

Ma guardali qua. Figurati se mancavano all'appello di lanciare un appello.

A sinistra, in un vuoto di autorevolezza in cui i vecchi politici sono diventati ininfluenti e gli influencer sono ormai i nuovi intellettuali, ecco che per le grandi battaglie di principio si mobilita il mondo dello spettacolo: musica, talk e tv. E così, direttamente sui social della Cgil, cantanti e attori (senza sforzarsi troppo, diciamo il mi-

nimo sindacale...) stanno chiamando gli italiani a raccolta: «Andiamo a votare al referendum dell'8 e 9 giugno sul lavoro e la cittadinanza». Tra i tanti testimonial abbiamo intravisto Noemi, Gaia, Leo Gassmann, Piero Pelù, Ottavia Piccolo, ma anche showgirl come Rula Jebreal o masterchef come Giorgio Locatelli... Tutta gente - a proposito del referendum sul lavoro - vestita con abiti e scarpe che sul cartellino del prezzo hanno scritto il nostro stipendio, ma che sono stati assemblati in uno scantinato da lavoratori senza diritti.



Il problema, parlando del mondo dello spettacolo, è che un giorno il circo finirà. Ma i clown resteranno.

Comunque. L'aspetto più tenero di tutta la faccenda - e che si ripete a ogni attacco di appellite - è che almeno i politici, nel momento in cui perdono la battaglia per cui si sono battuti, in qualche modo la pagano: se non in termini di consenso, di credibilità. Gli artisti, invece, in qualsiasi modo finisca, beh... loro hanno pur sempre combattuto per una battaglia giusta. Senza fastidiosi problemi di consenso e con piacevoli ritorni di visibilità. Gente alla quale piace perdere facile, per vincere sempre.

IL GIORNO

Speciale

Estate
rock

MERCOLEDÌ 4 giugno 2025
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



SERIE A Dopo il ko Champions caccia al mister. Il nodo Fabregas

Inzaghi vola in Arabia: all'Inter ho dato tutto

Mola e Todisco nel Qs



Disgelo Meloni-Macron Prove d'intesa per la Ue

Il bilaterale a Roma. Tra i dossier Ucraina, Gaza e dazi. Il nodo della linea dura di Berlino
Il politologo Mény: Parigi ha bisogno dell'Italia. Dall'Olanda alla Polonia, i nuovi 'Trump'

Coppari, Colgan
e Nitrosi
alle p. 2, 3 e 5

Bombe russe su Sumy

Nuovo raid di Kiev,
attaccato
il ponte di Crimea



Ottaviani a pagina 6

Verso i referendum

**Meno disoccupati
Il governo difende
le norme sul lavoro**

Marin, C. Rossi
e Maurizio Sacconi alle p. 8 e 9



Chiara Balistreri,
22 anni, vittima
di violenze
da parte dell'ex,
oggi concorrente
all'isola
dei Famosi,
è stata minacciata
e insultata
sui social, assieme
alla madre,
per l'impegno
contro la violenza
sulle donne

PIÙ FORTE DELL'ODIO

Gabrielli a pagina 14

DALLE CITTÀ

LACCHIARELLA Nel mirino tecnologia per 5 milioni



**Assalto armato
alla logistica
Spari, paura
e zero bottino**

Palma e Saggese a pagina 16

MONZA Chiusa dopo l'intervento dei Nas

Altra morte sospetta in Rsa
«Già 6 casi sotto inchiesta»

Totaro a pagina 17

CREMA Residenti sulle barricate

«Basta notti con i fracassoni
Adesso partono gli esposti»

Ruggeri nelle Cronache

PAVIA Smantellato il presidio CabLog

**Aria di pace
per 170 lavoratori
con l'intervento
della Prefettura**



Marziani nelle Cronache



Scomparso in Siria da 12 anni

**Padre Dall'Oglio,
forse trovati i resti**

L. Bianchi a pagina 12

**Pescara, la procura:
intervento necessario**

**Colpito col taser
dalla polizia
durante il fermo
Poco dopo muore
per un malore:
aveva 30 anni**

Servizio a pagina 18



Garlasco, i Cappa: basta illazioni

**Chiara e il santuario
L'ira della Diocesi**

Zanette a pagina 13

COLLEZIONE ROBERTO CASAMONTI

**ARTE MODERNA e
CONTEMPORANEA
a FIRENZE**

da SCHIFANO a BOETTI
da MIRÓ a BASQUIAT
da WARHOL a CHRISTO

PALAZZO
BARTOLINI
SALIMBENI

Piazza Santa Trinita 1
(Via Tornabuoni)
Tel. 055 60 20 30

da martedì a sabato / 10 - 13 14-19
chiuso domenica, lunedì e festivi
collezionerobertocasamonti.com

Ingresso gruppi su prenotazione / prenotazioni@collezionerobertocasamonti.com



Domani l'ExtraTerrestre

OCEANI Il caso Italia alla vigilia del summit Onu sull'Sos mari: pesca impunita della neonata, la mattanza che distrugge l'ecosistema marino



Culture

RESISTENZA Un festival per il Museo di via Tasso. L'eredità dei fratelli Cervi. Una storia partigiana a Prato
Santagata, Antonini pagina 12



Visioni

GIORGIO POI Incontro con l'artista piemontese, l'album «Schegge» e il percorso poetico e musicale
Francesco Brusco pagina 14

IN CONTO MONDO DIPLOMATICO
+ EURO 2,30

il manifesto

quotidiano comunista

MERCOLEDÌ 4 GIUGNO 2025 - ANNO LV - N° 131

www.ilmanifesto.it

euro 1,50



ARRESTO CARDIACO PER UN TRENTENNE FERMATO DALLA POLIZIA A PESCARA. APERTA UN'INCHIESTA

Sicurezza: ucciso da un colpo di taser

Una rissa in strada a Pescara ieri mattina, l'arrivo della polizia, un colpo di taser. Poi l'arresto, il trasferimento in questura, il malore in sala d'attesa, l'arrivo del 118 e la corsa in ospedale. Dove però i medici non hanno potuto fare altro che constatare il decesso. Questa è la prima ricostruzione delle ultime ore di Riccardo Zappone, trent'anni, originario di San Giovanni Teatino, paese a pochi chilometri a ovest di Pescara, con cui la procura di Pescara ha diffuso nel pomeriggio la notizia parla dell'arresto di Zappone, «apparentemente

coinvolto poco prima in un alterco da strada», per resistenza a pubblico ufficiale «che è stato necessario vincere con l'uso del taser». Ed è proprio su questo uso «necessario» che si concentreranno le indagini delegate alla squadra mobile. Disposta l'autopsia. **DIVOTO A PAGINA 5**

OGGI VIA LIBERA LAMPO CON LA FIDUCIA
E il senato approva subito il decreto

Al Senato il decreto Sicurezza arriva e corre via: in un solo giorno dalle commissioni all'Aula, senza relatori. Il governo ordina un passaggio ultra rapido e impone la fiducia. Che si voterà oggi, prima del via libera finale del provvedimento da convertire in legge entro il 10 giugno. **MARTINA A PAGINA 5**

Civili e feriti dopo i bombardamenti russi a Sumy, in Ucraina foto Yehor Kryvoruchko/Getty Images

Un attacco dopo l'altro: in Ucraina i russi bombardano a Sumy, gli ucraini tornano a colpire il ponte di Crimea e si aspettano pesanti reazioni. I vertici non risolvono nulla, è il vortice del conflitto ad allargarsi. Meloni e Macron, lungo incontro: ora temono il riarmo tedesco
pagine 2, 3



E la guerra va

«Pearl Harbor russa»
Evoluzione atomica, la pericolosa carta ucraina nel conflitto

FRANCESCO STRAZZARI

You don't have the cards - gli ha strillato Trump nello Studio Ovale. Dicono gli ucraini che, alla fine, qualche carta Zelensky l'aveva. E che loro hanno mostrato di saperla giocare da soli, senza il servile inchino richiesto da Vance. Sarebbe meglio evitare ogni enfasi sensazionalistica: chiamare il duro colpo inferto a sorpresa alle forze aeree di Mosca 'la Pearl Harbor russa' significa amplificare la retorica revanista e bellicista di entrambe le parti. La storia ci insegna che le guerre iniziano in un determinato luogo e in un certo modo, ma poi evolvono altrove e sotto altre forme. Pearl Harbor fu un attacco non provocato che il Giappone imperiale lanciò contro la base americana alle Hawaii per mettere gli Usa preventivamente fuori combattimento nel Pacifico. Ispirato dal successo devastante dei britannici nel colare a picco la Supermarina fascista nel porto di Taranto.

— segue a pagina 3 —



SOVRANISMI

Migranti, Wilders affonda l'Olanda



«Avevo promesso il piano anti-migranti più duro d'Europa»: con un tweet il leader sovranista Geert Wilders abbandona la maggioranza di governo in Olanda e il premier Schoof non può fare altro che dimettersi. Cade il governo più a destra della storia del paese. **SPREGOLA A PAGINA 4**

«Non ritiro le schede»

Governo senza popolo
C'è del metodo oltre il referendum

GAETANO AZZARITI

Il commento alla mossa di Giorgia Meloni - andare al seggio e non ritirare le schede del referendum - andrebbe affidato a un comico, ma rimanendo seri possiamo dedurre alcune considerazioni. Gli inviti all'astensione compromettono l'uso strumentale delle regole base della democrazia.

— segue a pagina 6 —

L'ORRORE DI GAZA

L'esca degli aiuti: spari affamati



Per il terzo giorno di fila la Ghf e Israele attirano in trappola i palestinesi: «distribuzione» degli aiuti e fuoco vivo. 27 uccisi, 184 feriti. E peggiorerà: a capo della fondazione Usa arriva un evangelico trumpista. Ocha al manifesto: «Un'unica scelta: patire la fame o essere uccisi». **RIVA, CRUCIATI A PAGINA 8**

Questa è Gaza



Venerdì 6 giugno il manifesto in edizione speciale di 28 pagine tutta dedicata allo sterminio in corso nella striscia di Gaza e alla resistenza dei palestinesi



Posta Italiana SpA - in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpa/CP/PM/23/2103
e 770225-213000

piccolo
supermercati

IL MATTINO

CARICO
CASH&CARRY

€ 1,20 ANNO CCCCIII - N° 152
ITALIA
SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20, L. 662/96

Fondato nel 1892



Mercoledì 4 Giugno 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ROMA E PRODA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" EURO L23

La serie su Netflix

Sara, la saga letteraria di de Giovanni in tv
Saponangelo è una 007

Alessandra Farro a pag. 14



Concorso e convegni

Pompei, ecco il festival formato Vanzina:
al via con il red carpet

Farro a pag. 15



IL NAPOLI RE DEL CALCIO, DIECI ANNI DI RECORD

Dal 2015 due scudetti e 781 punti, secondo soltanto alla Juventus

Bruno Majorano

Da 10 anni il Napoli sempre al top: dal 2015 gli azzurri hanno conquistato due scudetti e 781 punti totali in serie A, secondi solo alla Juventus. Con un bilancio in attivo De Laurentiis ha costruito una macchina perfetta. A pag. 2

Loris Mele celebra così uno dei momenti decisivi per lo scudetto



La teca nel ristorante con il pallone tra i santini di Pedro e Maradona

Pizzaiolo napoletano compra all'asta il pallone-gol di Pedro
«Duemila dollari per averlo a Miami»

Luca Marfè a pag. 2

Superstar Nba pronta a entrare nella società

E dagli Usa Shaq promette: farò grande il basket partenopeo

Stefano Prestisimone

Shaquille O'Neal pronto a entrare nella nuova proprietà americana: «Farò qualcosa di grande per il basket di Napoli». A pag. 3



L'editoriale IL VUOTO DEL MONDO CHE PUÒ COPRIRE L'EUROPA

di Giuliano Noci

Nel teatro disordinato della geopolitica globale, mentre l'equilibrio americano arranca tra un protezionismo da discount e nostalgie imperiali da talk show, si apre un varco inaspettato: il vuoto. Non metafisico, non spirituale, ma concreto. Un gigantesco vuoto di punti di riferimento, di potere sullo scacchiere globale. L'America si ritira, confusa tra "America First" e "America Dovunque Ma Solo Se Conviene". E in quel vuoto — che grida per essere riempito — l'Europa resta immobile, assorta nel dibattito sulle etichette del processo e sull'algoritmo per la cottura perfetta del pane. Perché mentre Washington si ripiega su se stessa e Pechino balla il tango con Mosca su uno scacchiere multipolare, l'Europa ha l'occasione irripetibile di smettere i panni del convitato di pietra e indossare quelli del protagonista. (...) Continua a pag. 35

Meloni-Macron, fine del gelo

► Il faccia a faccia a Palazzo Chigi è durato tre ore, torna il sereno: intesa sulla pace in Ucraina
Sul tavolo i dossier energia, auto e spazio per «un'Europa più sovrana, più forte e più prospera»

Il commento IL VERTICE DEL REALISMO

di Mario Ajello

Un rapporto a singhiozzo che non poteva non sbloccarsi, perché sono tanti gli interessi comuni — pur nella legittima affermazione del reciproco interesse nazionale — tra Italia e Francia. E così, il vertice del realismo è quello che si è appena svolto a Roma. Ovvero il summit della consapevolezza che, malgrado le incomprensioni e le divergenze, va fatto uno sforzo di vicendevole comprensione tra i due governi proprio in un momento in cui c'è urgente necessità di un approccio davvero europeo da parte delle nazioni che l'Europa l'hanno fondata e che nell'Europa — da parte italiana si vuole un'Europa diversa, più utile, più concreta, meno ideologica — continuano a credere. Continua a pag. 35



Francesco Bechis e Ilana Sciarra alle pag. 6 e 7

Martina, l'autopsia: è morta dopo una lunga agonia

La 14enne era in ginocchio quando Alessio l'ha colpita ripetutamente con una pietra

Leandro Del Gaudio

Martina Carbonaro, uccisa a colpi di pietra dall'ex fidanzato Alessio Tucci mentre era a terra, in ginocchio, è morta dopo una breve agonia nel casolare abbandonato di Afragola. I particolari emergono dall'autopsia eseguita sul corpo della 14enne. A pag. 12

L'intervista

Chiara, uccisa da una statuetta
Il fidanzato: «Non voglio scuse»

Gabriele Pipia a pag. 13

Tasso al 5,9%. Stabile il numero degli occupati Disoccupazione ancora più giù ad aprile caduto il muro del 6%

Nando Santonastaso a pag. 4

Nella classifica mondiale guadagna 10 punti



Atenei, Federico II al 6° posto in Italia fa registrare la crescita migliore

Mariagiovanna Capone a pag. 5

PER SENTIRSI MENO IN ANSIA E PIÙ LEGGERI.

LAILA
80 mg capsule molli
olio essenziale di lavanda

UNA CAPSULA AL GIORNO

14 CAPSULE MOLLI

Laila farmaco di origine vegetale per il sollievo dei sintomi dell'ansia lieve a base di olio essenziale di *Lavandula angustifolia* Miller.

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 16/05/2025.

Pagina 15

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MERCOLEDÌ 4 giugno 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



BOLOGNA Il massacro della coppia di uomini

Il killer prima di fuggire ha cercato di simulare un omicidio-suicidio

Tempera a pagina 16



MODENA L'invenzione

Un pallone spaziale lanciato in orbita dai giovani liceali

Annese a pagina 19



Disgelo Meloni-Macron Prove d'intesa per la Ue

Il bilaterale a Roma. Tra i dossier Ucraina, Gaza e dazi. Il nodo della linea dura di Berlino
Il politologo Mény: Parigi ha bisogno dell'Italia. Dall'Olanda alla Polonia, i nuovi 'Trump'

Coppari, Colgan e Nitrosi alle p. 2, 3 e 5

Bombe russe su Sumy

Nuovo raid di Kiev, attaccato il ponte di Crimea



Ottaviani a pagina 6

Verso i referendum

Meno disoccupati
Il governo difende le norme sul lavoro

Marin, C. Rossi e Maurizio Sacconi alle p. 8 e 9



Chiara Balistreri, 22 anni, vittima di violenze da parte dell'ex, oggi concorrente all'isola dei Famosi, è stata minacciata e insultata sui social, assieme alla madre, per l'impegno contro la violenza sulle donne

PIÙ FORTE DELL'ODIO

Gabrielli a pagina 14



Scomparso in Siria da 12 anni

Padre Dall'Oglio, forse trovati i resti

L. Bianchi a pagina 12

Pescara, la procura: intervento necessario

Colpito col taser dalla polizia durante il fermo
Poco dopo muore per un malore: aveva 30 anni

Servizio a pagina 18



Addio all'Inter, Fabregas in pole

Inzaghi in Arabia per 50 milioni

Todisco nel QS

DALLE CITTÀ

BOLOGNA Il dibattito sulla mobilità



Di Pietro tuona «Fate qualcosa, il Passante nord resta il migliore»

Degliesposti e commento di Pandolfi a pagina 17

BOLOGNA Il presidente del Marconi

Postacchini: «Una rete di scali? Bologna non si tira indietro»

Moroni in Cronaca

BOLOGNA Tragedia sventata a Galliera

Autobus divorato dalle fiamme
L'autista salva i passeggeri

Pederzini in Cronaca

IMOLA Indagato per tentato omicidio

Due ragazzi accoltellati al parco Tozzoni
19enne nei guai



Tassi in Cronaca

COLLEZIONE ROBERTO CASAMONTI

ARTE MODERNA e CONTEMPORANEA a FIRENZE

da SCHIFANO a BOETTI
da MIRÓ a BASQUIAT
da WARHOL a CHRISTO

PALAZZO BARTOLINI SALIMBENI

Piazza Santa Trinita 1 (Via Tornabuoni)
Tel. 055 60 20 30

da martedì a sabato / 10 - 13 - 14 - 19
chiuso domenica, lunedì e festivi
collezionerobertocasamonti.com

Ingresso gruppi su prenotazione / prenotazioni@collezionerobertocasamonti.com



IL SECOLO XIX



MERCOLEDÌ 4 GIUGNO 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50 € (50% in provincia con Gazzetta dello Sport a 1,90 €) SP. IVA 5% in provincia con TuttoSport a 1,90 € AT. AL. Chi ne provincia con TuttoSport a 1,50 € - Anno CDXXXI NUMERO 131, CONSUMI 2019, SPEDIZIONE ABB. POST. (R. 50) - MANZONI & C.S.P.A.: Per le pubblicità sul SECOLO XIX e www.ilsecolonline.it Tel. 010.5388.700 www.marcomadvertising.it

IL POTERE E I LIMITI

QUESTA POLITICA ORMAI ALLERGICA AI CONTRAPPESSI

MAURIZIO MARESCA

La comunità internazionale è segnata dal venir meno del concetto di *rule of law* per cui la legge prevale persino rispetto agli Stati e all'amministrazione pubblica ed è amministrata da giudici e autorità indipendenti. Un sistema di contrappesi che ha costruito una costituzione economica neoliberalista attorno ai principi di libertà economica, concorrenza, separazione fra pubblico e privato, servizio pubblico. I segnali sono evidenti.

Il rapporto con i giudici e le amministrazioni indipendenti restituisce l'idea che la nuova politica fatica a ritenersi soggetta alla legge. Lo dimostra l'atteggiamento, comune a Stati Uniti, Russia, Cina ed Europa, di chi pretende di amministrare la cosa pubblica contro - o eludendo - le leggi esistenti con l'obiettivo di assicurare il migliore funzionamento delle istituzioni, delle infrastrutture o delle politiche allocative.

Alla politica di oggi non piace un'accademia propositiva e autorevole. Addirittura, spesso, utilizza i professori e i giudici, non per migliorare l'azione amministrativa, ma per coinvolgerli nell'azione politica. È vero che giudici e accademici hanno commesso molti errori in passato non esitando a schierarsi politicamente, malgrado le regole che imponebbero cautela e terzietà per chi è officio di funzioni pubbliche. Ma indebolire la cultura economica e giuridica, e asservirla, significa corrodere un sistema che è anche necessario per i giovani.

Mai come oggi, in nome della sua primazia, la politica esclude la nomina nella pubblica amministrazione di persone qualificate preoccupandosi solo di collocare gente che risponde. Succede anche per le autorità che rappresentano il contrappeso, nelle amministrazioni di regolazione (banche centrali, energia, trasporti, antitrust, comunicazioni) e di gestione pubblica (autorità portuali, ferrovie, autostrade).

Anche la Commissione europea, trasformata in un ente "politico" non più indipendente, fatica ad assicurare il funzionamento del mercato unico, dell'unione doganale e della concorrenza, gestisce il conflitto ucraino - talora con alcune dubbie torsioni in tema di diritti fondamentali - ignorando l'obiettivo della pace, e infine, nel negoziato con gli Usa, non ammette di dover abrogare le numerose regole che precludono il commercio internazionale. —

AZIONE UCRAINA CON DRONI SUBACQUEI Blitz contro il ponte di Crimea tagliati i rifornimenti ai russi

MONICA PEROSINO / PAGINA 5



PALAZZO CHIGI, COLLOQUIO SU DAZI E GUERRE Meloni e Macron faccia a faccia Torna il sereno dopo le tensioni

SILVIA GASPAROTTO / PAGINA 5



IL GOVERNO BLOCCA L'INNALZAMENTO DI 3 MESI, COLLEGATO ALL'ALLUNGAMENTO DELLE ASPETTATIVE DI VITA. APERTURA ALL'AUMENTO DEI PERMESSI DI SOGGIORNO

Pensione, l'età non sale

Il presidente dell'Inps Fava: «Previdenza sostenibile solo con salari più alti per giovani e donne»

Il governo interviene per bloccare l'innalzamento di tre mesi dell'età pensionabile a partire dal prossimo anno, come prevedono le norme attuali in caso di allungamento dell'aspettativa di vita. In un'intervista, il presidente dell'Inps Gabriele Fava dice che «sostenere i giovani non è un'opzione: è una condizione necessaria per garantire la sostenibilità del sistema nel lungo periodo». Perciò «garantire retribuzioni adeguate è una leva cruciale». Il ragionamento vale anche per le donne, che spesso hanno una carriera discontinua. «Ma la vera sfida - aggiunge Fava - è quella di ampliare la base occupazionale».

BARBARA EMONTICELLI / PAGINE 2 E 3

ROLLI



GENOVA, IL FONDATORE DEL MOVIMENTO AVVIA UN'AZIONE LEGALE CONTRO CONTE



Grillo: «Ridatemi il simbolo M5S»

Grillo durante una manifestazione del M5S TOMMASO FREGATTI E EMANUELE ROSSI / PAGINA 6

EX PROVINCIA, LA SINDACA PUÒ NOMINARE UN VICE E FINO A 7 CONSIGLIERI

Città metropolitana e Porto Con Salis partite riaperte

Mentre la sindaca Salis è impegnata nella formazione della giunta comunale di Genova, ci sono due partite che ora possono riaprirsi: gli equilibri nella città metropolitana e il board del Porto. ALBERTO QUARATI / PAGINA 7

DOPOLA VITTORIA

Emanuele Rossi / PAGINA 7

Renzi: si farà a Genova l'assemblea nazionale Iv

ZAIA: TECNOLOGIA ITALIANA

Alberto Quarati / PAGINA 11

Veneto, ecco il progetto per la linea ferroviaria a mille chilometri l'ora

Il presidente della Regione Veneto Zaia ha presentato al Transport Logistic di Monaco di Baviera il progetto per un treno a levitazione magnetica capace di viaggiare a mille chilometri l'ora. «Siamo pronti a sperimentarlo, cerchiamo investitori».

IL ROLAND GARROS



Musetti fantastico supera Tiafoe ed è in semifinale

Stefano Semeraro / PAGINA 38

Lorenzo Musetti batte Tiafoe, si regala la semifinale al Roland Garros e la certezza di essere almeno numero 6 del mondo. E oggi tocca a Sinner contro Bublik.

NUOVO DISCO E TOUR



Sorpresa Lazzarini: «Con l'orchestra ridisegno il rap»

Claudio Cabona / PAGINA 30

Lazzarini lancia il suo nuovo progetto discografico "Locura jam + opera", in cui riarrangia con orchestra o band i suoi brani rap. Via al tour che toccherà anche Genova.



NUOVO BANCO METALLI
L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO
PREZZO MASSIMO
GARANTITO

GENOVA CORNIGLIANO:
Via Cornigliano n. 36/38/40/r
Tel: 010 6501501

GENOVA SAN FRUTTUOSO
C.so Sardegna 89/R
Via Antonio Cantoni, 166r Tel. 010 416382

SANREMO: Via Roma 2,
Tel: 0184 990230

ORARIO CONTINUATO: dal Lunedì al Sabato 9.00/19.00
www.banco-metalli.com

BUONGIORNO

Elisabetta Sgarbi, che pubblica Kamel Daoud con la Nave di Teseo, e vorrebbe ospitarlo alla Milanesiana, la rassegna culturale da lei fondata venticinque anni fa, ha chiesto aiuto alle autorità italiane: se Daoud viene, rischia l'arresto e l'estradizione. Il libro, premiato in Francia con il Goncourt, riconoscimento di antico prestigio, è presto in libreria in Italia con il titolo Uri, è accusato di fare oltraggio dell'Islam e sovvertimento delle istituzioni repubblicane algerine. Daoud, infatti, ha doppio passaporto, algerino e francese, proprio come Boualem Sansal, arrestato ad Algeri lo scorso novembre e a marzo condannato a cinque anni di reclusione. Le colpe di Sansal sono della stessa natura di quelle di Daoud e derivano anch'esse dal contenuto dei suoi romanzi. Il guaio è che l'Italia ha recenti e so-

Sovranità italiana

MATTIA FELTRI

lidi intese con l'Algeria, per cui arrivano meno immigrati e più gas, e comprensive di accordi sull'estradizione. Davanti all'appello di Elisabetta Sgarbi, il governo non ha «mulla da dire»: testuale da Palazzo Chigi. Il ministro della Giustizia, in linea con la pasta di cui è fatto il titolare, Carlo Nordio, dà una risposta straordinariamente bizzarra: «Non sappiamo ancora se Daoud verrà o no. Se non viene, il problema non si pone». Per la verità è l'esatto contrario: non viene proprio perché s'è posto un problema. Ed è un problema che il governo vorrebbe scansare: complicato scontentare l'Algeria, e decisamente più complicato accontentarla. Però sperare che Daoud non venga è un po' come avere già ceduto la sovranità più importante: quella che in Italia garantisce sacro il diritto d'opinione.

NUOVO BANCO METALLI
L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO
PREZZO MASSIMO
GARANTITO

GENOVA CORNIGLIANO:
Via Cornigliano n. 36/38/40/r
Tel: 010 6501501

GENOVA SAN FRUTTUOSO
C.so Sardegna 89/R
Via Antonio Cantoni, 166r Tel. 010 416382

SANREMO: Via Roma 2,
Tel: 0184 990230

ORARIO CONTINUATO: dal Lunedì al Sabato 9.00/19.00
www.banco-metalli.com



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Reddito d'impresa
Bilanci, documenti,
dichiarazioni:
ecco come gestire
il transfer pricing



Alessandro
Germani
— a pag. 32

Domani con Il Sole
Dalle rinnovabili
alle crisi idriche:
la guida sul futuro
dell'ambiente



— a 1,00 euro
più il prezzo
del quotidiano



FTSE MIB 40074,47 +0,23% | SPREAD BUND 10Y 99,90 +0,30 | SOLE24ESG MORN. 1470,54 -0,10% | SOLE40 MORN. 1504,27 +0,15% | Indici & Numeri → p. 37-41

LA SPAGNA CANCELLA CONTRATTO MILITARE CON ISRAELE

Striscia di Gaza, danni per il 90% delle strutture

Aiuti, in 24 ore 27 vittime

Magnani e Martelli — a pag. 12



Ponte di Kerch. L'esplosione

LA GUERRA CON LA RUSSIA

Blitz degli O07 ucraini: colpito ponte in Crimea con esplosivi sott'acqua

— Servizio a pag. 14

PANORAMA

IL VERTICE DI ROMA

Meloni-Macron: incontro fiume su dazi, Ucraina e Medio Oriente

È durato circa tre ore il vertice bilaterale a Palazzo Chigi tra Giorgia Meloni ed Emmanuel Macron. Molti punti all'ordine del giorno: la trattativa con Trump sui dazi, la guerra in Ucraina e la crisi in Medio Oriente, la Libia. E ancora: la competitività, il prossimo quadro finanziario europeo, l'immigrazione. — a pagina 10

Concordato con tetto alle richieste

Riforma tributaria

Al Consiglio dei ministri di oggi il decreto correttivo al patto con il Fisco

Soglie differenziate in base al punteggio Isa: verso il 25% per chi arriva all'8 in pagella

Arriva oggi in Consiglio dei ministri il decreto correttivo sul concordato biennale. Il correttivo prevederà una soglia massima per l'aumento dei redditi per chi migliora il proprio voto nella pagella fiscale. Il tetto sarà, probabilmente, del 25% per chi arriva all'8 e dovrebbe ridursi al 20% per chi arriva al 9 oppure al 10. Tra le novità in arrivo per spingere le adesioni anche la possibilità di non perdere il treno dell'accordo biennale in caso di avvisi bonari e la possibilità di dedurre il maxisconto per i neoassunti.

Mobili e Parente — a pag. 6

UNIVERSITÀ

Medicina, accesso con graduatoria unica in base ai voti di tre esami obbligatori del primo semestre

Eugenio Bruno — a pag. 8

IL NODO DEL SOCIO CINESE SINOCHEN

Orsini: «Pirelli in stallo, serve una risposta del Paese»

Marigla Mangano — a pag. 5



Il nodo della governance. La difficile coabitazione con il socio Sinochem

Ocse: effetto dazi sul Pil globale

Crescita Usa giù dal 2,2 all'1,6%

Le guerre commerciali

Al via le tariffe del 50% su alluminio e acciaio Budget, Musk contro Trump

«Le prospettive economiche globali stanno peggiorando, a causa delle elevate barriere commerciali, delle condizioni finanziarie più restrittive, del calo della fiducia e dell'accresciuta incertezza politica», lo scrive l'ultimo economic outlook dell'Ocse, secondo cui la crescita globale rallenterà dal 3,3% nel 2024 al 2,9% nel 2025 e nel 2026. Brusca frenata per gli Stati Uniti, che nel 2025 passano dal 2,2 all'1,6%. Musk all'attacco sul budget Usa: «È un abominio disgustoso. Vergogna a chi ha votato la legge». — Servizi a pag. 2-3-26

700mila

OBiettivo 2030
I tagli produttivi in unità di autovetture previsti da Volkswagen entro la fine del decennio

LA CASA TEDESCA
Volkswagen, 20mila uscite volontarie in Germania entro il 2030

Monica D'Ascenzo — a pag. 27

-11%

LO SCONTO
L'offerta sarà a 16.300 yen per azione (114,22 dollari), circa l'11% in meno rispetto al prezzo della chiusura di ieri

ADDIO ALLA BORSA
Maxi delisting da 33 miliardi di dollari per Toyota Industries

Marco Masciaglia — a pag. 27



Francesco Gaetano Caltagirone. Costruttore edile ed editore

GOVERNANCE

Caltagirone chiede il rinvio dell'assemblea di Mediobanca su Banca Generali

Laura Galvagni — a pag. 25

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.



Laila Dormitane è una linea di integratori con melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori alimentari non vanno presi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.



L'INTERVISTA

Pasini: «Dazi zero con gli Usa. In Italia tavolo sull'energia»

Luca Orlando — a pag. 18

OGGI IL VOTO IN SENATO

Sicurezza, si tra le proteste. Debutteranno 14 nuovi reati

Oggi in Senato il voto finale con la fiducia sul decreto che introduce 14 nuovi reati e nove aggravanti. Opposizioni all'attacco: «Un mostro giuridico, Parlamento mortificato». — a pagina 13



Padre Paolo Benanti. Teologo

ETICA DI FRONTIERA

IL LATO OSCURO DELLE NOSTRE INTUZIONI

di Paolo Benanti — a pagina 16

LASCIA IL PREMIER SCHOOF

Olanda, crisi di governo dopo l'addio di Wilders

Crisi di governo in Olanda. Il premier Dick Schoof si recherà dal re per presentare le sue dimissioni dopo la decisione del leader dell'ultradestra Geert Wilders di abbandonare la coalizione. — a pagina 15

Lavoro 24

Il rapporto Adapt

Contratti, inflazione e potere d'acquisto

Giorgio Pogliotti — a pag. 23

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

Scopri le offerte
ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



ROLAND GARROS

Musetti vola, ma ora ha Alcaraz
E oggi tocca c'è Sinner-Bublik

Schito a pagina 29



PANCHINE ROVENTI

Anche Inzaghi cede all'Arabia
All'Al Hilal per 53 milioni in 2 anni

Turchetti a pagina 28



IN CONCERTO IL 22 GIUGNO

Alex Britti a Caracalla
«Sogno un duetto con Zero»

Antini a pagina 25

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream

San Quirino, vescovo di Siszeck

Mercoledì 4 giugno 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 152 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it



Se i bimbi
spezzano
il... quorum

DI TOMMASO CERNO

Se contestiamo a un professore di usare i bambini per alzare odio politico, non possiamo non criticare chi usa i morti di Gaza per alzare il quorum di un referendum. E la sinistra italiana sta facendo proprio questo. La manifestazione (già divisa in due piazze) alla vigilia del referendum sul Jobs Act dove il Pd di oggi vuole cancellare la riforma simbolo del Pd di ieri per affermare la leadership di Elly Schlein è proprio questo. Non lo dico io, lo dicono loro. Che già sono divisi in due piazze. Una per la sinistra radicale. E una per la ritrovata coppia Renzi-Calenda. E lo dice perfino Elly che si fa tingere di rosso una ciocca di capelli perché aveva scommesso che l'avrebbe fatto alle primarie. E sebbene per due anni non l'abbia tinta, lo fa oggi alla vigilia delle nuove primarie. Quelle belle urne di domenica che costeranno agli italiani 140 milioni di euro. Sarà una grande parata per sperare in un po' più di affluenza. Né per Gaza né per il lavoro. Né per l'articolo 18 né per la cittadinanza. Per dire a tutti chi comanda a sinistra. E per dettare all'Italia la nuova morale antifascista. Quando i fascisti di oggi sono loro.

PARTE IL DOMINO

Totonomine
Campidoglio
La pax di Gualtieri
e Franceschini

Zanchi a pagina 20

LA GUERRA NELLE URNE

Il Piano della sinistra: ProPal e piazza antisemita per spingere il referendum
Ma Renzi e Calenda si smarcano e il Pd si spacca: i riformisti imitano Meloni

Rosati allo pagine 2 e 3



ETTORE ROSATO
«Volevamo chiarezza sull'antisemitismo. Non l'hanno data»
a pagina 3

DEBORAH BERGAMINI
«C'è contiguità con i cortei del Pro Pal»
Campigli a pagina 3

Il Tempo di Osho

Schlein e la ciocca rossa
Promessa a scoppio ritardato



"Nun te fa vede' da Prodi che quello fa la collezione de ciocche"

Frasca a pagina 2

VERTICE A PALAZZO CHIGI



Meloni-Macron pace «ma alla pari»
Dalla guerra ai dazi all'auto in crisi

Bilaterale di circa tre ore, tra Meloni e Macron a Palazzo Chigi. Poi la cena di lavoro.

Manni a pagina 6

DI GIANLUIGI PARAGONE
Il referendum tra il ruffiano e lo scomposto
a pagina 2

DI ALESSANDRO USAI
Tassi e Lagarde Il doppio taglio della Bce
a pagina 8

L'EVENTO DE IL TEMPO

Salvini: «Nessuno usi i morti di Gaza per convincere ad andare a votare»

Teri sera, durante il convegno de Il Tempo sulla transizione ecologica all'Ara Pacis, Matteo Salvini ha ammonito: «La manifestazione del centro-sinistra alla vigilia del referendum sul Jobs act? Passerò il fine settimana all'estero con i miei figli. Spero che nessuno usi i morti di Gaza per spingere ad andare a votare».

a pagina 2



IL MINISTRO DELL'AMBIENTE

Pichetto Fratin
«Transizione energetica? Si ma in maniera diversa
Fonti da riequilibrare col ricorso al nucleare»



Buzzelli alle pagine 12 e 13

I NUMERI DI APRILE

Occupazione L'istat smentisce Landini

Mineo a pagina 4

INTERVISTA A RIZZETTO

«La stabilità politica aiuta le imprese»

a pagina 4

IL PROF DELL'ODIO

Sospeso il docente del post contro la figlia di Meloni
E il web si riempie di imitatori

Sorrentino a pagina 8

*IN ITALIA FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI I VEDI GENOVA

alglomer
Software di un altro pianeta.
www.alglomer.it

Oroscopo
Le stelle di Branko
a pagina 30
IL LIBRO DELLA SEYMANDI
«Antifragile» Così si resiste agli insulti
Bisignani a pagina 23

PER SENTIRSI MENO IN ANSIA E PIÙ LEGGERI.
LAILA
Laila farmaco di origine vegetale per il sollievo dei sintomi dell'ansia lieve a base di olio essenziale di Lavandula angustifolia Miller.

TRAGEDIA ALLA BORGHESIANA
Ragazzino intossicato dal cloro della piscina
A nove anni per un tuffo finisce in fin di vita
Garbato e Marsico alle pagine 18 e 19



ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

**Per il costituzionalista Giovanni Guzzetta
è pienamente lecito astenersi al referendum**

Alessandra Ricciardi a pag. 8

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Un check up al concordato

*In arrivo un tetto alle richieste dlle Entrate, il ravvedimento speciale per il 2023,
l'irrelevanza dell'avviso bonario ed il possibile mix con le maxideduzioni sul lavoro*

EFFETTO TASSE

**In Gran
Bretagna,
lo stop
al regime fiscale
dei res-non-dom
ha già fatto
fuggire il 10%
dei paperioni
stranieri**

Rizzi a pag. 33



a pag. 30

Il concordato preventivo riprodotto da quattro interventi "migliorativi" con l'obiettivo di scaldare i cuori e le scelte di 2,2 mln di contribuenti finora molto tiepidi rispetto alla possibilità offerta dal fisco. Le principali modifiche attese oggi all'esame del consiglio dei ministri del correttivo concordato per la seconda e definitiva approvazione, provano a rendere la percezione della proposta del fisco al contribuente più attrattiva.

Bartoli a pag. 29

EFFETTO SINNER

**Eurosport
fa il record
di ascolti
con il tennis**

Piazzotta a pag. 19

**Sondaggio: Meloni al 28,9%, Schlein 23,7,
FI 9,8 e supera la Lega (8,5). A picco M5s**



I sondaggi politici di Via Pastor aggiornati a fine maggio 2025 mostrano questa fotografia: Meloni al 28,9% guadagna netto sullo scorso anno, così come il 23,7% del Pd è un passo avanti rispetto al 21% del maggio 2024. Al terzo posto crolla pesantemente il M5s di Conte, passando dal 15% di un anno fa all'attuale 11,6%: la Lega di Salvini scende all'8,5%, superata dal 9,8% di Forza Italia, con balzo in avanti dell'AVS di Fratoianni e Bonelli che al 6,1% raddoppiano sia il 3% di Calenda con Azione che il 2,5% di Renzi con Italia Viva. Con una fiducia generale che rimane comunque superiore a quota 40% per l'intero operato del Governo.

Magnani a pag. 7

DIRITTO & ROVESCIO

Secondo Copernicus, il programma di osservazione della terra dell'Unione europea, il 2024 è stato l'anno più caldo nella storia d'Europa. Il problema è che Copernicus monitora il clima solo dal 1998. Quindi ha un concetto di storia piuttosto limitato. Ma la politica ambientale ha bisogno del dramma. E quindi ecco spuntare il dato che l'Europa è il continente dove il riscaldamento aumenta più rapidamente. Eppure l'Eurostat, l'ufficio statistico dell'Ue, a febbraio aveva certificato che le emissioni di gas a effetto serra nell'Ue sono in riduzione. Con un calo nel 2023 del 7 per cento rispetto al 2022 e del 18 per cento sul 2013. Questo significa che non esiste rapporto tra il riscaldamento ed emissioni di gas a effetto serra? Sarebbe un bel problema per gli ambientalisti che, della lotta alla CO2, hanno fatto un dogma al quale sacrificare ogni altro interesse e valore.

Triplica.

Consulente del Lavoro?

C'è un modo fino a tre volte più produttivo di lavorare:
la tecnologia di Jet HR è finalmente a disposizione
degli studi professionali.

Con Jet Studio elabori 800 cedolini/persona, anche
per aziende medio-piccole.

Jet HR



www.jetstudio.it

LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 4 giugno 2025
1,80 Euro

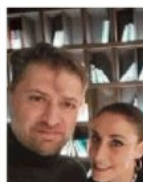
Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

UMBRIA Erano a Venezia

Coppia di medici in gita salva una turista travolta da un albero

Angelici a pagina 17


BOLOGNA Una vittima è aretina

Doppio delitto Le mosse del killer

Tempera a pagina 19



Disgelo Meloni-Macron Prove d'intesa per la Ue

Il bilaterale a Roma. Tra i dossier Ucraina, Gaza e dazi. Il nodo della linea dura di Berlino Il politologo Mény: Parigi ha bisogno dell'Italia. Dall'Olanda alla Polonia, i nuovi 'Trump'

Coppari, Colgan e Nitrosi alle p. 2, 3 e 5

Bombe russe su Sumy

Nuovo raid di Kiev, attaccato il ponte di Crimea



Ottaviani a pagina 6

Verso i referendum
Meno disoccupati Il governo difende le norme sul lavoro

Marin, C. Rossi e Maurizio Sacconi alle p. 8 e 9



Chiara Balistreri, 22 anni, vittima di violenze da parte dell'ex, oggi concorrente all'isola dei Famosi, è stata minacciata e insultata sui social, assieme alla madre, per l'impegno contro la violenza sulle donne

PIÙ FORTE DELL'ODIO

Gabrielli a pagina 14

DALLE CITTÀ
PISA Intervista al neodirettore Alessandro Schiesaro

Scuola Normale «Eccellenza per un mondo più libero»

Masiero a pagina 16

EMPOLI Paura in via Carducci

Scontro tra bici e macchina Undicenne in codice rosso

Capobianco in Cronaca

EMPOLESE VALDELSA Economia

La classifica dei redditi Ecco chi sono i più ricchi

Fiorentino in Cronaca

EMPOLESE VALDELSA Il Comitato

Voto Regionali e Multiutility «Facciamo l'election day»


Servizio in Cronaca


Scomparso in Siria da 12 anni

Padre Dall'Oglio, forse trovati i resti

L. Bianchi a pagina 12

Pescara, la procura: intervento necessario
Colpito col taser dalla polizia durante il fermo Poco dopo muore per un malore: aveva 30 anni

Servizio a pagina 18


Addio all'Inter, Fabregas in pole

Inzaghi in Arabia per 50 milioni

Todisco nel QS

COLLEZIONE ROBERTO CASAMONTI
ARTE MODERNA e CONTEMPORANEA a FIRENZE

da SCHIFANO a BOETTI da MIRÓ a BASQUIAT da WARHOL a CHRISTO

PALAZZO BARTOLINI SALIMBENI

Piazza Santa Trinita 1 (Via Tornabuoni) Tel. 055 60 20 30

da martedì a sabato / 10 - 13 14-19 chiuso domenica, lunedì e festivi collezione roberto casamonti.com

Ingresso gruppi su prenotazione / prenotazioni@collezionerobertocasamonti.com

La cura sei tu
Firma per il 5x1000 a
Medici Senza Frontiere
Codice fiscale:
970 961 20 585
msf.it/5x1000



la Repubblica

La cura sei tu
Firma per il 5x1000 a
Medici Senza Frontiere
Codice fiscale:
970 961 20 585
msf.it/5x1000



Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
MARIO ORFEO

R50



Repubblica delle Idee
13-15 giugno a Bologna
tutto il programma

di BARTEZZAGHI e SCARAFIA
alle pagine 32 e 33

Rcultura

L'avventura di Artemisia
salvata dalla guerra

di JACOPO VENEZIANI
alle pagine 40 e 41



Mercoledì
4 giugno 2025

Anno 50 - N° 131

Oggi con

Green&Blue

In Italia €1,90

“Uniti su difesa europea”

Incontro di tre ore tra Meloni e Macron: Ue più forte e sovrana, sostegno incrollabile a Kiev
Blitz degli O07 ucraini: colpito con esplosivi sottomarini il ponte di Crimea voluto da Putin

«L'Italia e la Francia intendono rafforzare il loro impegno comune per un'Europa più sovrana, più forte e più prospera, orientata alla pace e capace di difendere i propri interessi e di proteggere i cittadini». Così il presidente francese Emmanuel Macron e la premier Giorgia Meloni al termine dell'incontro a palazzo Chigi.

di BRERA, CASTELLETTI, CIRCIO
di FEO e GINORI da pagina 2 a 5



A Gaza nuova strage del pane Israele spara, l'Onu accusa

di JARADA, TERCATIN e TONACCI

alle pagine 6 e 7

Garlasco, gli audio segreti Sempio diceva: chi indaga sta dalla nostra parte

La dipendenza dalla videocrazia

di MASSIMO RECALCATI

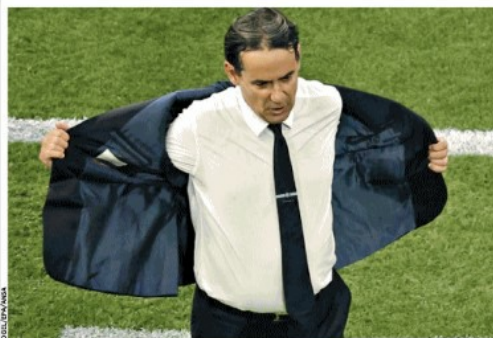
La diffusione crescente tra le nuove generazioni dei cosiddetti disturbi dell'attenzione merita una attenzione particolare. Un eccesso di stimolazioni al quale i nostri figli sono sottoposti.

a pagina 17

di MASSIMO PISA

Lost in translation. Può succedere. Anche a orecchie esperte quali erano quelle del luogotenente Silvio Saponi, il responsabile della sezione di polizia giudiziaria della Procura di Pavia a inizio 2017, quando a indagare su Andrea Sempio per il delitto di Chiara Poggi erano il procuratore aggiunto Mario Venditti e la pm Giulia Pezzino. Al sottufficiale toccò stendere le trascrizioni delle intercettazioni.

a pagina 27



CALCIO

Inzaghi vola in Arabia

di CARDONE, SERENI e VANNI

alle pagine 46 e 47



TENNIS

Musetti show a Parigi

di MASSIMO CALANDRI

a pagina 48

L'INTERVISTA

di WALTER GALBIATI

Donnet: in gioco l'indipendenza delle Generali



Basta bugie
sul risparmio italiano
il rischio è pericoloso
Sull'operazione Natixis
siamo pronti
al dialogo con l'esecutivo

al trentanovesimo piano del grattacielo Generali di Citylife, cerca di guardare il groviglio del rischio bancario dall'alto senza farsi trascinare nella polemica. Philippe Donnet è convinto che si dicano «bugie» per generare preoccupazioni strumentali sul risparmio italiano, che veramente l'indipendenza delle Generali sia a rischio e che, se il governo dirà di «no», l'operazione con Natixis non si farà. Perché non giova a nessuno un muro contro muro.

continua a pagina 15

IL CASO

di GIUSEPPE COLOMBO

Vescovi, Zuppi contro il governo sull'8x1000

I soldi dell'8 per mille diventano un terreno di scontro tra i vescovi italiani e il governo Meloni. A dividere è la destinazione dei fondi che finiscono nelle casse dello Stato. Nello specifico, la possibilità per i contribuenti di destinare la quota del gettito Irpef anche al recupero dalle tossicodipendenze e altre dipendenze. Un'opzione introdotta proprio dal centrodestra.

a pagina 21

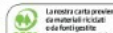
Se la bolletta non cambia,
è il momento di cambiare fornitore.

octopusenergy
Energia pulita a prezzi accessibili

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia €3,00 - Grecia €3,50 - Croazia €3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/498221 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Macaroni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: public@admacaroni.it



con Diario
di Piero Tozzi
€ 16,80

NZ

LE FIRME DI OGGI

ALLEGRA AGNELLI
ALESSANDRA COMAZZI
ALESSANDRO DE ANGELIS
ANNA FOA
MARCO FOLLINI
MARTINA MARCHIÒ



CARLO PETRINI
SIMONETTA SCIANDIVASCI
MARCELLO SORGI
GIORDANO STABILE
MARIO TOZZI
ANNA ZAFESOVA



L'inserto degli scrittori allegato al giornale

L'INSERTO DEGLI SCRITTORI

VIOLA ARDONE
ANDREA BAJANI
STEFANO D'ANDREA
DIEGO DE SILVA
ELENALOE WENTHAL
MAURIZIO MAGGIANI



LUCARICCI
BEATRICE SALVINI
IGIABA SCEGO
NADIA TERRANOVA
ENRICHESIO
NICOLETTA VERNA

1,90€ II ANNO 159 II N.152 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II WWW.LASTAMPA.IT



LA STAMPA

MERCOLEDÌ 4 GIUGNO 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



GNN

LA NUOVA STAMPA UNA RISPOSTA AI TUOI PERCHÉ

ANDREA MALAGUTI

«Solo un popolo informato può compiere scelte libere». Condivido e sottoscrivo le parole pronunciate da Papa Leone XIV. Pontefice non a caso americano. Paese in cui la discussione su media e libertà d'espressione si fa sempre più delicata e complessa. La Stampa si rinnova. Lo fa da oggi, restando saldamente ancorata alle sue radici. Quelle di un albero dell'informazione che, traendo orgogliosamente la propria linfa dal Nord Ovest, allarga il suo sguardo all'Italia e al mondo da centocinquanta anni. Siamo contemporanei da sempre. Conosciamo gli strumenti del tempo presente e sappiamo pensare al futuro senza dimenticare da dove veniamo. Usiamo la carta e le potenzialità dei nuovi media avendone il controllo e senza farci controllare da loro.

Se dovessi limitarmi a tre parole per spiegare questo cambiamento nella continuità dei: visione, chiarezza, curiosità. La nuova grafica, il nostro nuovo vestito, risponde a questi principi. La notizia, la nostra ossessione, non ci basta. È un punto di partenza. Vogliamo capire sempre di più e sempre meglio le dinamiche che condizionano le nostre esistenze.

CONTINUA A PAGINA 50

L'INTERVENTO

Un giornale necessario

ROBERTA METSOLA

La fiducia è la pietra angolare su cui si fondano le nostre democrazie. Ma per costruire quella fiducia, la nostra Unione si affida a un giornalismo indipendente. - PAGINA 50

IL VERTICE: COORDINATI NEI RAPPORTI ATLANTICI E SOSTEGNO INCROLLABILE A KIEV. BLITZ DI ZELENSKY COI DRONE: COLPITO PONTE IN CRIMEA

Usa e Kiev, patto Meloni-Macron

Parolin: "Ucraina, pace senza umiliazioni". Crosetto: "Netanyahu produce generazioni di terroristi"

L'ULTIMO RITRATTO DI TRUMP ALLA CASA BIANCA: VIA LA BANDIERA ALLE SPALLE E SFONDO NERO

Il lato oscuro dell'America

SIMONA SIRI



Walzer: un virus pericoloso

ALBERTO SIMONI - PAGINA 19

Ma la Ue resta una Babele

MASSIMO CACCIARI - PAGINA 15

INTERVISTA A FAVA, PRESIDENTE INPS. IL GOVERNO PENSA DI APRIRE AI MIGRANTI PER RAFFORZARE I CONTI

"Salari più alti per sostenere le pensioni"

LA POLITICA

Questi referendum non aiutano il lavoro

ELSA FORNERO - PAGINA 4

La Cei: l'astensione svuota la democrazia

FLAVIA AMABILE - PAGINA 21

ANGELONE, BARBERA, MONTICELLI

«Sostenere i giovani non è un'opzione: è una condizione necessaria per garantire la sostenibilità del sistema nel lungo periodo». Perciò «garantire retribuzioni adeguate è una leva cruciale», dice a La Stampa Gabriele Fava, presidente dell'Inps da quasi un anno e mezzo. «Ho imparato che l'Inps è molto più di un ente pubblico: è la rete viva del welfare del Paese». - PAGINE 2 E 3

L'ECONOMIA

I dazi non si trattano comprando più gas

VERONICA DEROMANIS - PAGINA 51

8 per mille, la Chiesa contro il governo

GIACOMO GALEAZZI - PAGINA 25

I DIRITTI

Gino Cecchetti
"Ferito dalle parole della sentenza sulla mia Giulia"

LAURA BERLINGHIERI



Dove trova tutta questa forza non lo sa nemmeno lui. Sprofondato in un inferno di dolore, ma sempre distante da qualsiasi parola d'odio. Ha trasformato la disperazione in forza. - PAGINA 33

LO SPORT

A casa di Tamberi
"Ora salto da papà"

GIULIA ZONCA

La cucina di casa Tamberi affaccia sul campo da basket a tre appena posato in giardino. Il campione del mondo di salto in alto lo guarda e ride. - PAGINA 60 E 61

IL PERSONAGGIO

La tesi di Del Piero
"Liberate il talento"

NICOLA BALICE

«Potete chiamarmi anche Mister». Così Alex Del Piero annunciava di essere diventato anche allenatore. - PAGINA 65

Buongiorno

Elisabetta Sgarbi, che pubblica Kamel Daoud con la Nave di Teso, e vorrebbe ospitarlo alla Milanese, la rassegna culturale da lei fondata ventisei anni fa, ha chiesto aiuto alle autorità italiane: se Daoud viene, rischia l'arresto e l'estradizione. Il libro, premiato in Francia con il Goncourt, riconoscimento di antico prestigio, e presto in libreria in Italia con il titolo Uri, è accusato di fare oltraggio dell'Islam e sovvertimento delle istituzioni repubblicane algerine. Daoud, infatti, ha doppio passaporto, algerino e francese, proprio come Boualem Sansal, arrestato ad Algeri lo scorso novembre e a marzo condannato a cinque anni di reclusione. Le colpe di Sansal sono della stessa natura di quelle di Daoud e derivano anch'esse dal contenuto dei suoi romanzi. Il guaio è che l'Italia ha recenti e soli-

Sovranità italiana

MATTIA FELTRI

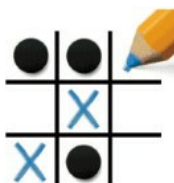
de intese con l'Algeria, per cui arrivano meno immigrati e più gas, e comprensive di accordi sull'estradizione. Davanti all'appello di Elisabetta Sgarbi, il governo non ha «nulla da dire»: testuale da Palazzo Chigi. Il ministero della Giustizia, in linea con la pasta di cui è fatto il titolare, Carlo Nordio, dà una risposta straordinariamente bizzarra: «Non sappiamo ancora se Daoud verrà o no. Se non viene, il problema non si pone». Per la verità è l'esatto contrario: non viene proprio perché s'è posto un problema. Ed è un problema che il governo vorrebbe scansare: complicato scontentare l'Algeria, e decisamente più complicato accontentarla. Però sperare che Daoud non venga è un po' come avere già ceduto la sovranità più importante: quella che in Italia garantisce il diritto d'opinione.

Contro il cancro
sostieni Candiolo.

5X1000

FIRMA PER LA RICERCA SANITARIA.

C.F. 97519070011

#sostienicandiolo
dona su www.fprc.it


Dopo le perdite Banca d'Italia ricapitalizza la bad bank Rev con 50 milioni

Giacobino a pagina 9

Ifis prepara un piano B se l'offerta su Illimity non arriverà al 67%

Gualtieri a pagina 9



il quotidiano
dei mercati finanziari

Rheinmetall mette Kering fuori dall'indice Eurostoxx 50

La società di armamenti sostituirà il gruppo di Gucci nel paniere

Migliaccio in MF Fashion

Anno XXXVIII, 108

Mercoledì 4 Giugno 2025

€2,00 *Classedtori*



ADVEST

Con MF Magazine for Fashion: 125€ (+ 7,00€ (+ 5,00€)) - Con MF Magazine for Living: 95€ (+ 7,00€ (+ 5,00€))

FTSE MIB +0,23% 40.074 DOW JONES +0,59% 42.555** NASDAQ +1,06% 19.450** DAX +0,67% 24.092 SPREAD 100 (+3) €/S 1,1386

Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4894, DCB Milano - L. 40 - C.N.P. 4.000 franco € 5,000

** Dati aggiornati alle ore 19,30

ROMA È L'UNICA CAPITALE SENZA POLTRONE IN EUROPA

Un italiano dopo Lagarde

L'indiscrezione nel giorno dell'incontro Meloni-Macron. Il candidato forte per la Bce è Rehn. Ma, se sarà appoggiato come Draghi, Panetta ha molte chance

SU PIRELLI IL GOVERNO ALZA LO SCUDO GOLDEN POWER. IPOTESI NUOVO SOCIO



VUOLE PIÙ INFORMAZIONI

Caltagirone chiede rinvio dell'assemblea di Mediobanca per l'ops su B.Generali

Deugeni e Gualtieri a pagina 4

SU UN UTILE IN CALO

Allianz Italia gira a Monaco una cedola raddoppiata

Messia a pagina 8

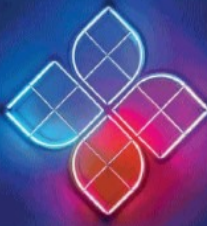
PIANO DI REMUNERAZIONE

Ita Airways tratta con il Fisco per rendere deducibili i bonus dei manager

Zoppo a pagina 7



SE SEI AZIONISTA DI ILLIMITY BANK, ADERISCI ALL'OPAS DI BANCA IFIS



TRASFORMA LE TUE AZIONI IN UN INVESTIMENTO SUL FUTURO CON NOI.

Per informazioni relative all'offerta consultare il sito www.bancaifis.it/opas-illimity o contattare i seguenti canali:

NUMERO VERDE
800 141 710
DA RETE FISSA DALL'ITALIA

Indirizzo e-mail: opas.illimity@investor.sodali.com;
Linea diretta: +39 06 97632420 (da rete fissa, mobile e dall'estero);
WhatsApp: +39 340 4029760



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. L'adesione all'offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria totalitaria promossa da Banca Ifis comporta un investimento in capitale di rischio. Prima di aderire all'offerta e di assumere qualsiasi decisione relativa all'investimento in azioni Banca Ifis, leggere attentamente il documento d'offerta e il documento di esenzione disponibili sul sito internet di Banca Ifis (www.bancaifis.it) o presso l'intermediario incaricato Equita SIM S.p.A. L'offerta è promossa da Banca Ifis esclusivamente in Italia ed è rivolta a tutti gli azionisti di Illimity Bank S.p.A. a parità di condizioni. L'offerta non è stata e non sarà promossa, né diffusa, in qualsiasi Paese diverso dall'Italia in cui tale offerta non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle competenti autorità o altri adempimenti da parte di Banca Ifis.

Assoporti: sistema portuale italiano a Monaco di Baviera alla più grande fiera della logistica

(FERPRESS) Roma, 3 GIU Si sono aperte ieri le porte di Transport Logistics a Monaco di Baviera dove la portualità italiana si è ritrovata anche in questa occasione tutta unita. Si tratta della principale fiera del settore delle merci, della logistica e della mobilità dove tutti i settori del trasporto (marittimo, aereo, gomma e ferrovia) si ritrovano ogni due anni, ponendo una grande attenzione sulla logistica integrata. Anche quest'anno tutti i porti italiani si sono presentati all'interno di un padiglione Italia che è stato realizzato unitamente ad Agenzia ICE, al fine di sviluppare una sinergia istituzionale finalizzata ad attrarre nuovi investimenti negli scali portuali della Nazione. Nel padiglione istituzionale italiano la cerimonia del taglio del nastro si è svolta oggi pomeriggio con il Direttore della sede di Berlino di ICE, Ferdinando Fiore, oltre ai rappresentanti dei porti italiani e di **Assoporti**. Prevista una breve ricorrenza tricolore a seguire in occasione della Festa della Repubblica. Nei prossimi giorni, il direttore generale del settore porti Donato Liguori, farà un punto d'incontro presso lo stand Italia con tutto il cluster portuale e logistico presente in fiera. Una presenza che conferma l'importanza del settore per il Paese. I porti italiani, ha dichiarato il Presidente di **Assoporti**, Rodolfo Giampieri, hanno un ruolo di primo piano per la logistica moderna del nostro Paese. La conferma del ruolo dei porti è data dalle numerose attività svolte nel padiglione del sistema portuale italiano unitamente agli uffici per l'attrazione degli investimenti e l'internazionalizzazione di ICE, e dalle visite istituzionali importanti che caratterizzano questi giorni di intenso lavoro. Il momento che stiamo vivendo è molto particolare. Rassicurante che presidenti e commissari delle AdSP continuano a lavorare con decisione anche nella strategia di promuovere le attività del sistema portuale nei contesti internazionali, che diventano sempre più importanti, perché il Marchio ITALIA sia sempre più riconosciuto, ha concluso Giampieri.



Autorità portuale, Davide Gariglio: «Voglio essere il sindaco del porto»

Audizione del candidato alla presidenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale all'ottava commissione del Senato Poco più di un quarto d'ora. Il tempo sufficiente per illustrare all'ottava commissione del Senato (ambiente, transizione ecologica, energia, lavori pubblici, comunicazioni e innovazione tecnologica), il suo percorso, accademico, lavorativo e politico, e per lanciare uno sguardo al domani dell'Adsp del Mar Tirreno Settentrionale. Questo pomeriggio, 3 giugno, a Palazzo Madama, è andata in scena l'audizione dell'avvocato Davide Gariglio nell'ambito della proposta di nomina a Presidente dell'ente di Palazzo Rosciano. Presentandosi ai membri della commissione, Gariglio ha ricordato il suo percorso di studi, culminato con la laurea in giurisprudenza conseguita all'Università di Torino, alla quale è poi seguito un master presso l'Università di Bologna in diritto marittimo-portuale e logistica. Ha poi proseguito raccontando le sue esperienze professionali, maturate in particolare all'interno della municipalizzata dei trasporti torinese, diventato il terzo gruppo a livello nazionale. In quel contesto ha sottolineato con orgoglio il lavoro prodotto in funzione delle Olimpiadi Invernali del 2006. «Un risultato significativo - ha rimarcato - raggiunto attraverso un lavoro di squadra condotto da amministrazioni di colore diverso, tutte impegnate, con spirito olimpico, a far sì che Torino e il Piemonte rispondessero appieno alle esigenze del Paese». Poi è passato a ricordare la sua esperienza in campo politico, con i tre mandati al consiglio regionale del Piemonte, di cui è stato anche presidente, e con l'arrivo a Montecitorio, dove nell'attività di parlamentare è stato componente della commissione trasporti della Camera. «In quel contesto - ha sottolineato - ho conosciuto il mondo della portualità che ho guardato con gli occhi di chi ha operato in un'azienda della regione che vede nello scalo marittimo il luogo di partenza dei prodotti finiti e della logistica. In commissione trasporti, complice l'emergenza Covid, abbiamo affrontato le crisi del settore e assunto provvedimenti, tra cui quelli contenuti nel decreto legge numero 34 del 2020 in favore di lavoratori e imprese portuali e di sostegno al mondo dell'armamento. Ci siamo poi occupati di autoproduzione, riaffermato la centralità del lavoro portuale, della piattaforma logistica nazionale e delle autostrade del mare. Personalmente mi sono poi occupato del tema della fiscalità delle Adsp a seguito del contenzioso con la Commissione Europea. In quella legislatura sono stati assunti provvedimenti in collaborazione con il cluster portuale, col quale ho proseguito i rapporti anche dopo la fine dell'esperienza parlamentare. In particolare con le associazioni dei servizi tecnico-nautici, pilotaggio e ormeggio, e con le imprese e le compagnie portuali. E il lavoro svolto è stato portato a termine nell'attuale legislatura, tra cui la riforma del Codice della Navigazione in materia di ormeggio». L'ultima parte dell'audizione è stata dedicata da Gariglio alla funzione che sarà chiamato a svolgere



Audizione del candidato alla presidenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale all'ottava commissione del Senato Poco più di un quarto d'ora. Il tempo sufficiente per illustrare all'ottava commissione del Senato (ambiente, transizione ecologica, energia, lavori pubblici, comunicazioni e innovazione tecnologica), il suo percorso, accademico, lavorativo e politico, e per lanciare uno sguardo al domani dell'Adsp del Mar Tirreno Settentrionale. Questo pomeriggio, 3 giugno, a Palazzo Madama, è andata in scena l'audizione dell'avvocato Davide Gariglio nell'ambito della proposta di nomina a Presidente dell'ente di Palazzo Rosciano. Presentandosi ai membri della commissione, Gariglio ha ricordato il suo percorso di studi, culminato con la laurea in giurisprudenza conseguita all'Università di Torino, alla quale è poi seguito un master presso l'Università di Bologna in diritto marittimo-portuale e logistica. Ha poi proseguito raccontando le sue esperienze professionali, maturate in particolare all'interno della municipalizzata dei trasporti torinese, diventato il terzo gruppo a livello nazionale. In quel contesto ha sottolineato con orgoglio il lavoro prodotto in funzione delle Olimpiadi Invernali del 2006. «Un risultato significativo - ha rimarcato - raggiunto attraverso un lavoro di squadra condotto da amministrazioni di colore diverso, tutte impegnate, con spirito olimpico, a far sì che Torino e il Piemonte rispondessero appieno alle esigenze del Paese». Poi è passato a ricordare la sua esperienza in campo politico, con i tre mandati al consiglio regionale del Piemonte, di cui è stato anche presidente, e con l'arrivo a Montecitorio, dove nell'attività di parlamentare è stato componente della commissione trasporti della Camera. «In quel contesto - ha sottolineato - ho conosciuto il mondo della portualità che ho guardato con gli occhi di chi ha operato in un'azienda della regione che vede nello scalo marittimo il luogo di partenza dei prodotti finiti e della

. «Credo - ha sostenuto - che i porti siano un elemento fondamentale per lo sviluppo economico del Paese. Tant'è che il Pnrr ha individuato proprio gli scali come destinatari di importanti finanziamenti strutturali. Per quanto mi riguarda, ritengo che il Presidente di un'autorità di sistema portuale debba avere il ruolo di community manager . Un tempo nel porto operavano prevalentemente imprese legate alla città. Loro stesse erano le rappresentanti del territorio. Oggi i fenomeni di internazionalizzazione fanno sì che negli scali marittimi operino soggetti molto lontani dalle realtà locali. Di qui, l'importanza del community manager, che deve svolgere il ruolo di collante, di collegamento. Francesco Nerli (ex Presidente di **Assoporti** e apprezzato presidente delle autorità portuali di Civitavecchia e Napoli) diceva che il presidente di un porto è un po' il sindaco del porto. Era un'affermazione giusta. Necessario un lavoro di squadra sia all'interno dell'Adsp, ma anche assieme agli enti territoriali, al Comune, alla Regione, al cluster, per finire col ministero. A Livorno si trovano in eredità opere già avviate da completare. Il piano di sviluppo ha una mission che condivido, perché funzionale al rafforzamento dei collegamenti nazionali e internazionali in funzione della crescita dell'intero territorio. In questo contesto si inserisce la Darsena Europa, un'opera gigantesca in corso di realizzazione, Ma vanno consolidati e accresciuti i numeri, già importanti, a volte impressionanti, che riguardano il settore ro-ro, con una leadership che va mantenuta, il traffico passeggeri e alcuni segmenti delle merci. A Piombino si sta lavorando a tutti i livelli per ripartenza del polo siderurgico, con grande impegno del Governo e della Regione. In questo contesto è necessario che l'Adsp lavori perché il porto sia in grado di accogliere le navi che trasporteranno le materie prime e di spedire sollecitamente i manufatti realizzati. Ci sono poi porti importanti nell'ambito turistico e dello yachting, un settore di eccellenza da valorizzare ulteriormente. Davanti ci sono tantissime sfide che possono essere vinte».

I porti italiani partecipano a Monaco all'ultima edizione di Transport Logistic

Anche quest'anno tutti i porti italiani si presentano all'ultima edizione di Transport Logistic, la fiera biennale dedicata ai trasporti e alla logistica che si è aperta ieri a Monaco di Baviera, all'interno del Padiglione Italia che è stato realizzato dall'Associazione dei Porti Italiani (**Assoport**) unitamente ad Agenzia ICE al fine di sviluppare una sinergia istituzionale finalizzata ad attrarre nuovi investimenti negli scali portuali italiani. «I porti italiani - ha sottolineato il presidente di **Assoport**, **Rodolfo Giampieri**, in occasione dell'inaugurazione del padiglione istituzionale italiano - hanno un ruolo di primo piano per la logistica moderna del nostro Paese. La conferma del ruolo dei porti è data dalle numerose attività svolte nel padiglione del sistema portuale italiano unitamente agli uffici per l'attrazione degli investimenti e l'internazionalizzazione di ICE, e dalle visite istituzionali importanti che caratterizzano questi giorni di intenso lavoro. Il momento che stiamo vivendo è molto particolare. Rassicurante che presidenti e commissari delle AdSP continuano a lavorare con decisione anche nella strategia di promuovere le attività del sistema portuale nei contesti internazionali, che diventano sempre più importanti, perché il Marchio Italia sia sempre più riconosciuto».



Informatore Navale

Primo Piano

ASSOPORTI Il sistema portuale italiano a Monaco di Baiveira

. . Presenza compatta e istituzionale alla più grande fiera della logistica . Si sono aperte le porte di Transport Logistics oggi a Monaco di Baviera dove la portualità italiana si è ritrovata anche in questa occasione tutta unita . . Si tratta della principale fiera del settore delle merci, della logistica e della mobilità dove tutti i settori del trasporto (marittimo, aereo, gomma e ferrovia) si ritrovano ogni due anni, ponendo una grande attenzione sulla logistica integrata. Anche quest'anno tutti i porti italiani si sono presentati all'interno di un padiglione Italia che è stato realizzato unitamente ad Agenzia ICE, al fine di sviluppare una sinergia istituzionale finalizzata ad attrarre nuovi investimenti negli scali portuali della Nazione. Nel padiglione istituzionale italiano la cerimonia del taglio del nastro si è svolta oggi pomeriggio con il Direttore della sede di Berlino di ICE, Ferdinando Fiore, oltre ai rappresentanti dei porti italiani e di **Assoporti**. Prevista una breve ricorrenza tricolore a seguire in occasione della Festa della Repubblica. Nei prossimi giorni, il direttore generale del settore porti Donato Liguori, farà un punto d'incontro presso lo stand Italia con tutto il cluster portuale e logistico presente in fiera. Una presenza che conferma l'importanza del settore per il Paese. "I porti italiani," ha dichiarato il Presidente di **Assoporti**, **Rodolfo Giampieri**, "hanno un ruolo di primo piano per la logistica moderna del nostro Paese. La conferma del ruolo dei porti è data dalle numerose attività svolte nel padiglione del sistema portuale italiano unitamente agli uffici per l'attrazione degli investimenti e l'internazionalizzazione di ICE, e dalle visite istituzionali importanti che caratterizzano questi giorni di intenso lavoro. Il momento che stiamo vivendo è molto particolare. Rassicurante che presidenti e commissari delle AdSP continuano a lavorare con decisione anche nella strategia di promuovere le attività del sistema portuale nei contesti internazionali, che diventano sempre più importanti, perché il Marchio ITALIA sia sempre più riconosciuto ", ha concluso **Giampieri**.



Al Transport Logistic si festeggia l'Italia

MONACO L'inizio di Transport logistic, oggi a Monaco di Baviera, riunisce in terra tedesca tanti italiani dei settori rappresentati alla più importante fiera a livello internazionale. E allo stand di **Assoport**, non ci si dimentica che oggi è il 2 Giugno, Festa della Repubblica. E allora via, dopo il taglio del nastro, con i rappresentanti dei porti italiani e l'Agenzia ICE, a una versione alternativa dell'inno di Mameli. Qui è riunita la portualità italiana sotto lo slogan comune One country, all the logistics che ancora una volta in collaborazione con ICE si mette in vetrina per presentare il proprio valore. Un settore, quello portuale, che attende un nuovo capitolo, con il rinnovo delle presidenze di quasi la totalità delle Autorità di Sistema portuali. Tiziana Murgia, manager della comunicazione dell'associazione dei porti italiani lo ribadisce: solo insieme si può guardare avanti e crescere. La fiera di Monaco quest'anno riunisce, come ogni due anni, i settori delle merci, della logistica e della mobilità e non potevano mancare i porti italiani, vere connessioni tra Italia e mondo. Gli stand sono veri e propri capolavori di design, che testimoniano l'importanza data da chi ha deciso di partecipare, alla presenza al Transport logistic. Presenze da tutto il mondo con la ricerca di nuove connessioni, mercati e sinergie per crescere e sviluppare i propri traffici, ma anche le proprie competenze, con ampio spazio dato alla formazione. I porti italiani -ha commentato il presidente di **Assoport**, Rodolfo Giampieri- hanno un ruolo di primo piano per la logistica moderna del nostro Paese. La conferma del ruolo dei porti è data dalle numerose attività svolte nel padiglione del sistema portuale italiano unitamente agli uffici per l'attrazione degli investimenti e l'internazionalizzazione di ICE, e dalle visite istituzionali importanti che caratterizzano questi giorni di intenso lavoro. Il momento che stiamo vivendo è molto particolare. Rassicurante che presidenti e commissari delle AdSp continuino a lavorare con decisione anche nella strategia di promuovere le attività del sistema portuale nei contesti internazionali, che diventano sempre più importanti, perchè il Marchio ITALIA sia sempre più riconosciuto.



Il sistema portuale italiano a Monaco di Baiveira

Giu 2, 2025 Monaco di Baviera - Si sono aperte le porte di Transport Logistics oggi a Monaco di Baviera dove la portualità italiana si è ritrovata anche in questa occasione tutta unita. Si tratta della principale fiera del settore delle merci, della logistica e della mobilità dove tutti i settori del trasporto (marittimo, aereo, gomma e ferrovia) si ritrovano ogni due anni, ponendo una grande attenzione sulla logistica integrata. Anche quest'anno tutti i porti italiani si sono presentati all'interno di un padiglione Italia che è stato realizzato unitamente ad Agenzia ICE, al fine di sviluppare una sinergia istituzionale finalizzata ad attrarre nuovi investimenti negli scali portuali della Nazione. Nel padiglione istituzionale italiano la cerimonia del taglio del nastro si è svolta oggi pomeriggio con il Direttore della sede di Berlino di ICE, Ferdinando Fiore, oltre ai rappresentanti dei porti italiani e di **Assoporti**. Prevista una breve ricorrenza tricolore a seguire in occasione della Festa della Repubblica. Nei prossimi giorni, il direttore generale del settore porti Donato Liguori, farà un punto d'incontro presso lo stand Italia con tutto il cluster portuale e logistico presente in fiera. Una presenza che conferma l'importanza del settore per il Paese. "I porti italiani," ha dichiarato il Presidente di **Assoporti**, **Rodolfo Giampieri**, "hanno un ruolo di primo piano per la logistica moderna del nostro Paese. La conferma del ruolo dei porti è data dalle numerose attività svolte nel padiglione del sistema portuale italiano unitamente agli uffici per l'attrazione degli investimenti e l'internazionalizzazione di ICE, e dalle visite istituzionali importanti che caratterizzano questi giorni di intenso lavoro. Il momento che stiamo vivendo è molto particolare. Rassicurante che presidenti e commissari delle AdSP continuano a lavorare con decisione anche nella strategia di promuovere le attività del sistema portuale nei contesti internazionali, che diventano sempre più importanti, perché il Marchio ITALIA sia sempre più riconosciuto", ha concluso **Giampieri**.



Il cluster marittimo-portuale a Parlamento e governo: "Fate le nomine dei presidenti delle Adsp"

Appello di Alis, Ancip, Assiterminal, Assologistica, Confitarma, Federagenti e Uniport. Ma Assoporti si sfilò. Gli interventi di Fedriga e Serracchiani Genova - I porti ostaggio della politica che per le beghe interne alla maggioranza di governo rinviavano inopinatamente le nomine e l'insediamento dei presidenti delle Adsp? Il cluster marittimo-portuale non ci sta e alza la voce, rivolgendosi a governo Mit e Parlamento. "Le Associazioni rappresentative del cluster marittimo-portuale nazionale - recita un secco comunicato - nel pieno e massimo rispetto delle prerogative dei gruppi parlamentari e del governo, sottolineano l'assoluta urgenza di addivenire, nel più breve tempo possibile, al perfezionamento degli atti di nomina dei nuovi presidenti delle Autorità di Sistema portuale. La portualità italiana necessita di Autorità di Sistema nella pienezza delle loro funzioni, in grado di portare a compimento le opere infrastrutturali in fase di realizzazione, di gestire le complessità di mercato e di relazioni di ciascun porto in un'ottica di sistema e di poter operare per quanto propria competenza con rinnovata capacità propulsiva e di raccordo ". Il documento è sottoscritto da Alis, Ancip, Assiterminal, Assologistica, Confitarma, Federagenti e Uniport. Manca all'appello - e la cosa è destinata a far discutere e a suscitare malumori e polemiche - Assoporti, l'associazione degli scali guidata da **Rodolfo Giampieri**. Sulla questione è intervenuto anche il presidente del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, auspicando che la nomina del nuovo presidente dell'Autorità del Sistema portuale del Mare Adriatico orientale "sia fatta il prima possibile". Al governatore ha replicato la deputata del Pd, Debora Serracchiani. "Purtroppo non basta sperare, ma si deve chiedere che finisca al più presto il tiro alla fune nel centrodestra, che ha bloccato nomine già acquisite da territori e categorie. Non è genericamente al Parlamento che si deve rivolgere il presidente Fedriga, ma al Mit e alle forze di maggioranza che stanno litigando sui posti. Noi continuiamo a essere a disposizione per agevolare la nomina definitiva dei nuovi presidenti, come abbiamo dimostrato ad esempio con il porto di Trieste che aspetta di ripartire".



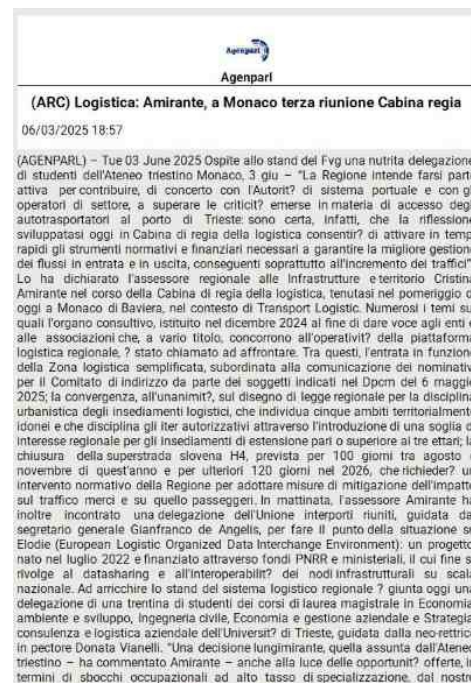
Appello di Alis, Ancip, Assiterminal, Assologistica, Confitarma, Federagenti e Uniport. Ma Assoporti si sfilò. Gli interventi di Fedriga e Serracchiani Genova - I porti ostaggio della politica che per le beghe interne alla maggioranza di governo rinviavano inopinatamente le nomine e l'insediamento dei presidenti delle Adsp? Il cluster marittimo-portuale non ci sta e alza la voce, rivolgendosi a governo Mit e Parlamento. "Le Associazioni rappresentative del cluster marittimo-portuale nazionale - recita un secco comunicato - nel pieno e massimo rispetto delle prerogative dei gruppi parlamentari e del governo, sottolineano l'assoluta urgenza di addivenire, nel più breve tempo possibile, al perfezionamento degli atti di nomina dei nuovi presidenti delle Autorità di Sistema portuale. La portualità italiana necessita di Autorità di Sistema nella pienezza delle loro funzioni, in grado di portare a compimento le opere infrastrutturali in fase di realizzazione, di gestire le complessità di mercato e di relazioni di ciascun porto in un'ottica di sistema e di poter operare per quanto propria competenza con rinnovata capacità propulsiva e di raccordo ". Il documento è sottoscritto da Alis, Ancip, Assiterminal, Assologistica, Confitarma, Federagenti e Uniport. Manca all'appello - e la cosa è destinata a far discutere e a suscitare malumori e polemiche - Assoporti, l'associazione degli scali guidata da Rodolfo Giampieri. Sulla questione è intervenuto anche il presidente del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, auspicando che la nomina del nuovo presidente dell'Autorità del Sistema portuale del Mare Adriatico orientale "sia fatta il prima possibile". Al governatore ha replicato la deputata del Pd, Debora Serracchiani. "Purtroppo non basta sperare, ma si deve chiedere che finisca al più presto il tiro alla fune nel centrodestra, che ha bloccato nomine già acquisite da territori e categorie. Non è genericamente al Parlamento che si deve rivolgere il presidente Fedriga, ma al Mit e alle forze di maggioranza che stanno litigando sul

Agenparl

Trieste

(ARC) Logistica: Amirante, a Monaco terza riunione Cabina regia

(AGENPARL) - Tue 03 June 2025 Ospite allo stand del Fvg una nutrita delegazione di studenti dell'Ateneo triestino Monaco, 3 giu - "La Regione intende farsi parte attiva per contribuire, di concerto con l'Autorit? di sistema portuale e con gli operatori di settore, a superare le criticit? emerse in materia di accesso degli autotrasportatori al porto di Trieste: sono certa, infatti, che la riflessione sviluppata oggi in Cabina di regia della logistica consentir? di attivare in tempi rapidi gli strumenti normativi e finanziari necessari a garantire la migliore gestione dei flussi in entrata e in uscita, conseguenti soprattutto all'incremento dei traffici". Lo ha dichiarato l'assessore regionale alle Infrastrutture e territorio Cristina Amirante nel corso della Cabina di regia della logistica, tenutasi nel pomeriggio di oggi a Monaco di Baviera, nel contesto di Transport Logistic. Numerosi i temi sui quali l'organo consultivo, istituito nel dicembre 2024 al fine di dare voce agli enti e alle associazioni che, a vario titolo, concorrono all'operativit? della piattaforma logistica regionale, ? stato chiamato ad affrontare. Tra questi, l'entrata in funzione della Zona logistica semplificata, subordinata alla comunicazione dei nominativi per il Comitato di indirizzo da parte dei soggetti indicati nel Dpcm del 6 maggio 2025; la convergenza, all'unanimit?, sul disegno di legge regionale per la disciplina urbanistica degli insediamenti logistici, che individua cinque ambiti territorialmente idonei e che disciplina gli iter autorizzativi attraverso l'introduzione di una soglia di interesse regionale per gli insediamenti di estensione pari o superiore ai tre ettari; la chiusura della superstrada slovena H4, prevista per 100 giorni tra agosto e novembre di quest'anno e per ulteriori 120 giorni nel 2026, che richieder? un intervento normativo della Regione per adottare misure di mitigazione dell'impatto sul traffico merci e su quello passeggeri. In mattinata, l'assessore Amirante ha inoltre incontrato una delegazione dell'Unione interporti riuniti, guidata dal segretario generale Gianfranco de Angelis, per fare il punto della situazione su Elodie (European Logistic Organized Data Interchange Environment): un progetto, nato nel luglio 2022 e finanziato attraverso fondi PNRR e ministeriali, il cui fine si rivolge al datasharing e all'interoperabilit? dei nodi infrastrutturali su scala nazionale. Ad arricchire lo stand del sistema logistico regionale ? giunta oggi una delegazione di una trentina di studenti dei corsi di laurea magistrale in Economia, ambiente e sviluppo, Ingegneria civile, Economia e gestione aziendale e Strategia, consulenza e logistica aziendale dell'Universit? di Trieste, guidata dalla neo-rettrice in pectore Donata Vianelli. "Una decisione lungimirante, quella assunta dall'Ateneo triestino - ha commentato Amirante - anche alla luce delle opportunit? offerte, in termini di sbocchi occupazionali ad alto tasso di



Agenparl

Trieste

specializzazione, dal nostro sistema portuale, dagli interporti e dalle aziende insediate sul territorio". Nel pomeriggio, l'assessore ha infine partecipato alla cerimonia di consegna da parte di Siemens della prima delle sei locomotive elettriche "Vectron MS" commissionate da RTC (Rail Traction Company) e InRail. "Una notizia importante per il Friuli Venezia Giulia - ha rimarcato Amirante - poiché consegna nelle mani di due importanti realtà attive sul territorio regionale motrici di ultima generazione, in grado di rafforzare l'interoperabilità ferroviaria e di superare le barriere infrastrutturali tra i Paesi europei". ARC/DFD/gg 031852 GIU 25 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Sea Reporter

Trieste

Porti: Serracchiani, finisca tiro alla fune in centrodestra

"Purtroppo non basta sperare ma si deve chiedere che finisca al più presto il tiro alla fune nel centrodestra, che ha bloccato nomine già acquisite da territori e categorie. Non è genericamente al Parlamento che si deve rivolgere il presidente Fedriga ma al Mit e alle forze di maggioranza che stanno litigando sui posti. Noi continuiamo a essere a disposizione per agevolare la nomina definitiva dei nuovi presidenti, come abbiamo dimostrato ad esempio con il porto di Trieste che aspetta di ripartire". Lo afferma la deputata in merito agli auspici del presidente del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga affinché la nomina del nuovo presidente dell'**Autorità** del **Sistema portuale** del **Mare Adriatico orientale** sia fatta "prima possibile".

Sea Reporter

Porti: Serracchiani, finisca tiro alla fune in centrodestra



06/03/2025 17:25

Redazione Seareporter

"Purtroppo non basta sperare ma si deve chiedere che finisca al più presto il tiro alla fune nel centrodestra, che ha bloccato nomine già acquisite da territori e categorie. Non è genericamente al Parlamento che si deve rivolgere il presidente Fedriga ma al Mit e alle forze di maggioranza che stanno litigando sui posti. Noi continuiamo a essere a disposizione per agevolare la nomina definitiva dei nuovi presidenti, come abbiamo dimostrato ad esempio con il porto di Trieste che aspetta di ripartire". Lo afferma la deputata in merito agli auspici del presidente del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga affinché la nomina del nuovo presidente dell'Autorità del Sistema portuale del Mare Adriatico orientale sia fatta "prima possibile".

Così Venezia strizza l'occhio allo yachting

Al via una consultazione degli operatori interessati VENEZIA. Dare "pieno valore alle pregiate aree di demanio marittimo-**portuale** situate nel centro storico di Venezia": è con questa idea in testa che l'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico** Settentrionale si è messa a puntare sullo "sviluppo del comparto yachting nel porto veneziano" facendone uno dei propri obiettivi strategici. Ecco che, in tandem con il Salone Nautico di Venezia, al quale peraltro l'istituzione **portuale** rimarca di partecipare attivamente, l'Authority ha pubblicato una "consultazione di mercato destinata agli operatori del settore yachting". Si tratta di un passaggio preliminare per arrivare poi alla "nuova indizione di una procedura aperta per l'affidamento della concessione demaniale marittima per l'occupazione e l'uso di specchi acquei (e opere connesse)". Dove specificamente? L'ente guidato da Fulvio Lino Di Blasio indica: Riva San Biagio, Punta della Dogana, Zattere pontile demaniale "Ex Adriatica" e Pontile dei Marani. Già oggetto del bando che era stato "pubblicato lo scorso novembre e andato deserto". Scopo: individuare "il miglior bilanciamento fra l'offerta **portuale** e la domanda del mercato", viene sottolineato. Chi sono gli interlocutori potenziali? Possono prendere parte alla consultazione, "senza impegno rispetto alla successiva fase procedurale", - spiegano dal quartier generale dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** - i soggetti operanti nel settore dello yachting. Ogni informazione al riguardo e le modalità per farsi avanti: vedi alla pagina trasparenza.port.venice.it Fulvio Lino Di Blasio, numero uno dell'Authority veneziana, dicevi credere molto nello sviluppo dei traffici legati allo yachting a Venezia e "nel valore aggiunto che tale settore può rappresentare per la comunità **portuale** e per la città". Per il presidente, si tratta di "una valorizzazione che può e deve ripartire dall'ascolto e dalla condivisione con il territorio, con gli attori locali e soprattutto con gli operatori, nazionali e internazionali". A tal riguardo, - aggiunge - la consultazione che abbiamo appena pubblicato è "preparatoria e preliminare alla pubblicazione di un nuovo bando, dopo che la precedente procedura è andata deserta". Questa iniziativa è ora "finalizzata ad ottenere dal mercato informazioni di natura tecnicocommerciale e operative tali da permetterci sia di completare la conoscenza del mercato di riferimento, sia di raccogliere dagli operatori che lo popolano, eventualmente interessati al bando, osservazioni, soluzioni innovative e richieste in linea con le finalità dell'ente". In questo senso, a giudizio di Di Blasio, la presenza dei maggiori operatori del settore al Salone Nautico "potrebbe rappresentare una grande opportunità".



Al via una consultazione degli operatori interessati VENEZIA. Dare "pieno valore alle pregiate aree di demanio marittimo-**portuale** situate nel centro storico di Venezia": è con questa idea in testa che l'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico** Settentrionale si è messa a puntare sullo "sviluppo del comparto yachting nel porto veneziano" facendone uno dei propri obiettivi strategici. Ecco che, in tandem con il Salone Nautico di Venezia, al quale peraltro l'istituzione **portuale** rimarca di partecipare attivamente, l'Authority ha pubblicato una "consultazione di mercato destinata agli operatori del settore yachting". Si tratta di un passaggio preliminare per arrivare poi alla "nuova indizione di una procedura aperta per l'affidamento della concessione demaniale marittima per l'occupazione e l'uso di specchi acquei (e opere connesse)". Dove specificamente? L'ente guidato da Fulvio Lino Di Blasio indica: Riva San Biagio, Punta della Dogana, Zattere pontile demaniale "Ex Adriatica" e Pontile dei Marani. Già oggetto del bando che era stato "pubblicato lo scorso novembre e andato deserto". Scopo: individuare "il miglior bilanciamento fra l'offerta **portuale** e la domanda del mercato", viene sottolineato. Chi sono gli interlocutori potenziali? Possono prendere parte alla consultazione, "senza impegno rispetto alla successiva fase procedurale", - spiegano dal quartier generale dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** - i soggetti operanti nel settore dello yachting. Ogni informazione al riguardo e le modalità per farsi avanti: vedi alla pagina trasparenza.port.venice.it Fulvio Lino Di Blasio, numero uno dell'Authority veneziana, dicevi credere molto nello sviluppo dei traffici legati allo yachting a Venezia e "nel valore aggiunto che tale settore può rappresentare per la comunità **portuale** e per la città". Per il presidente, si tratta di "una valorizzazione che può e deve ripartire dall'ascolto e dalla condivisione con il territorio, con gli attori locali e soprattutto con gli operatori, nazionali e internazionali". A tal riguardo, - aggiunge - la consultazione che abbiamo appena pubblicato è "preparatoria e preliminare

Shipping Italy

Venezia

Horndlein (Volkswagen): "Ecco perchè abbiamo scelto il porto di Marghera"

Porti Infrastrutture ferroviarie e stradali, ZIs e accessibilità nautica per le car carrier sono i fattori che hanno convinto la casa tedesca a puntare anche su un porto del Mediterraneo per l'import-export di veicoli finiti di Nicola Capuzzo Monaco (Germania) - La fiera Transport Logistic in corso questa settimana a Monaco di Baviera è stata il palcoscenico scelto da Regione Veneto, **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico settentrionale** e Volkswagen per presentare il nuovo terminal in laguna dedicato alle auto della casa automobilistica tedesca. Peter Horndlein, Direttore logistica veicoli nuovi di Volkswagen, a SHIPPING ITALY ha spiegato in dettaglio le ragioni di questa scelta d'investimento, sottolineando in primis che fondamentalmente Marghera consente alla casa automobilistica "un'importante possibilità di bilanciare il network distributivo in maniera più sostenibile e aumentando la flessibilità. Oggi tutti spediscono dai porti del **Mare** del Nord mentre noi avremo la possibilità di spedire sia dal **Mare** del Nord che dal Mediterraneo, un bacino che è anche più resiliente di fronte a eventuali criticità nel network". Oltre a ciò, prosegue Horndlein, "se si guarda ai nostri impianti di produzione nel sud della Germania, nella Repubblica Ceca o in Slovacchia, sicuramente le distanze e i tempi di consegna a Venezia sono più brevi. Ciò significa meno tempi di trasporto, meno costi, meno emissioni. Quindi - ha aggiunto - per noi questa operazione ha senso da almeno un paio di punti di vista e questa è stata la ragione per cui abbiamo detto: Va bene, andiamo avanti con questo progetto e attiviamo il porto di Venezia insieme alle **autorità** e alla società che ha concretamente investito nel terminal". Ovvero la società Vezzani del Gruppo Gavioli che ha già ottenuto dalla port authority veneta una concessione sulle aree ex Sirma di Marghera per realizzare un terminal automotive lungo il canale sud con banchina pubblica. L'Adsp recentemente aveva annunciato il via libera a un titolo concessorio della durata di 25 anni, con un accosto navi lungo circa 295 metri e con profondità del fondale di circa 10 metri. Ma perché Volkswagen ha scelto proprio Marghera? "Per diverse ragioni che s'intrecciano" ha specificato Peter Horndlein: "Perché era un sito industriale e ha i necessari prerequisiti in termini di collegamenti ferroviari, così come c'è l'accessibilità stradale. Poi perché è un'area **portuale** disponibile esclusivamente per noi con 10.000 posti auto e l'**autorità portuale** ci ha dato un grande supporto per la costruzione di un nuovo ormeggio. In pratica non abbiamo praticamente alcuna restrizione per quanto riguarda l'accessibilità del porto e l'area è dunque adatta alle grandi navi che trasportano le nostre auto. Potremo portare le car carrier da 230 metri di lunghezza". In questo ridisegno logistico il treno giocherà un ruolo di primissimo piano. "Quando possibile - ha aggiunto il direttore di Volkswagen - ci piace uscire dai nostri impianti di produzione



06/03/2025 23:13

Nicola Capuzzo

Porti Infrastrutture ferroviarie e stradali, ZIs e accessibilità nautica per le car carrier sono i fattori che hanno convinto la casa tedesca a puntare anche su un porto del Mediterraneo per l'import-export di veicoli finiti di Nicola Capuzzo Monaco (Germania) - La fiera Transport Logistic in corso questa settimana a Monaco di Baviera è stata il palcoscenico scelto da Regione Veneto, **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico settentrionale** e Volkswagen per presentare il nuovo terminal in laguna dedicato alle auto della casa automobilistica tedesca. Peter Horndlein, Direttore logistica veicoli nuovi di Volkswagen, a SHIPPING ITALY ha spiegato in dettaglio le ragioni di questa scelta d'investimento, sottolineando in primis che fondamentalmente Marghera consente alla casa automobilistica "un'importante possibilità di bilanciare il network distributivo in maniera più sostenibile e aumentando la flessibilità. Oggi tutti spediscono dai porti del Mare del Nord mentre noi avremo la possibilità di spedire sia dal Mare del Nord che dal Mediterraneo, un bacino che è anche più resiliente di fronte a eventuali criticità nel network". Oltre a ciò, prosegue Horndlein, "se si guarda ai nostri impianti di produzione nel sud della Germania, nella Repubblica Ceca o in Slovacchia, sicuramente le distanze e i tempi di consegna a Venezia sono più brevi. Ciò significa meno tempi di trasporto, meno costi, meno emissioni. Quindi - ha aggiunto - per noi questa operazione ha senso da almeno un paio di punti di vista e questa è stata la ragione per cui abbiamo detto: Va bene, andiamo avanti con questo progetto e attiviamo il porto di Venezia insieme alle autorità e alla società che ha concretamente investito nel terminal". Ovvero la società Vezzani del Gruppo Gavioli che ha già ottenuto dalla port authority veneta una concessione sulle aree ex Sirma di Marghera per realizzare un terminal automotive lungo il canale sud con banchina pubblica. L'Adsp recentemente aveva annunciato il via libera a un titolo concessorio della durata di 25 anni, con un accosto navi lungo circa 295 metri e con profondità del fondale di circa 10 metri. Ma perché Volkswagen ha scelto proprio Marghera? "Per diverse ragioni che s'intrecciano" ha specificato Peter Horndlein: "Perché era un sito industriale e ha i necessari prerequisiti in termini di collegamenti ferroviari, così come c'è l'accessibilità stradale. Poi perché è un'area **portuale** disponibile esclusivamente per noi con 10.000 posti auto e l'**autorità portuale** ci ha dato un grande supporto per la costruzione di un nuovo ormeggio. In pratica non abbiamo praticamente alcuna restrizione per quanto riguarda l'accessibilità del porto e l'area è dunque adatta alle grandi navi che trasportano le nostre auto. Potremo portare le car carrier da 230 metri di lunghezza". In questo ridisegno logistico il treno giocherà un ruolo di primissimo piano. "Quando possibile - ha aggiunto il direttore di Volkswagen - ci piace uscire dai nostri impianti di produzione

Shipping Italy

Venezia

con la ferrovia e se possiamo formare un intero treno in uno dei nostri siti e arrivare direttamente all'area **portuale** di Venezia questo è il modo più efficiente e più sostenibile per portare le auto al porto". Nel lungo termine i flussi potranno anche essere bilanciati in entrata e in uscita perché il traffico inizialmente sarà in esportazione, "soprattutto verso l'Asia", poi "in un secondo momento verso la Turchia". Ma in un successivo step futuro penseranno anche alle importazioni, "perché - è stato spiegato - riceviamo anche alcuni veicoli finiti dalla produzione in Turchia e, al momento, seppure sia un volume ancora ridotto, anche dalla Cina. Quindi, importazioni ed esportazioni bilanciate sono teoricamente possibili". A proposito dei volumi attesi Horndlein fa sapere che inizieranno a ottobre con un primo step e poi aumenteranno gradualmente: "Fondamentalmente vorremmo gestire al principio un volume di cinque per arrivare poi a regime a dieci treni completi a settimana; ovvero si parla di circa 180 vetture per ogni treno". A margine della presentazione al Transport Logistic grande soddisfazione è stata espressa anche dal presidente della port authority veneta, Fulvio Lino Di Blasio. "Volkswagen - ha dichiarato - è stata una scommessa vinta perché loro stavano cercando un hub nel nord **Adriatico** che rispondesse ad alcune esigenze ma avevano in effetti molte preoccupazioni sulla effettiva capacità della pubblica amministrazione **portuale** italiana di dare delle risposte nei tempi necessari e con una certezza anche rispetto a procedure che riguardano una serie di enti che si devono esprimere per le autorizzazioni. Il fatto che siano ricaduti proprio all'interno della fase di start up della zona logistica semplificata ha consentito di ridurre i tempi o di un terzo o di metà e questo ha dato una spinta importante anche su temi legati alla navigazione, alle simulazioni che sono state fatte anche con la Capitaneria di porto e da cui sono arrivate risposte concrete".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Moby, al via i collegamenti tra Genova e la Corsica

Dal 6 giugno al 29 settembre torna la classicissima di Moby Genova-Bastia, la linea più veloce e più richiesta fra il Nord Italia e la Corsica, che verrà effettuata con Moby Aki e Moby Wonder che permetteranno di raggiungere la Corsica in poco più di cinque ore, con la partenza da Genova alle nove della mattina e l'arrivo a Bastia alle 14,15, mentre il rientro sarà al pomeriggio dal **porto** della Corsica alle 15 ed arrivo nello scalo ligure alle 20,15. Un viaggio velocissimo - che si aggiunge al collegamento fra Livorno e Bastia già partito nei giorni scorsi e attivo fino al 19 ottobre - ma sempre contrassegnato dai servizi di bordo Moby: dal wi-fi gratuito a bordo alla possibilità di assistere ai propri programmi di Sky preferiti anche in mezzo al mare, una ristorazione d'eccellenza con varie opzioni dal ristorante à-la-carte al self service, dalla pizzeria all'aperitivo sul ponte, con un'attenzione particolare a freschezza, leggerezza e stagionalità dei piatti proposti. E la possibilità di rilassarsi in cabina durante la traversata. Dopo il successo della scorsa stagione d'esordio con cui Moby aveva festeggiato i cinquant'anni della sua presenza in Corsica è già operativa anche la Genova-Ajaccio, attiva a giorni alterni da oggi al 30 settembre con Moby Tommy e Moby Ale due, che effettuano la traversata in notturna sia all'andata che al ritorno. La Genova-Ajaccio è specificamente studiata per i passeggeri in arrivo da Nord Italia e dall'Europa Continentale diretti al centro e al sud della Corsica che preferiscono viaggiare comodamente in cabina di notte ed evitare di attraversare in auto l'isola, arrivando direttamente in prossimità delle loro spiagge preferite. E c'è anche la possibilità di partire da Ajaccio per arrivare in Sardegna sbarcando a **Porto** Torres.



Informatore Navale

Genova, Voltri

GNV ORION ARRIVATA IN ITALIA AL PORTO DI GENOVA

GNV, compagnia di traghetti del Gruppo MSC, annuncia l'arrivo al **porto** di **Genova** di GNV Orion, la seconda delle prime quattro navi di nuova costruzione e parte integrante del piano di rinnovamento e potenziamento della flotta Salpata lo scorso 30 aprile dal cantiere navale Guangzhou Shipyard International (GSI) di Canton in Cina, la nave ha attraversato due oceani e percorso circa 14.000 miglia nautiche per raggiungere il Mediterraneo e approdare oggi a **Genova**. GNV Orion ha una stazza lorda di circa 52.000 tonnellate, una lunghezza di 218 metri, una larghezza di 29,60 metri e può raggiungere una velocità massima di 25 nodi. È dotata di 433 cabine e ha una capacità di carico di 1.700 passeggeri e 3.080 metri lineari. Così come le altre tre unità attualmente in costruzione, è dotata di tutte le predisposizioni per il cold ironing consentendo un importante abbattimento delle emissioni, nonché un miglioramento della qualità dell'aria e acustico a livello locale. Vanta, inoltre, sistemi di pulizia dei gas di scarico (EGCS), riduzione catalitica selettiva (SCR) e tecnologie di riciclaggio del calore per soddisfare i requisiti IMO Tier III e EEDI Fase II.

Informatore Navale

GNV ORION ARRIVATA IN ITALIA AL PORTO DI GENOVA



06/03/2025 09:40

GNV compagnia di traghetti del Gruppo MSC, annuncia l'arrivo al porto di Genova di GNV Orion, la seconda delle prime quattro navi di nuova costruzione e parte integrante del piano di rinnovamento e potenziamento della flotta Salpata lo scorso 30 aprile dal cantiere navale Guangzhou Shipyard International (GSI) di Canton in Cina, la nave ha attraversato due oceani e percorso circa 14.000 miglia nautiche per raggiungere il Mediterraneo e approdare oggi a Genova. GNV Orion ha una stazza lorda di circa 52.000 tonnellate, una lunghezza di 218 metri, una larghezza di 29,60 metri e può raggiungere una velocità massima di 25 nodi. È dotata di 433 cabine e ha una capacità di carico di 1.700 passeggeri e 3.080 metri lineari. Così come le altre tre unità attualmente in costruzione, è dotata di tutte le predisposizioni per il cold ironing consentendo un importante abbattimento delle emissioni, nonché un miglioramento della qualità dell'aria e acustico a livello locale. Vanta, inoltre, sistemi di pulizia dei gas di scarico (EGCS), riduzione catalitica selettiva (SCR) e tecnologie di riciclaggio del calore per soddisfare i requisiti IMO Tier III e EEDI Fase II.

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Asia-Europa, Cma Cgm torna ad attraversare il Canale di Suez con il servizio Medex

Previsto il primo approdo al terminal Psa di **Genova** a metà luglio Cma Cgm attraversa di nuovo il canale di Suez con il servizio fra Medio Oriente, India e Mediterraneo. La rotazione del servizio era stata orientata verso il Capo di Buona Speranza per gli attacchi degli Houthi nel Mar Rosso. Il 28 maggio è partita da Abu Dhabi la prima unità (Cma Cgm Pelleas da 9.658 teu) sul percorso più breve fra Asia ed Europa. Sarà nel Mediterraneo a fine giugno e toccherà il terminal Psa di **Genova** a metà luglio. Circa 48 giorni è transit time, sei giorni in meno della nave precedente del servizio Medex, la Xin Lian Yun Gang, destinata ancora a fare la circumnavigazione dell'Africa. Sul percorso sono utilizzate dieci navi di capacità compresa fra 6.000 e 10.000 teu. Questa la nuova rotazione: Abu Dhabi, Jebel Ali, Karachi (temporaneamente omessa), Mundra, Nhava Sheva, Colombo, Gedda, Pireo, Malta, **Genova**, Fos, Barcellona, Valencia, Gedda, Abu Dhabi. Condividi Tag cma cgm Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Asia-Europa, Cma Cgm torna ad attraversare il Canale di Suez con il servizio Medex



06/03/2025 13:21

Previsto il primo approdo al terminal Psa di Genova a metà luglio Cma Cgm attraversa di nuovo il canale di Suez con il servizio fra Medio Oriente, India e Mediterraneo. La rotazione del servizio era stata orientata verso il Capo di Buona Speranza per gli attacchi degli Houthi nel Mar Rosso. Il 28 maggio è partita da Abu Dhabi la prima unità (Cma Cgm Pelleas da 9.658 teu) sul percorso più breve fra Asia ed Europa. Sarà nel Mediterraneo a fine giugno e toccherà il terminal Psa di Genova a metà luglio. Circa 48 giorni è transit time, sei giorni in meno della nave precedente del servizio Medex, la Xin Lian Yun Gang, destinata ancora a fare la circumnavigazione dell'Africa. Sul percorso sono utilizzate dieci navi di capacità compresa fra 6.000 e 10.000 teu. Questa la nuova rotazione: Abu Dhabi, Jebel Ali, Karachi (temporaneamente omessa), Mundra, Nhava Sheva, Colombo, Gedda, Pireo, Malta, Genova, Fos, Barcellona, Valencia, Gedda, Abu Dhabi. Condividi Tag cma cgm Articoli correlati.

Col Moby in Corsica, ripartono le linea da Genova per Bastia e Ajaccio

MILANO. C'è un "ponte" che collega alla Corsica il Nord Italia (e il Nord Europa): ha la sagoma di una Balena Blu, quella di Moby, la compagnia che dal 6 giugno al 29 settembre rimette in campo la linea fra **Genova** e Bastia. Sarà effettuata con Moby Aki e Moby Wonder e consentirà di raggiungere la Corsica in poco più di cinque ore, con la partenza da **Genova** alle nove della mattina e l'arrivo a Bastia alle 14,15 (con rientro nel pomeriggio dal porto còrso alle 15 e arrivo nello scalo ligure alle 20,15). Si aggiunge al collegamento fra Livorno e Bastia già partito nei giorni scorsi (e attivo fino al 19 ottobre) e, come tiene a sottolineare la compagnia, «sempre contrassegnato dai servizi di bordo Moby: dal wi-fi gratuito a bordo alla possibilità di assistere ai propri programmi di Sky preferiti anche in mezzo al mare, una ristorazione d'eccellenza con varie opzioni dal ristorante à-la-carte al self service, dalla pizzeria all'aperitivo sul ponte». Non basta: dopo il successo della scorsa stagione d'esordio con cui Moby aveva festeggiato i cinquant'anni della sua presenza in Corsica, riecco anche la **Genova-Ajaccio**. È attiva a giorni alterni fino al 30 settembre con Moby Tommy e Moby Ale due, che effettuano la traversata in notturna sia all'andata che al ritorno. La **Genova-Ajaccio** è specificamente studiata per i passeggeri in arrivo da Nord Italia e dall'Europa Continentale diretti al centro e al sud della Corsica che preferiscono viaggiare comodamente in cabina di notte ed evitare di attraversare in auto l'isola, arrivando direttamente in prossimità delle loro spiagge preferite. Da aggiungere che c'è pure la possibilità di partire da Ajaccio per arrivare in Sardegna sbarcando a Porto Torres.



Gnv, ecco in porto a Genova il nuovo traghetto dalla Cina

GENOVA. La Gnv Orion, la seconda delle prime quattro navi di nuova costruzione commissionate dalla compagnia di traghetti del gruppo Msc, è arrivata nel porto di Genova. A darne notizia è la società armatoriale tenendo a ribadire che questa nave è «parte integrante del piano di rinnovamento e potenziamento della flotta». Secondo quanto viene riferito, la Gnv Orion era salpata lo scorso 30 aprile dal cantiere navale Guangzhou Shipyard International (Gsi) di Canton in Cina: ha attraversato due oceani e percorso circa 14mila miglia nautiche per raggiungere il Mediterraneo e approdare a

Genova. La compagnia informa che Gnv Orion ha una stazza lorda di circa 52mila tonnellate, una lunghezza di 218 metri, una larghezza di 29,60 metri e può raggiungere una velocità massima di 25 nodi. È dotata di 433 cabine e ha una capacità di carico di 1.700 passeggeri e di 3.080 metri lineari. Così come le altre tre unità attualmente in costruzione, è dotata di tutte le predisposizioni per il "cold ironing", cioè la fornitura di energia elettrica dalle banchine. Questo può consentire - viene fatto rilevare - «un importante abbattimento delle emissioni, nonché un miglioramento della qualità dell'aria a livello locale», oltre che una diminuzione dell'inquinamento acustico. Vanta, inoltre, sistemi di pulizia dei gas di scarico (Egcs), riduzione catalitica selettiva (Scr) e tecnologie di riciclaggio del calore per soddisfare i requisiti Imo Tier III e Eedi Fase II.



Incendio nella notte sulla Msc Orchestra, crociera annullata

Gli ospiti coinvolti dalla cancellazione sono stati già contattati. Partiti i rimborsi L'Msc Orchestra Momenti di paura nella notte tra lunedì 2 e martedì 3 giugno a bordo della Msc Orchestra, dove un incendio ha fatto scattare l'allarme tra i passeggeri. L'emergenza è stata gestita dall'equipaggio e fortunatamente non si segnalano feriti, ma soltanto disagi per i crocieristi in particolare per coloro che attendevano di imbarcarsi questa mattina nel **porto di Genova**. Msc nel tardo pomeriggio ha inviato una nota che riportiamo: "Nelle prime ore di stamattina, MSC Orchestra ha riscontrato un problema tecnico nella sala macchine, che ha coinvolto il quadro elettrico e generato del fumo in un'area tecnica circoscritta della nave. Grazie ai sistemi di sicurezza presenti a bordo, la situazione è stata immediatamente contenuta, senza alcuna conseguenza per le altre aree della nave, comprese quelle riservate agli ospiti. Nessun ospite o membro dell'equipaggio è rimasto coinvolto. Come previsto dalle procedure di bordo, tutti gli ospiti sono stati tempestivamente informati dell'accaduto". Rinviata la crociera, assistenza e rimborsi La compagnia di navigazione comunica poi le modalità per assistenza e rimborsi: "La nave sta ora navigando verso **Genova**, dove verranno effettuate verifiche tecniche e gli eventuali interventi di manutenzione necessari. Di conseguenza, la crociera in partenza oggi da **Genova** e domani da Marsiglia è stata annullata. Gli ospiti coinvolti dalla cancellazione sono stati già contattati e stanno ricevendo assistenza, inclusi rimborsi adeguati al disagio subito". Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram. Resta aggiornato sulle notizie da **Genova** e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.



Principio di incendio sul traghetto Splendid, nave ferma in porto

di Annissa Defilippi Momenti di apprensione questa sera nel porto di Genova, dove un principio di incendio si è verificato a bordo del traghetto Splendid, operato dalla compagnia Grandi Navi Veloci. L'allarme è scattato intorno alle 20.30, quando del fumo è stato avvistato provenire dalla sala macchine della nave, pronta a salpare per una traversata verso la Sardegna. Immediato l'intervento dei vigili del fuoco e del personale portuale, che hanno controllato la nave. Non si registrano feriti, né tra i passeggeri né tra il personale di bordo. La nave è stata temporaneamente fermata in porto per consentire le indagini sulle cause dell'incidente e le necessarie verifiche tecniche. L'incidente ha causato ritardi sulla tratta.



Shipping Italy

Genova, Voltri

Cma Cgm riattiva i transiti da Suez per il servizio Medex che raggiunge Genova

Navi Le prime unità impiegate sulla 'nuova' rotta avranno capacità tra gli 8.000 e i 10.000 Teu di REDAZIONE SHIPPING ITALY Le navi di Cma Cgm dalla fine di giugno torneranno a transitare per il canale di Suez, nonostante il perdurare dei rischi nell'area. Il servizio su cui verrà implementata la rotta per il Mar Rosso, in luogo di quella che circumnaviga il Capo di Buona Speranza, sarà il Medex, che mette in relazione Medio Oriente, India e Mediterraneo, toccando in Italia il **porto** di **Genova**. La notizia, riportata su alcune testate specializzate, trova conferma sul sito web della compagnia francese, dove un documento datato maggio 2025 mostra i previsti nuovi tracciati di Medex e i relativi transit times (ad esempio, 39 giorni per la tratta Nhava Sheva - **Genova**). La nuova rotazione sarà dunque: Jebel Ali - Mundra - Nhava Sheva - Colombo - Pireo - Malta - Valencia - Barcellona - Fos - **Genova** - Jeddah - Abu Dhabi. Più precisamente, secondo quanto riferiscono le stesse testate, la prima portacontainer a tornare sulla rotta sarà la Cma Cgm *Palleas* (10.000 Teu circa), che partirà dai porti di Nhava Sheva il 7 giugno transitando nel canale il 28 giugno. Successivamente il viaggio per il Mar Rosso sarà affrontato anche dalla Cma Cgm *Nabucco* (8.500 Teu circa) e dalla Cma Cgm *Titus* (8.500 Teu), a inizio luglio. Complessivamente, Medex impiega 10 unità di Cma Cgm su cui carica i propri container anche Cosco, sulla base di uno slot agreement che secondo il Journal of Commerce copre in particolare 1.000 Teu in uscita dai porti indiani. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Shipping Italy

Genova, Voltri

Incendio a bordo della nave Msc Orchestra

Navi L'emergenza avrebbe provocato solo un ritardo nell'arrivo a **Genova**, ma, secondo un'associazione di consumatori, non senza disagio per i passeggeri di REDAZIONE SHIPPING ITALY Era attesa questa mattina all'alba a **Genova** Msc Orchestra, ma la nave sta approdando nel capoluogo ligure mentre scriviamo con circa 12 ore di ritardo. Secondo quanto riferito dall'associazione di consumatori Codici, su Msc Orchestra, partita ieri sera da Civitavecchia alla volta di **Genova**, sarebbe divampato un incendio a bordo, grossomodo mentre incrociava fra l'isola di Capraia e la Corsica. Anche il tracciato di Marinetraffic ha registrato la problematica. Secondo Codici l'emergenza sarebbe stata "gestita al meglio, con la situazione tornata presto sotto controllo". Nondimeno si sarebbero verificati disagi, sia per i passeggeri a bordo sia per quelli previsti in imbarco ne capoluogo ligure, essendo ancora da chiarire se e come la nave potrà proseguire nelle attività previste. "Nelle prime ore di stamattina, Msc Orchestra - ha spiegato una nota della compagnia ginevrina - ha riscontrato un problema tecnico nella sala macchine, che ha coinvolto il quadro elettrico e generato del fumo in un'area tecnica circoscritta della nave. Grazie ai sistemi di sicurezza presenti a bordo, la situazione è stata immediatamente contenuta, senza alcuna conseguenza per le altre aree della nave, comprese quelle riservate agli ospiti. Nessun ospite o membro dell'equipaggio è rimasto coinvolto. Come previsto dalle procedure di bordo, tutti gli ospiti sono stati tempestivamente informati dell'accaduto. La nave sta ora navigando verso **Genova**, dove verranno effettuate verifiche tecniche e gli eventuali interventi di manutenzione necessari. Di conseguenza, la crociera in partenza oggi da **Genova** e domani da Marsiglia è stata annullata. Gli ospiti coinvolti dalla cancellazione sono stati già contattati e stanno ricevendo assistenza, inclusi rimborsi adeguati al disagio subito", Secondo l'associazione l'episodio di Msc Orchestra seguirebbe alcuni recenti casi di guasti (e relativi intoppi per i viaggiatori) a bordo di Msc Sinfonia (impegnata nel Mediterraneo orientale, con crociere in partenza da Bari) fra metà aprile e inizio maggio, e di Msc Fantasia, attiva in alto Adriatico, nella seconda metà di maggio. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARRE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Navi L'emergenza avrebbe provocato solo un ritardo nell'arrivo a Genova, ma, secondo un'associazione di consumatori, non senza disagio per i passeggeri di REDAZIONE SHIPPING ITALY Era attesa questa mattina all'alba a Genova Msc Orchestra, ma la nave sta approdando nel capoluogo ligure mentre scriviamo con circa 12 ore di ritardo. Secondo quanto riferito dall'associazione di consumatori Codici, su Msc Orchestra, partita ieri sera da Civitavecchia alla volta di Genova, sarebbe divampato un incendio a bordo, grossomodo mentre incrociava fra l'isola di Capraia e la Corsica. Anche il tracciato di Marinetraffic ha registrato la problematica. Secondo Codici l'emergenza sarebbe stata "gestita al meglio, con la situazione tornata presto sotto controllo". Nondimeno si sarebbero verificati disagi, sia per i passeggeri a bordo sia per quelli previsti in imbarco ne capoluogo ligure, essendo ancora da chiarire se e come la nave potrà proseguire nelle attività previste. "Nelle prime ore di stamattina, Msc Orchestra - ha spiegato una nota della compagnia ginevrina - ha riscontrato un problema tecnico nella sala macchine, che ha coinvolto il quadro elettrico e generato del fumo in un'area tecnica circoscritta della nave. Grazie ai sistemi di sicurezza presenti a bordo, la situazione è stata immediatamente contenuta, senza alcuna conseguenza per le altre aree della nave, comprese quelle riservate agli ospiti. Nessun ospite o membro dell'equipaggio è rimasto coinvolto. Come previsto dalle procedure di bordo, tutti gli ospiti sono stati tempestivamente informati dell'accaduto. La nave sta ora navigando verso Genova, dove verranno effettuate verifiche tecniche e gli eventuali interventi di manutenzione necessari. Di conseguenza, la crociera in partenza oggi da Genova e domani da Marsiglia è stata annullata. Gli ospiti coinvolti dalla cancellazione sono stati già contattati e stanno ricevendo assistenza, inclusi rimborsi adeguati al disagio subito", Secondo l'associazione l'episodio di Msc Orchestra seguirebbe alcuni recenti casi di guasti (e relativi intoppi per i viaggiatori).

Città della Spezia

La Spezia

Portualità, shipping e transizione energetica al centro del dibattito del Propeller Club. Salerno: "Nucleare anche per la navigazione civile"

Serata di grande rilievo organizzata dal Propeller Club - Port of La Spezia and Marina di Carrara, che ha visto la partecipazione di due importanti relatori e un pubblico numeroso. Nella cornice incantata di Porto Lotti la prima a intervenire è stata l'ingegner Federica Montaresi, Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale e socia del club. Montaresi ha offerto un aggiornamento sullo stato e sulle prospettive dei porti della Spezia e di Marina di Carrara, anche alla luce del suo ruolo in ESPO - The European Sea Ports Organisation. Ha evidenziato l'importanza dell'intermodalità e della presenza internazionale per affrontare le sfide della logistica e dei nuovi obiettivi europei in materia di trasporti. "La crescente interconnessione delle modalità di trasporto, in particolare il trasporto intermodale, è sempre più un fattore chiave di competitività per i porti - ha dichiarato - che può contribuire alla resilienza del sistema portuale e logistico nel suo complesso di fronte ai cambiamenti in atto a livello geopolitico". Successivamente, il Cavaliere del Lavoro Ugo Salerno, presidente esecutivo di Rina, ha parlato della decarbonizzazione dello shipping, analizzando le attuali alternative ai

combustibili tradizionali - come Lng, Gpl, biofuels, ammoniaca, idrogeno - mettendone in luce vantaggi e limiti. Di fronte a questi limiti, diventa evidente la necessità di guardare oltre e di esplorare soluzioni innovative, capaci di rispondere concretamente alle esigenze di una transizione ecologica ormai non più rimandabile. In quest'ottica, Salerno ha proposto il nucleare come tecnologia rivoluzionaria anche per la navigazione marittima: "Il nucleare, con reattori di dimensioni ridotte, non è più una tecnologia confinata a sommergibili e portaerei. Si presterà in un futuro a equipaggiare anche navi a uso civile". Al centro delle ricerche, svolte dalla collaborazione tra Rina, Fincantieri, una delle maggiori società di costruzione navale al mondo, e newcleo, c'è lo sviluppo della quarta generazione di reattori nucleari. Questo tipo di reattore, oltre a occupare poco spazio, necessita di rifornimenti sporadici, una manutenzione molto limitata, una facile sostituzione del reattore a fine vita, senza considerare gli importanti vantaggi in termini di sicurezza, in caso di incidenti, in assenza di radiazioni. Un settore in cui l'Italia è tra i Paesi più avanzati, con potenziali ricadute importanti sul piano competitivo e tecnologico. L'evento si è confermato un momento di confronto di alto livello, affrontando temi cruciali per il futuro dei porti e del trasporto marittimo. Più informazioni.



Serata di grande rilievo organizzata dal Propeller Club - Port of La Spezia and Marina di Carrara, che ha visto la partecipazione di due importanti relatori e un pubblico numeroso. Nella cornice incantata di Porto Lotti la prima a intervenire è stata l'ingegner Federica Montaresi, Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale e socia del club. Montaresi ha offerto un aggiornamento sullo stato e sulle prospettive dei porti della Spezia e di Marina di Carrara, anche alla luce del suo ruolo in ESPO - The European Sea Ports Organisation. Ha evidenziato l'importanza dell'intermodalità e della presenza internazionale per affrontare le sfide della logistica e dei nuovi obiettivi europei in materia di trasporti. "La crescente interconnessione delle modalità di trasporto, in particolare il trasporto intermodale, è sempre più un fattore chiave di competitività per i porti - ha dichiarato - che può contribuire alla resilienza del sistema portuale e logistico nel suo complesso di fronte ai cambiamenti in atto a livello geopolitico". Successivamente, il Cavaliere del Lavoro Ugo Salerno, presidente esecutivo di Rina, ha parlato della decarbonizzazione dello shipping, analizzando le attuali alternative ai combustibili tradizionali - come Lng, Gpl, biofuels, ammoniaca, idrogeno - mettendone in luce vantaggi e limiti. Di fronte a questi limiti, diventa evidente la necessità di guardare oltre e di esplorare soluzioni innovative, capaci di rispondere concretamente alle esigenze di una transizione ecologica ormai non più rimandabile. In quest'ottica, Salerno ha proposto il nucleare come tecnologia rivoluzionaria anche per la navigazione marittima: "Il nucleare, con reattori di dimensioni ridotte, non è più una tecnologia confinata a sommergibili e portaerei. Si presterà in un futuro a equipaggiare anche navi a uso civile". Al centro delle ricerche, svolte dalla collaborazione tra Rina, Fincantieri, una delle maggiori società di costruzione navale al mondo, e newcleo, c'è lo sviluppo della quarta generazione di reattori nucleari. Questo tipo di reattore, oltre a occupare poco spazio, necessita di rifornimenti sporadici, una manutenzione molto limitata, una facile sostituzione del reattore a fine vita, senza considerare gli importanti vantaggi in termini di sicurezza, in caso di incidenti, in assenza di radiazioni. Un settore in cui l'Italia è tra i Paesi più avanzati, con potenziali ricadute importanti sul piano competitivo e tecnologico. L'evento si è confermato un momento di confronto di alto livello, affrontando temi cruciali per il futuro dei porti e del trasporto marittimo. Più informazioni.

Città della Spezia

La Spezia

Decreto Infrastrutture, Ghio: "Senza visione. Ponte sullo Stretto vera ossessione di Salvini, il resto dimenticato"

"Il Decreto Infrastrutture è l'ennesimo provvedimento senza bussola, senza una visione strategica per il Paese. Un mosaico disomogeneo di norme, che affrontano temi cruciali in modo frammentato e sbilanciato, con un unico punto fermo: l'ossessione del governo per il Ponte sullo Stretto". Lo ha detto in Aula alla Camera, Valentina Ghio, vicepresidente del gruppo dem, nel corso delle dichiarazioni sulle pregiudiziali di costituzionalità. "Nel merito - ha proseguito l'esponente Pd - questo decreto è carente di risorse, svuotato nei contenuti su porti, infrastrutture ferroviarie, mobilità sostenibile, interventi per la rete idrica. Una scelta miope, che mette a rischio la sicurezza dei cittadini. Il Ponte, invece, assorbe tutto: 14 miliardi per un'opera inutile e dannosa, con criticità ambientali irrisolte, rischio sismico e una sproporzione di costi che dovrebbe preoccupare." "Sussistono poi - ha concluso Ghio - i pericoli legati alla legalità. È grave il tentativo, sventato grazie all'intervento del Quirinale, di centralizzare i controlli antimafia sul Ponte sotto il ministero delle Infrastrutture. Nel frattempo il capitolo porti e" rimasto un titolo vuoto: non solo assistiamo al fermo sulle nomine dei nuovi presidenti delle **Autorità** di **sistema portuale** che, in attesa che le forze politiche di maggioranza si mettano d'accordo sono lasciate in stallo con commissariamenti che in alcuni casi come Genova durano da quasi due anni. Questo decreto è il simbolo di una politica infrastrutturale improvvisata, senza alcuna forma di pianificazione, con una sproporzione devastante per il Paese fra promesse annunciate e risultati reali. Il ministro Salvini esca dalla sua ossessione personale e costosa de Ponte e dia al Paese una vera politica per le infrastrutture". Più informazioni.



Città della Spezia

La Spezia

Avena lancia l'allarme: "Porti italiani ostaggio dell'immobilismo politico"

"La politica italiana si trova di fronte a una sfida cruciale: rilanciare la governance delle **Autorità di sistema portuale** e garantire un futuro competitivo agli scali italiani. Nonostante ciò e nonostante che siano trascorsi molti mesi dal commissariamento di diverse Adsp e dalla designazione di candidati alla presidenza da parte del ministero dei Trasporti, l'inerzia politica blocca l'operatività e lo sviluppo strategico dei porti italiani. La conseguenza è che questo immobilismo rappresenta un ostacolo significativo per un settore che, in un mondo in rapida trasformazione, richiede visione e decisioni tempestive". Salvatore Avena, segretario delle associazioni del porto della Spezia e referente della sezione Logistica di Confindustria, interviene così, lanciando un appello a fare presto nella nomina dei presidenti delle Adsp italiane che ancora attendono di vedere rinnovato il ruolo apicale per eccellenza. "La mancata nomina dei nuovi presidenti delle Adsp - spiega Avena nel suo intervento - sta creando un vuoto di potere gestionale che si riflette negativamente sull'efficienza e sulla competitività dei porti italiani. La governance **portuale** è un elemento cruciale per attrarre investimenti, promuovere l'innovazione e integrare la logistica italiana nelle catene globali. Ogni giorno di ritardo rappresenta un'opportunità perduta, specialmente in un periodo in cui altri Paesi stanno rivedendo le loro politiche portuali e logistiche per adattarsi ai nuovi scenari economici e geopolitici. È dunque essenziale che si proceda rapidamente alle nomine per garantire una gestione efficace e lungimirante delle Adsp. La politica non può permettersi di anteporre altre sue priorità particolari a una questione di importanza strategica per il Paese. Il rischio, altrimenti, è di compromettere non solo il presente ma anche il futuro del **sistema portuale** italiano". Avena si rivolge alla politica locale e nazionale, la stessa che ne ha rifiutato la candidatura a numero uno di Via del Molo motivando la decisione con il passato da assessore nella giunta Federici. "La logistica e le infrastrutture portuali - prosegue, entrando nel merito della questione - sono al centro di una rivoluzione globale. Le dinamiche commerciali, in dazi trumpiani, la diversificazione delle rotte marittime e le nuove tecnologie stanno ridisegnando il panorama della politica **portuale** internazionale. L'Italia, con la sua posizione geografica privilegiata, non può permettersi di restare indietro. Una governance solida e proattiva delle Adsp è una condizione imprescindibile per trasformare i porti italiani in hub competitivi e sostenibili. In conclusione, l'immobilismo e le attese sulle e intorno alle nomine delle Adsp rappresentano, al di là degli alchimismi, un grave rischio per il **sistema portuale** italiano. È ora di accelerare sulle nomine già decise e concentrarsi sulle necessità strategiche del Paese: portualità logistica e infrastrutture. Solo con decisioni rapide e coerenti l'Italia potrà cogliere le opportunità offerte



Citta della Spezia

La Spezia

dai cambiamenti globali e rafforzare il proprio ruolo nel commercio internazionale. La portualità italiana non può più aspettare. Il tempo delle incertezze deve essere dichiarato "finito". Accelerare ora è imperativo, anzi è e deve essere un imperativo categorico", conclude Avena.

La Spezia e Marina di Carrara: sviluppo concreto degli scali

Giulia Sarti

MONACO Il sistema portuale di La Spezia e Marina di Carrara si presenta alla fiera di Monaco come un unicum. Una proposta lanciata dall'AdSp del mar Ligure orientale che è stata accolta dagli operatori dei due porti, testimoniando una sinergia che rappresenta il punto di forza del cluster portuale ligure-toscano. Siamo riusciti a essere qui tutti insieme -sottolinea il commissario straordinario Federica Montaresi come comunità allargata tra pubblico e privato, per far valere anche in contesti internazionali come questo, la collaborazione che portiamo avanti in tutte le nostre iniziative. In attesa di sapere cosa deciderà il Governo, le attività dell'AdSp vanno avanti: Non abbiamo perso neppure un secondo dalla mia nomina a commissario l'Ottobre scorso, portando avanti progetti e attività che erano già in corso e dando sviluppo al porto. L'ultimo atto firmato è quello che riguarda il Terminal del Golfo che permetterà l'ampliamento per il gruppo Tarros. Un atto atteso da anni e che rappresenta un punto importante del Piano regolatore portuale. Insieme allo sviluppo infrastrutturale del La Spezia Terminal Container, garantisce un futuro concreto di crescita per i nostri scali di La Spezia e Marina di Carrara.



Shipping Italy

La Spezia

Gasselin preannuncia un'acquisizione e avverte: "Senza presidente a rischio gli investimenti Contship a Spezia"

Porti La controllata di Eurokai in Italia ha presentato la manifestazione d'interesse per Interporto di Padova e guarda anche all'inland terminal di Pordenone di Nicola Capuzzo Monaco (Germania) - "Siamo ostaggio della politica e questa è una follia totale per chi vuole investire". "Abbiamo 350 milioni di euro d'investimenti in programma, non possiamo ordinare le gru, non possiamo fare niente". Matthieu Gasselin, amministratore delegato di Contship Italia, non usa giri di parole per esprimere il proprio scontento e tutta la costernazione per le notizie che arrivano a proposito del braccio di ferro fra le forze di governo, Lega e Fratelli d'Italia, che tengono in sospeso l'iter di nomina di diversi presidenti di Autorità di sistema portuale già individuati e indicati. Il riferimento di Gasselin è nel caso specifico a Bruno Pisano e alla port authority di Spezia, scalo dove Contship sta per avviare i lavori di ampliamento del La Spezia Container Terminal (joint venture con Msc al 40%), ma le stesse considerazioni provengono da vari imprenditori e gruppi italiani presenti alla fiera Transport Logistic di Monaco. A SHIPPING ITALY il numero uno di Contship Italia ha affidato il proprio sfogo. I risultati del gruppo nel 2024

sono apparsi molto positivi sia in termini operativi che finanziari, il 2025 come è iniziato? "Il 2025 è iniziato bene perché, nonostante il fatto che abbiamo dovuto chiudere un lato del Molo Fornelli per sette settimane, siamo sopra l'anno scorso come volumi di container movimentati. Il 2024 aveva visto un inizio d'anno un po' strano, quindi è difficile fare un paragone, però i risultati sono buoni." L'ampliamento del La Spezia Container Terminal può finalmente prendere avvio? "Noi siamo pronti a continuare a investire ma abbiamo il problema del ricorso al Tar per la realizzazione dei lavori e sui dragaggi; sono due cose separate ma fra loro complementari perché hanno la stessa finalità." Queste criticità di quanto pensate che possano spostare avanti i tempi del progetto? "Il ricorso al Tar ci porterà al 18 luglio e anche sui dragaggi secondo me arriviamo allo stesso periodo. Poi tutto dipende dai presidenti di Adsp, di cosa succederà con le nomine, perché lì abbiamo un problema grosso a livello nazionale secondo me. Io non capisco perché non vengono nominati, siamo ostaggio della politica e questa è una follia totale per chi vuole investire." Talvolta in passato le imprese sono state criticate per non aver investito ma quando vogliono investire non si trovano nelle condizioni di poterlo fare "Abbiamo i nomi dei presidenti di Spezia e Carrara, di Genova, **Vado** e **Savona**; sono stati proposti e accettati, non c'è altro da fare e non vengono nominati perché aspettiamo che decidano quello di Palermo. Noi abbiamo 350 milioni di affari, di investimenti, e non possiamo ordinare le nuove gru di banchina, non possiamo fare niente." Il monito per la classe politica è 'State fermando gli investimenti'? "Non pensavo onestamente potesse accadere questo e non so di chi sia la responsabilità.



Porti La controllata di Eurokai in Italia ha presentato la manifestazione d'interesse per Interporto di Padova e guarda anche all'inland terminal di Pordenone di Nicola Capuzzo Monaco (Germania) - "Siamo ostaggio della politica e questa è una follia totale per chi vuole investire". "Abbiamo 350 milioni di euro d'investimenti in programma, non possiamo ordinare le gru, non possiamo fare niente". Matthieu Gasselin, amministratore delegato di Contship Italia, non usa giri di parole per esprimere il proprio scontento e tutta la costernazione per le notizie che arrivano a proposito del braccio di ferro fra le forze di governo, Lega e Fratelli d'Italia, che tengono in sospeso l'iter di nomina di diversi presidenti di Autorità di sistema portuale già individuati e indicati. Il riferimento di Gasselin è nel caso specifico a Bruno Pisano e alla port authority di Spezia, scalo dove Contship sta per avviare i lavori di ampliamento del La Spezia Container Terminal (joint venture con Msc al 40%), ma le stesse considerazioni provengono da vari imprenditori e gruppi italiani presenti alla fiera Transport Logistic di Monaco. A SHIPPING ITALY il numero uno di Contship Italia ha affidato il proprio sfogo. I risultati del gruppo nel 2024 sono apparsi molto positivi sia in termini operativi che finanziari, il 2025 come è iniziato? "Il 2025 è iniziato bene perché, nonostante il fatto che abbiamo dovuto chiudere un lato del Molo Fornelli per sette settimane, siamo sopra l'anno scorso come volumi di container movimentati. Il 2024 aveva visto un inizio d'anno un po' strano, quindi è difficile fare un paragone, però i risultati sono buoni." L'ampliamento del La Spezia Container Terminal può finalmente prendere avvio? "Noi siamo pronti a continuare a investire ma abbiamo il problema del ricorso al Tar per la realizzazione dei lavori e sui dragaggi; sono due cose separate ma fra loro complementari perché hanno la stessa finalità." Queste criticità di quanto pensate che possano spostare avanti i tempi del progetto? "Il ricorso al Tar ci porterà al 18 luglio e anche sui dragaggi secondo me arriviamo allo stesso periodo. Poi tutto dipende dai presidenti di Adsp, di cosa succederà con le nomine, perché lì abbiamo un problema grosso a livello nazionale secondo me. Io non capisco perché non vengono nominati, siamo ostaggio della politica e questa è una follia totale per chi vuole investire." Talvolta in passato le imprese sono state criticate per non aver investito ma quando vogliono investire non si trovano nelle condizioni di poterlo fare "Abbiamo i nomi dei presidenti di Spezia e Carrara, di Genova, **Vado** e **Savona**; sono stati proposti e accettati, non c'è altro da fare e non vengono nominati perché aspettiamo che decidano quello di Palermo. Noi abbiamo 350 milioni di affari, di investimenti, e non possiamo ordinare le nuove gru di banchina, non possiamo fare niente." Il monito per la classe politica è 'State fermando gli investimenti'? "Non pensavo onestamente potesse accadere questo e non so di chi sia la responsabilità.

Shipping Italy

La Spezia

Il viceministro Edoardo Rixi ha spinto tanto, quindi non è lui, lui vuole che si arrivi alle nomine dei presidenti. Per tornare al progetto di ampliamento di Lscst posso affermare che noi facciamo tutto quello che ci è possibile realizzare fino a un certo punto; abbiamo comprato le ralle, stiamo andando sullo sviluppo della parte di ingegneria della fase 2, la gara sulle nuove gru la stiamo portando avanti, ma se dopo un mese o due la situazione rimane la stessa a un certo punto rischia di fermarsi tutto e questo è quello che non ci possiamo permettere. Perché se un progetto si ferma vuol dire che noi fermiamo le banche e per riavviare tutta la macchina del progetto ci vuole un anno." Peraltro le incertezze locali dettate dalla politica si inseriscono in un contesto internazionale già di per sé complicato da varie incertezze geopolitiche "Spero che a luglio sia tornato normale. Che abbiamo dei presidenti nominati, che procedano i dragaggi e che l'Italia sia a posto." Sul fronte terrestre in che direzione state puntando? "Il 2024 è stato il quarto anno consecutivo di crescita per il nostro ramo di business terrestre, ora abbiamo presentato la manifestazione di interesse sull'interporto di Padova, ho visto che anche l'interporto di Pordenone è in gara e lo stiamo valutando. Poi compreremo delle aziende." È possibile saperne di più? "Bisogna attendere la prossima settimana. Comunque saranno volte a rinforzare in maniera complementare la nostra catena di servizi, la filiera; è un passo molto importante per Sogemar." Il rinnovo delle alleanze armatoriali è un passaggio ormai già digerito anche sul fronte portuale? Stanno arrivando navi mediamente più grandi in termini di capacità e dimensioni? "Sì, anche l'alleanza Gemini funziona. Le navi sono più grandi ma dobbiamo limitarci perché possiamo accoglierle solo al molo Fornelli Est. Adesso a Spezia abbiamo tre servizi che impiegano solo navi da 400 metri di lunghezza, e altri vorrebbero arrivare ma non possiamo riceverne altre. Questa è una cosa che i politici purtroppo non vedono; noi abbiamo bisogno del nuovo molo Ravano per accogliere più navi di grandi dimensioni e invece assistiamo e dobbiamo ascoltare dei 'no' sulle nomine attese dei presidenti. È follia totale." ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

The Medi Telegraph

La Spezia

Contship alza il velo sul Terminal Ravano, Gasselini: "Ma lo stallo sulle nomine delle Authority ci danneggia"

L'ad del gruppo parla del porto della Spezia: "La gara per la banchina? Quando avremo i dragaggi" Monaco di Baviera - «Qui presentiamo il progetto del Terminal Ravano alla Spezia: come sta andando... o non sta andando». Non fa giri di parole Matthieu Gasselini, amministratore delegato di Contship. Il gruppo logistico la prossima settimana annuncerà un'acquisizione (si parla di una società genovese attiva nell'intermodale), mentre ieri al Transport Logistic ha illustrato il primo rendering del primo consistente step del piano di ampliamento delle strutture spezzine. «Poi - aggiunge il manager - l'idea sarebbe anche quella di parlare di Esg, intelligenza artificiale, automazione». Per dare l'idea che non stiamo facendo solo porti. Il Terminal Ravano per esempio sarà a controllo remoto. Agli inizi ci sarà personale sulle gru, che però hanno il preset per essere controllate da remoto. Lo saranno invece da subito le gru di piazzale. Siamo alla fine della gara, dobbiamo scegliere chi le costruirà. Il terminal - prosegue Gasselini - sarà pronto a metà 2027: c'è la gara per fare la prima parte della banchina, che però è ferma al Tar. È vero che in attesa del Consiglio di Stato c'è la sospensiva, ma non possiamo assegnare i lavori finché non abbiamo il dragaggio, su questo abbiamo un punto di discussione con l'Autorità portuale. Sono tutte fasi sincrone, non posso assegnare le gru se prima non ho assegnato le infrastrutture. E su questo, lo stallo sulle nomine dei porti non aiuta: è veramente inaccettabile, pazzesco. L'Adsp ha il commissario straordinario, che può fare ma fino a un certo punto. Non è un presidente nel pieno dei suoi poteri. **Genova** e La Spezia hanno le nomine approvate da ministro, presidente della Regione, tutti. Non nominarli - conclude Gasselini - è tenere i porti in ostaggio, e questo poi lo paga il Paese, con ritardi negli investimenti, nei volumi. I nostri politici stanno facendo un danno altissimo alla portualità nonostante l'impegno e la forza messi dal viceministro Edoardo Rixi».



Nuovi interventi di manutenzione straordinaria: chiude il ponte mobile, ma solo per due ore

L'intervento si rende necessario per le prove di funzionamento svolte periodicamente sul ponte per garantirne la massima sicurezza ed efficienza. Il ponte mobile chiude, ma stavolta solo per due ore. In ragione della necessità di svolgere interventi inderogabili di manutenzione straordinaria ai fini della sicurezza e funzionalità del ponte mobile sul canale Candiano, struttura che sopporta il passaggio di circa 10 milioni di veicoli all'anno, il ponte resterà chiuso al traffico dalle ore 21 alle ore 23 di mercoledì 4 giugno. L'intervento, come spiega **Autorità Portuale**, si rende necessario alla luce delle prove di funzionamento svolte periodicamente sul ponte per garantirne la massima sicurezza ed efficienza. Per muoverti con i mezzi pubblici e in sharing nella città di Ravenna usa la nostra Partner App gratuita.



Sapir e TCR alla fiera internazionale Transport Logistic di Monaco di Baviera

Focus sul nuovo terminal, digitalizzazione dei servizi e sinergie con il sistema logistico emiliano-romagnolo Sapir e Terminal Container Ravenna hanno presentato questa mattina i loro progetti sullo sviluppo del Porto di Ravenna alla fiera Transport Logistic di Monaco di Baviera, evento tra i più importanti del settore. Le delegazioni hanno illustrato davanti a un centinaio di operatori provenienti da vari Paesi europei e mondiali i terminal operativi e i progetti di sviluppo futuro del Gruppo Sapir. Gli interventi dei presidenti Riccardo Sabadini e Giannantonio Mingozi hanno posto l'accento sulle prospettive di crescita dell'infrastruttura **portuale** e sul progetto del nuovo terminal. Sabadini, in particolare, ha trattato delle potenzialità del Gruppo in sinergia con le altre realtà dell'Emilia-Romagna presenti, che possono contribuire, in modo innovativo, ad un nuovo sistema logistico. Mingozi poi ha ricordato: «Il nuovo terminal, di 250mila metri quadrati, si avvarrà della banchina di 1 chilometro e una piena digitalizzazione dei servizi. Il nostro obiettivo è crescere nei numeri, ma soprattutto utilizzare al meglio un'area storica così preziosa come il terminal Trattaroli, con un nuovo impianto ferroviario e 12 ettari di area destinata all'automotive». Presenti a Monaco anche il direttore di TCR Giovanni Gommellini, il Responsabile Commerciale Battolini, il Responsabile Marketing Dell'Ovo. La delegazione di Sapir, invece, è completata dai responsabili commerciali Serrau, Pompignoli e Barbara Gelosi. Inoltre, sono presenti Ringoli per ARS Altmann, Petrosino per **Autorità Portuale**, per ITI presenti Bardi, Anna Giarandoni e Daniela Mignani.



Sapir e TCR presentano a Monaco i progetti per il futuro del Porto di Ravenna

Sapir e Terminal Container Ravenna (TCR) hanno illustrato nella mattina di oggi, martedì 3 giugno, le prospettive di sviluppo del Porto di Ravenna nell'ambito della fiera internazionale Transport Logistic di Monaco di Baviera, uno degli appuntamenti più rilevanti per il settore della logistica e dei trasporti a livello globale. Davanti a un pubblico composto da circa un centinaio di operatori provenienti da diversi Paesi europei e non solo, le delegazioni delle due realtà ravennate hanno presentato i terminal attualmente operativi e i principali progetti in corso, focalizzati sull'espansione e l'ammodernamento dell'infrastruttura **portuale**. Nel corso dell'incontro, i presidenti di Sapir e TCR, Riccardo Sabadini e Giannantonio Mingozzi, hanno illustrato le strategie del Gruppo. Sabadini ha sottolineato in particolare "le potenzialità di sviluppo offerte dal sistema **portuale** ravennate, anche in sinergia con le altre realtà emiliano-romagnole presenti in fiera", evidenziando la possibilità di costruire un nuovo assetto logistico innovativo e integrato. Mingozzi ha posto l'accento sul progetto del nuovo terminal da 250mila metri quadrati: "Disporrà di una banchina lunga un chilometro e punterà su una piena digitalizzazione dei servizi. L'obiettivo è crescere nei numeri, ma anche valorizzare al meglio un'area storica e strategica come il terminal Trattaroli, che sarà dotato di un nuovo impianto ferroviario e di 12 ettari destinati all'automotive". A rappresentare TCR erano presenti anche il direttore Giovanni Gommellini, il responsabile commerciale Battolini e il responsabile marketing Dell'Ovo. Per Sapir, la delegazione era composta anche dai responsabili commerciali Serrau, Pompignoli e Barbara Gelosi. Hanno partecipato inoltre Ringoli per ARS Altmann, Petrosino per l'**Autorità Portuale**, e per ITL Bardi, Anna Giarandoni e Daniela Mignani.



Sapir e Terminal Container Ravenna (TCR) hanno illustrato nella mattina di oggi, martedì 3 giugno, le prospettive di sviluppo del Porto di Ravenna nell'ambito della fiera internazionale Transport Logistic di Monaco di Baviera, uno degli appuntamenti più rilevanti per il settore della logistica e dei trasporti a livello globale. Davanti a un pubblico composto da circa un centinaio di operatori provenienti da diversi Paesi europei e non solo, le delegazioni delle due realtà ravennate hanno presentato i terminal attualmente operativi e i principali progetti in corso, focalizzati sull'espansione e l'ammodernamento dell'infrastruttura portuale. Nel corso dell'incontro, i presidenti di Sapir e TCR, Riccardo Sabadini e Giannantonio Mingozzi, hanno illustrato le strategie del Gruppo. Sabadini ha sottolineato in particolare "le potenzialità di sviluppo offerte dal sistema portuale ravennate, anche in sinergia con le altre realtà emiliano-romagnole presenti in fiera", evidenziando la possibilità di costruire un nuovo assetto logistico innovativo e integrato. Mingozzi ha posto l'accento sul progetto del nuovo terminal da 250mila metri quadrati: "Disporrà di una banchina lunga un chilometro e punterà su una piena digitalizzazione dei servizi. L'obiettivo è crescere nei numeri, ma anche valorizzare al meglio un'area storica e strategica come il terminal Trattaroli, che sarà dotato di un nuovo impianto ferroviario e di 12 ettari destinati all'automotive". A rappresentare TCR erano presenti anche il direttore Giovanni Gommellini, il responsabile commerciale Battolini e il responsabile marketing Dell'Ovo. Per Sapir, la delegazione era composta anche dai responsabili commerciali Serrau, Pompignoli e Barbara Gelosi. Hanno partecipato inoltre Ringoli per ARS Altmann, Petrosino per l'Autorità Portuale, e per ITL Bardi, Anna Giarandoni e Daniela Mignani.

La nave scuola della Marina Militare dell'Uruguay da domani, mercoledì 4 giugno, a Livorno ancorata in porto insieme all'Amerigo Vespucci

(AGENPARL) - Tue 03 June 2025 La nave scuola della Marina Militare dell'Uruguay da domani, mercoledì 4 giugno, a **Livorno** ancorata in **porto** insieme all'Amerigo Vespucci. Alle 11.00 la cerimonia in onore di Giuseppe Garibaldi nella piazza omonima **Livorno**, 3 giugno 2025 - Da domani, mercoledì 4 a sabato 7 giugno il **porto** di **Livorno** ospiterà la nave scuola della Marina Militare dell'Uruguay Capitán Miranda, che insieme all'Amerigo Vespucci sarà ancorata nel nostro scalo marittimo e aperta alle visite. L'evento è stato promosso dal Consolato dell'Uruguay con il patrocinio del Comune di **Livorno**. Programma eventi Mercoledì 4 giugno 9.00 arrivo della nave scuola Capitán Miranda 11.00 Cerimonia in onore di Giuseppe Garibaldi, "eroe dei due mondi", con la partecipazione della vicesindaca Libera Camici, del console dell'Uruguay a **Livorno** Silvio Fancellu e degli alunni delle scuole cittadine che sfileranno sventolando le bandierine italiane e uruguayane. 15.00 Visita di cortesia al Prefetto di **Livorno** Giancarlo Dionisi Giovedì 5 giugno 12.00 ricevimento dell'equipaggio della Capitán Miranda nella Sala Cerimonie del Comune di **Livorno**. Saranno presenti il sindaco Luca Salvetti, il console dell'Uruguay Silvio Fancellu e rappresentanti delle istituzioni politiche e militari. Venerdì 6 giugno 10.00 Visita alla base degli elicotteri della Marina Militare di Luni 16.00 Visita dell'equipaggio all'Accademia Navale di **Livorno** 15.00-18.00 La nave Capitán Miranda aperta alle visite (gratuite) Sabato 7 giugno Partenza della nave scuola Capitán Miranda dal **porto** di **Livorno** - Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



La nave scuola della Marina Militare dell'Uruguay da domani, mercoledì 4 giugno, a Livorno ancorata in porto insieme all'Amerigo Vespucci

06/03/2025 17:47

(AGENPARL) - Tue 03 June 2025 La nave scuola della Marina Militare dell'Uruguay da domani, mercoledì 4 giugno, a Livorno ancorata in porto insieme all'Amerigo Vespucci. Alle 11.00 la cerimonia in onore di Giuseppe Garibaldi nella piazza omonima Livorno, 3 giugno 2025 - Da domani, mercoledì 4 a sabato 7 giugno il porto di Livorno ospiterà la nave scuola della Marina Militare dell'Uruguay Capitán Miranda, che insieme all'Amerigo Vespucci sarà ancorata nel nostro scalo marittimo e aperta alle visite. L'evento è stato promosso dal Consolato dell'Uruguay con il patrocinio del Comune di Livorno. Programma eventi Mercoledì 4 giugno 9.00 arrivo della nave scuola Capitán Miranda 11.00 Cerimonia in onore di Giuseppe Garibaldi, "eroe dei due mondi", con la partecipazione della vicesindaca Libera Camici, del console dell'Uruguay a Livorno Silvio Fancellu e degli alunni delle scuole cittadine che sfileranno sventolando le bandierine italiane e uruguayane. 15.00 Visita di cortesia al Prefetto di Livorno Giancarlo Dionisi Giovedì 5 giugno 12.00 ricevimento dell'equipaggio della Capitán Miranda nella Sala Cerimonie del Comune di Livorno. Saranno presenti il sindaco Luca Salvetti, il console dell'Uruguay Silvio Fancellu e rappresentanti delle istituzioni politiche e militari. Venerdì 6 giugno 10.00 Visita alla base degli elicotteri della Marina Militare di Luni 16.00 Visita dell'equipaggio all'Accademia Navale di Livorno 15.00-18.00 La nave Capitán Miranda aperta alle visite (gratuite) Sabato 7 giugno Partenza della nave scuola Capitán Miranda dal porto di Livorno - Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

La Giornata Parlamentare. Le audizioni settimanali di Camera e Senato

Alla Camera il dl in materia di attuazione delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per l'avvio dell'anno scolastico 2025/2026, al Senato il decreto-legge sicurezza. L'agenda delle attività parlamentari. La Giornata Parlamentare è curata da Nomos, il Centro studi parlamentari, e traccia i temi principali del giorno. Ogni mattina per i lettori di Key4biz. Per leggere tutti gli articoli della rubrica clicca qui. Alla Camera L'Assemblea della Camera tornerà a riunirsi oggi alle 11.20 per le dichiarazioni di voto sulla questione di fiducia e la successiva discussione per l'approvazione definitiva del decreto-legge in materia di attuazione delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per l'avvio dell'anno scolastico 2025/2026. A seguire si confronterà sulle questioni pregiudiziali sul decreto-legge per garantire la continuità nella realizzazione d'infrastrutture strategiche e nella gestione di contratti pubblici, il corretto funzionamento del **sistema** di trasporti ferroviari e su strada, l'ordinata gestione del demanio **portuale** e marittimo, nonché l'attuazione d'indifferibili adempimenti connessi al Pnrr e alla partecipazione all'Ue in materia d'infrastrutture e trasporti. Per quanto riguarda le Commissioni, la Affari Costituzionali esaminerà il decreto-legge per l'organizzazione e della gestione delle esequie del Santo Padre Francesco e della cerimonia per l'inizio del ministero del nuovo Pontefice. La Giustizia esaminerà la pdl per la tutela dei minori in affidamento e la pdl in materia di violenza sessuale e di libera manifestazione del consenso. La Difesa si confronterà sulla pdl per l'istituzione della decorazione d'onore interforze dello Stato maggiore della difesa alla memoria dei caduti militari e civili nelle missioni internazionali per la pace. La Finanze si confronterà sulla delega al Governo per la riforma fiscale. La Cultura esaminerà le pdl per la promozione della musica popolare amatoriale. L'Ambiente, assieme alla Trasporti, svolgerà delle audizioni sul decreto-legge per garantire la continuità nella realizzazione d'infrastrutture strategiche e nella gestione di contratti pubblici, il corretto funzionamento del **sistema** di trasporti ferroviari e su strada, l'ordinata gestione del demanio **portuale** e marittimo, nonché l'attuazione d'indifferibili adempimenti connessi al Pnrr. La Trasporti discuterà sulla proposta di nomina dell'avvocato Francesco Rizzo a presidente dell'**Autorità di sistema portuale** dello Stretto e sulla proposta di nomina dell'avvocato **Davide Gariglio** a presidente dell'**Autorità di sistema portuale** del **Mar Tirreno settentrionale**. La Lavoro si confronterà sulla proposta Ue per il sostegno ai lavoratori la cui espulsione dal lavoro sia imminente in imprese in fase di ristrutturazione. La Affari Sociali discuterà sullo schema di decreto legislativo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyber bullismo e sullo schema di decreto legislativo sulla qualità delle acque destinate al consumo



Key4Biz

Livorno

umano. Al Senato L'Assemblea del Senato tornerà a riunirsi domani alle 17.00 per l'approvazione definitiva del decreto-legge sicurezza , provvedimento su cui il Governo molto probabilmente porrà la questione di fiducia. Per quanto riguarda le Commissioni , la Affari Costituzionali discuterà sul ddl relativo all'ordinamento giurisdizionale e alla Corte disciplinare e, con la Giustizia sul decreto sicurezza approvato la settimana scorsa dalla Camera. La Giustizia , con la Affari Sociali , riprenderà il confronto sul ddl in materia di morte volontaria medicalmente assistita. A seguire, discuterà sul decreto-legge per il differimento del termine in materia di responsabilità erariale, sul ddl sul procedimento sommario per la realizzazione del credito, sul ddl sull'Albo dei grafologi, sul ddl sul processo telematico, sul ddl in materia di successioni, sui ddl in materia di attribuzione del cognome ai figli, sul ddl per la determinazione del valore dell'immobile espropriato, sulla proposta d'istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sulla morte di Pier Paolo Pasolini e sul ddl in materia di consulenti tecnici d'ufficio. Proseguirà il ciclo di audizioni e si confronterà sul ddl per il contrasto alla violenza sulle donne. La Affari Esteri esaminerà la risoluzione sul supporto alla popolazione colpita dalla guerra civile in Sudan e il ddl per la partecipazione italiana a Banche e a Fondi multilaterali di sviluppo. La Politiche dell'Ue esaminerà l'Atto Ue sugli aspetti istituzionali della strategia commerciale dell'Unione europea. La Finanze esaminerà la risoluzione sull'assoggettamento al pagamento IMU degli immobili del terzo settore adibiti a strutture socioassistenziali, il ddl sull'assegno sostitutivo accompagnatore militare e il ddl sulle Start-up innovative a vocazione sociale. La Cultura esaminerà il ddl sugli alunni con alto potenziale cognitivo. La Ambiente svolgerà delle audizioni sul ddl per la sicurezza delle attività subacquee. Discuterà su diverse proposte di nomine di **Autorità** portuali, sul ddl sulla legge quadro in materia di interporti e sul decreto alluvioni e Campi Flegrei. La Industria svolgerà delle audizioni e si confronterà sull'Atto Ue per il sostegno del settore dei prodotti vitivinicoli e vitivinicoli aromatizzati. Esaminerà i ddl sulla produzione e vendita del pane, il ddl sui tartufi, i ddl per la valorizzazione della transumanza e i ddl per la riduzione dello spreco alimentare. La Affari Sociali discuterà e svolgerà delle audizioni sul ddl sulla medicina di genere. Esaminerà il ddl sui fondi di solidarietà bilaterali, il ddl sui permessi per lavoratori affetti da malattia oncologica, il ddl sulla sicurezza del lavoro nelle scuole e per la tutela delle vittime amianto, i ddl sulla prevenzione e cura dell'obesità, i ddl per il riconoscimento della fibromialgia come malattia invalidante, i ddl per la tutela delle persone affette da epilessia, il ddl sulla retribuzione dei lavoratori, i ddl sulla salute mentale, i ddl per l'inserimento lavorativo persone con disturbi dello spettro autistico, i ddl relativi ai disturbi del comportamento alimentare, il ddl per le semplificazioni in materia di lavoro e legislazione sociale lo schema di decreto legislativo per la prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo, il dlgs sulla qualità delle acque destinate al consumo umano. Leggi le altre notizie sull'home page di Key4biz.

Gariglio in audizione: mi comporterò come un "sindaco del porto"

Authority Livorno, il presidente designato si presenta ai senatori ROMA. «Il presidente dell'Autorità portuale è un po' come il "sindaco del porto"». Davide Gariglio è il presidente designato alla guida dell'Authority che governa le banchine di Livorno e Piombino, oltre che gli scali minori delle isole dell'Arcipelago: ha dalla sua l'investitura da parte del ministro Matteo Salvini e il consenso del presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani. Coglie al volo questa frase di Francesco Nerli, «livornese di Rosignano», "padre" della portualità made in Italy negli anni '90 e dintorni, nome tutelare nel Pantheon della sinistra ma d'una levatura tale da registrare la stima pure degli avversari politici: Gariglio pronuncia quelle parole in ottava commissione a Palazzo Madama, nella prima occasione pubblica da presidente in pectore presentando il proprio identikit e le proprie idee davanti ai senatori. Pochi minuti prima era stata la volta di Francesco Rizzo, avvocato anche lui come Gariglio, indicato per l'ente portuale dello Stretto di Messina. Gariglio arriva alla citazione di Nerli come coronamento di una serie di spunti che tratteggiano per il ruolo del presidente dell'Autorità di Sistema Portuale non una figura rinchiusa all'interno della cinta portuale ma, al contrario - sulla scia di un orientamento espresso anche da Espo, l'organizzazione che raggruppa le istituzioni portuali europee - un raccordo fra il porto e il territorio, capace di ascoltare anche le città, oltre che la comunità marittimo-portuale. Chissà se Gariglio - classe '67, compleanno nello stesso giorno del suo amato Alcide De Gasperi (cattolico democratico come lui) e di Marlon Brando, ex parlamentare dem dopo esser stato per tre mandati nel consiglio regionale del Piemonte (il primo come presidente) - ricorda che nel primo decennio della riforma della portualità, dal '94 in poi, aveva creato ovunque conflitti, beghe e gomitate proprio con i sindaci la nascita di una istituzione nuova che s'infilava nella gestione del territorio esattamente là dove si creava ricchezza. Non c'era grande città portuale in cui sindaco e Authority non se le dessero di santa ragione. Ma non è più quella stagione. Anzi, se Gariglio oggi lo rivendica come un dovere, come quintessenziale rispetto a quel che si deve fare, è principalmente per un motivo. Lui, ai senatori, lo racconta così: «In passato gli operatori erano soprattutto locali e dunque erano di per sé legati alla città, adesso la portualità è il palcoscenico sul quale operano grandi soggetti internazionali». Sì, c'è un problema di rapporto con la città adiacente ma non è più perché chi sta alla testa del Comune e chi dell'Autorità portuale vogliono marcare il territorio. Il fatto è che adesso i porti si fanno sempre più iper-tech, a crescente intensità di capitale e con il rischio di esternalità da far ricadere fuori dal ciclo portuale pur di massimizzare ricavi e profitti. Figuriamoci con l'automazione e l'intelligenza artificiale che, in nome della manovrabilità da remoto, minacciano di sconnettere la ricaduta positiva (benefici



La Gazzetta Marittima

Livorno

occupazionali e generazione di reddito disponibile) lasciando sul terreno locale soprattutto costi e disagi. Inutile dire che l'analisi parte dalla Darsena Europa, ma senza neanche insistere più di tanto. Semmai a Gariglio sembra interessare il ventaglio dei traffici che fanno di Livorno il porto più "multipurpose" di tutta Italia. Si capisce che ha ben compreso un aspetto: la Darsena Europa non è l'ennesimo terminal contenitori in più che ciascun porto vuole, è una espansione a mare che offre in un primo tempo un polo contenitori con fondali finalmente adeguati ma mette le condizioni per una seconda fase dedicata a un nuovo polo ro-ro (i semirimorchi spediti via mare). È appunto sulle "autostrade del mare" che l'ex parlamentare dem insiste per ricordare che in questo settore Livorno ha una leadership invidiabile con «21 milioni di tonnellate mentre Genova ne movimentata 13». A dire il vero, questi dati rappresentano l'insieme dei sistemi portuali: quello incentrato su Livorno, vede lo scalo del capoluogo movimentare ro-ro per quasi 15 milioni di tonnellate, le altre sei sono metà a Piombino e metà a Portoferraio. Il primato resta: Genova da sola vale 9,5 milioni di tonnellate e 4 sono da attribuire a **Savona**. Detto per inciso, il 2024 non è stata neanche la miglior annata in questo campo: nel 2019 si era superata quota 16 milioni di tonnellate, quando Palazzo Rosciano aveva presentato come il secondo porto del Paese al netto delle rinfuse liquide. L'anima di porto-puzzle - un "porto dei porti", così com'era stato chiamato in un "piano operativo triennale" di parecchi anni fa - viene rievocata da Gariglio quando ricorda che il sistema portuale Livorno-Piombino-Elba è il secondo per passeggeri in Italia (ma lo scorso anno terzo perché sorpassato al fotofinish da Napoli-Salerno), è il primo della classe per cellulosa ed è il punto di riferimento dei traffici di auto nuove. Da tradurre così: par di capire che finalmente si intenda l'operazione maxi-Darsena non semplicemente come un polo container in più, quanto semmai come la costruzione di spazi extra che consentiranno di riallocare le aree e i traffici avendo finalmente a disposizione fondali meno inadeguati. Il presidente incaricato sembra voler scongiurare l'idea di una Autorità di Sistema che si occupa solo di Livorno: occhi puntati, ad esempio, sul fatto che a Piombino il ministero, la Regione e il Comune hanno fatto un gran lavoro riguardo al nuovo maxi-investimento nel polo siderurgico, che «dovrà essere supportato dalla portualità per ricevere le materie prime e per esportare i manufatti». Avendo alle spalle l'audizione in cui nei giorni scorsi un altro candidato presidente si era trovato a rivendicare la patente nautica come requisito di competenza, Gariglio ha evitato di nascondere un curriculum fatto di trasporti sì, ma soprattutto terrestri: in varie aziende pubbliche del "suo" Piemonte fino ad arrivare al Gtt, una delle prime tre realtà nazionali nel trasporto pubblico locale, e all'impegno nella costruzione della prima metropolitana di Torino in vista delle Olimpiadi invernali del 2006. «L'ho fatto puntando sul lavoro di squadra in una collaborazione istituzionale che coinvolgeva amministrazioni con orientamento politico differente, ma unite dall'obiettivo». L'avvicinamento ai tempi della logistica portuale risale agli anni in cui in consiglio regionale si occupa di cosa significa il legame della zona di Alessandria con il porto di Genova, poi il master in logistica all'Università di Bologna. Ma prima ancora dell'attività da legale per realtà dei servizi tecnico-nautici e dell'imprenditoria

La Gazzetta Marittima

Livorno

marittimo-portuale (comprese le Compagnie), è nell'impegno di Gariglio da parlamentare che bisogna trovare traccia dell'impegno sul fronte del porto. Ad esempio, di fronte all'emergenza Covid l'azione per arrivare a aiuti e proroghe di concessioni a imprese portuali o nell'armamento. Ma, in particolare, Gariglio è il parlamentare che forse più si è impegnato per la regolamentazione del lavoro portuale («ne prenderà ispirazione poi anche un provvedimento analogo in fatto di lavoro aeroportuale»): il tassello più rilevante del mosaico è il provvedimento sull'autoproduzione, cioè contro l'idea che il lavoro portuale può esser rimpiazzato, per dirla in modo semplice, dal personale di bordo della nave. A ciò si aggiunga l'attenzione in fatto di fiscalità legata all'ente pubblico portuale durante la fase di scontro con Bruxelles. Fine, niente domande: segno che se le riservano per un prossimo round? Adesso non resta che attendere. Se calendarizzare audizioni è solo per fare "ammuina" lo scopriremo presto: tutto dipende da quanto tempo ci metteranno le nomine già avviate per tradursi in decreto di nomina. Se cioè, come dice il tam tam delle banchine, lo scontro interno a centrodestra, soprattutto fra Fdi e Lega, è talmente forte che l'unica via d'uscita è comporre la mappa di tutte le nomine per evitare sorprese dell'ultimo secondo. Ma proprio comporre definitivamente il puzzle significa lasciare a terra qualcuno dei molti che sperano nella nomina. Risultato: avere il mosaico definitivo è indispensabile e al tempo stesso è l'ultima cosa che gli esclusi vogliono perché vorrebbe dire perdere ogni possibilità. Ma la comunità portuale manda segnali di insofferenza: non si può lasciare la pentola sul fuoco troppo a lungo senza correre il rischio che tutto si bruci o evapori. Intanto, giovedì 12 Gariglio sarà in audizione alla Camera: un altro passettino.

Gariglio si presenta al Senato: 'Il presidente di un porto è come un sindaco'

Andrea Puccini

ROMA Un'audizione lampo', durata poco più di un quarto d'ora e fissata come da calendario per il pomeriggio del 3 giugno, davanti all'ottava commissione del Senato: l'avvocato Davide Gariglio, proposto dal Ministero dei trasporti e delle Infrastrutture come successore di Luciano Guerrieri alla presidenza dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale, ha raccontato brevemente le proprie esperienze professionali nel campo della gestione logistica dei trasporti prima e della di quella politica poi. Gariglio ha così ripercorso il proprio percorso accademico e professionale, ricordando la laurea in Giurisprudenza conseguita all'Università di Torino e il master in diritto marittimo e logistica all'Università di Bologna. Tra le esperienze lavorative, ha sottolineato il ruolo svolto nella municipalizzata dei trasporti torinese, protagonista nella preparazione delle Olimpiadi Invernali del 2006. Sul fronte politico invece, lo stesso ha ricordato i tre mandati nel Consiglio regionale del Piemonte, la presidenza dell'assemblea e l'elezione alla Camera, dove ha fatto parte della Commissione Trasporti. In tale alveo, è cresciuta progressivamente la sua attenzione e la parallela competenza verso il mondo portuale, rafforzata dal confronto diretto con il cluster marittimo nel corso del mandato parlamentare. Il candidato alla gestione dell'ente di Palazzo Rosciano ha sottolineato come, nel suo percorso di crescita, ha potuto mettere mano ad interventi normativi che andavano a sostegno del lavoro e delle imprese portuali specie nel corso della delicatissima parentesi a cavallo dello stallo produttivo e delle criticità portate in dote dalla pandemia. Ma nel suo curriculum, figurano anche approfondimenti in campo di fiscalità delle stesse AdSp, sulle necessità delle cosiddette autostrade del mare' e nel processo di riforma del Codice della Navigazione. Nel tratteggiare la sua idea di governance dell'Authority labronica, Gariglio ha indicato nel presidente una figura di community manager, capace di connettere attori locali e internazionali. Un tempo i porti erano espressione diretta del territorio, oggi sono spesso attraversati da dinamiche globali. Serve qualcuno che faccia da collante, ha spiegato, citando l'ex presidente Assoportti Francesco Nerli: Il presidente è un po' il sindaco del porto. Guardando al futuro, Gariglio ha dichiarato di condividere gli obiettivi del piano di sviluppo dell'AdSp, con particolare attenzione alla realizzazione della Darsena Europa a Livorno, alla valorizzazione dei traffici ro-ro e passeggeri, al rilancio del polo siderurgico di Piombino dove il porto dovrà essere funzionale alla logistica industriale e al potenziamento del comparto turistico e della nautica da diporto.



Toscana e Corsica più vicine nel nome di Pasquale Paoli: firmato il protocollo d'intesa

(AGENPARL) - Tue 03 June 2025 Toscana e Corsica più vicine nel nome di Pasquale Paoli: firmato il protocollo d'intesa Scritto da Fabrizia Prota, martedì 3 giugno 2025 L'amicizia tra Toscana e Corsica si rinsalda nel ricordo della figura di Pasquale Paoli. Nel trecentesimo anniversario della nascita del patriota corso, che proprio nel Granducato trovò rifugio dopo la sconfitta della battaglia di Ponte Nuovo del 1769, Regione Toscana e Collettività della Corsica hanno infatti firmato nella mattinata di oggi, martedì 3 giugno, un'intesa che consolida i legami storici e promuove una collaborazione futura tra i due territori, all'insegna della cultura, dello sviluppo sostenibile e della valorizzazione del patrimonio comune. A sottoscrivere il documento, nella Sala Pegaso di Palazzo Strozzi Sacratì a Firenze, sede della presidenza della Regione, il presidente della Toscana Eugenio Giani e il presidente del Consiglio esecutivo della Corsica Gilles Simeoni. Presente anche la presidente dell'Assemblea di Corsica Marie-Antoinette Maupertuis e il console generale francese di Firenze Guillaume Rousson. "Abbiamo firmato questo patto di gemellaggio, di amicizia, di solidarietà con una regione che storicamente è legata e vicina alla Toscana - ha detto il presidente Eugenio Giani - Lo abbiamo firmato in occasione dei 300 anni dalla nascita di Pasquale Paoli considerato un po' l'emblema della sovranità e della autonomia della Corsica. Questa firma è il viatico per collegamenti più stretti e più forti con le navi non solo dal porto di Livorno alle città corse ma anche dalla stessa Portoferraio quindi dall'arcipelago. Ugualmente per rapporti più stretti grazie ai voli da Pisa e da Firenze per Bastia e i vari aeroporti della Corsica. Quindi relazioni più forti da un punto di vista economico grazie a investimenti reciproci anche nel contesto dei fondi strutturali delle Regioni marittime conseguentemente una promozione turistica e culturale reciproca. Insomma l'idea che abbiamo condiviso con il presidente Simeoni è proprio quella di costruire un patto strettissimo che in qualche modo contribuisca, secondo l'accordo del Quirinale firmato dal presidente Mattarella e dal presidente Macron, a costruire legami fra l'Italia e la Francia che consentano di andare verso una sempre più forte integrazione europea". "Oggi è una giornata importantissima - ha detto il presidente della Corsica Gilles Simeoni - perché non c'è solo la vicinanza geografica, ma c'è vicinanza storica, linguistica, culturale tra Corsica e Toscana e sono elementi fondamentali per fornire le basi per un accordo economico più largo con scambi universitari, sociali. La priorità è rafforzare il collegamento tra Corsica e Toscana sia aerea sia via mare. La continuità territoriale non deve esistere solo fra Corsica e Francia ma con tutto il continente europeo e particolarmente con la Toscana". Al centro dell'intesa il rafforzamento dei legami tra i due territori, sulla base dei valori condivisi, in



Agenparl

Piombino, Isola d' Elba

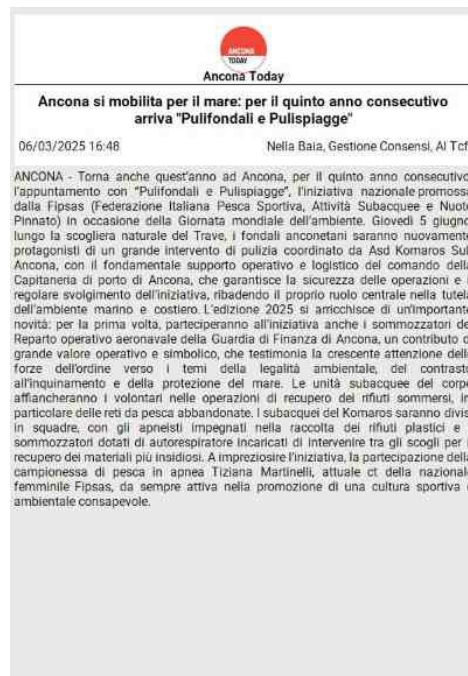
ambito culturale, economico ed ambientale. Tra gli obiettivi della collaborazione figurano infatti lo sviluppo comune del turismo sostenibile, la valorizzazione congiunta dell'ambiente, compreso quello marittimo, e dell'agricoltura sostenibile, la collaborazione accademica, culturale e in ambito archeologico, l'incentivo alla libera circolazione delle persone e delle idee, con particolare riferimento alla mobilità dei giovani, lo sviluppo nel settore dei trasporti e dei collegamenti marittimi ed aerei. Il raggiungimento di tali obiettivi sarà promosso attraverso scambi, incontri e creazione di progetti comuni, anche in risposta a bandi regionali, nazionali ed europei, l'organizzazione congiunta di eventi, riunioni pluriennali e piani d'azione condivisi. Durante la mattinata spazio anche all'approfondimento sulla figura di Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ancona si mobilita per il mare: per il quinto anno consecutivo arriva "Pulifondali e Pulispiagge"

ANCONA - Torna anche quest'anno ad **Ancona**, per il quinto anno consecutivo, l'appuntamento con "Pulifondali e Pulispiagge", l'iniziativa nazionale promossa dalla Fipsas (Federazione Italiana Pesca Sportiva, Attività Subacquee e Nuoto Pinnato) in occasione della Giornata mondiale dell'ambiente. Giovedì 5 giugno, lungo la scogliera naturale del Trave, i fondali anconetani saranno nuovamente protagonisti di un grande intervento di pulizia coordinato da Asd Komaros Sub **Ancona**, con il fondamentale supporto operativo e logistico del comando della Capitaneria di **porto di Ancona**, che garantisce la sicurezza delle operazioni e il regolare svolgimento dell'iniziativa, ribadendo il proprio ruolo centrale nella tutela dell'ambiente marino e costiero. L'edizione 2025 si arricchisce di un'importante novità: per la prima volta, parteciperanno all'iniziativa anche i sommozzatori del Reparto operativo aeronavale della Guardia di Finanza di **Ancona**, un contributo di grande valore operativo e simbolico, che testimonia la crescente attenzione delle forze dell'ordine verso i temi della legalità ambientale, del contrasto all'inquinamento e della protezione del mare. Le unità subacquee del corpo affiancheranno i volontari nelle operazioni di recupero dei rifiuti sommersi, in particolare delle reti da pesca abbandonate. I subacquei del Komaros saranno divisi in squadre, con gli apneisti impegnati nella raccolta dei rifiuti plastici e i sommozzatori dotati di autorespiratore incaricati di intervenire tra gli scogli per il recupero dei materiali più insidiosi. A impreziosire l'iniziativa, la partecipazione della campionessa di pesca in apnea Tiziana Martinelli, attuale ct della nazionale femminile Fipsas, da sempre attiva nella promozione di una cultura sportiva e ambientale consapevole.



Pulizia dei fondali ad Ancona, evento per tutelare il mare

Torna per il quinto anno l'iniziativa promossa dalla Fipsas Torna ad **Ancona** l'iniziativa che ha l'obiettivo di pulire i fondali della riviera del Conero. Per il quinto anno consecutivo, il 5 giugno, in occasione della Giornata mondiale dell'ambiente, inizierà "Pulifondali e pulispiagge", un evento nazionale promosso dalla Fipsas (Federazione italiana pesca sportiva, attività subacquee e nuoto pinnato). L'appuntamento - si comincia dalla scogliera naturale del Trave a Portonovo - sarà coordinato dall'Asd Komaros Sub **Ancona** e vedrà il supporto logistico del Comando della Capitaneria di **porto di Ancona**. Per la prima volta, inoltre, parteciperanno anche i sommozzatori del reparto operativo aeronavale della Guardia di finanza di **Ancona** e si metterà a disposizione dell'iniziativa anche Tiziana Martinelli, campionessa di pesca in apnea e attuale ct della nazionale femminile di Fipsas. I subacquei saranno divisi in due squadre: gli apneisti saranno impegnati nella raccolta dei rifiuti plastici, mentre i sommozzatori, dotati di autorespiratore, saranno incaricati di rimuovere i rifiuti più insidiosi tra gli scogli. La raccolta e il trasporto a terra dei rifiuti sarà affidata a "Garbage Group", un'azienda anconetana attiva nel settore della "Blue economy", che metterà a disposizione il "Pelikan System": si tratta di un battello che è capace di coniugare l'uso di droni aerei, Rov sottomarini, sonde parametriche, sistemi di raccolta rifiuti e che consente anche un monitoraggio scientifico delle acque. Il secondo appuntamento dedicato alla salvaguardia del mare dorico sarà il 28 giugno, con la ventesima edizione della pulizia dei fondali del Passetto.



Autorità Portuale a Monaco, incontro su "Porto di Ancona: un hub per collegamenti strategici fra est e ovest"

Siamo alla Transport Logistics Fair a Monaco di Baviera, la principale fiera del settore delle merci, della logistica e della mobilità dove tutti i settori del trasporto, marittimo, aereo, gomma e ferrovia, si ritrovano ogni due anni, ponendo una grande attenzione sulla logistica integrata. Anche quest'anno tutti i porti italiani si sono presentati all'interno di un padiglione Italia che è stato realizzato unitamente ad Agenzia Ice per sviluppare una sinergia istituzionale finalizzata ad attrarre nuovi investimenti negli scali portuali italiani. Mercoledì 4 giugno, alle 12, nell'incontro "Porto di Ancona: un hub per collegamenti strategici fra est e ovest", presentiamo i principali progetti infrastrutturali dello scalo insieme ai risultati dell'analisi di mercato recentemente condotta con Srm, nell'ambito del progetto europeo Waterbridging. Interverranno Vincenzo Garofalo, Presidente **Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centrale, e Alessandro Panaro, Capo Servizio Maritime & Energy di Srm. Questo è un articolo pubblicato il 03-06-2025 alle 20:46 sul giornale del 04 giugno 2025 0 letture Commenti.



Riconversione Tvn, ultimo giorno per le candidature

Scadono alle 24 i termini per la presentazione dei progetti nell'ambito della manifestazione di interesse promossa dal Mimit. A Brindisi iniziative per oltre 2 miliardi di euro Daria Gaggi **CIVITAVECCHIA** - Ultimo giorno per rispondere alla manifestazione di interesse del Mimit per la reindustrializzazione dell'area dell'ex centrale Enel a carbone di Torrevaldaliga Nord del **porto** di **Civitavecchia**. Scadono infatti alle 24 i termini per partecipare alla consultazione pubblica, prorogati ad oggi dopo una prima scadenza fissata al 28 aprile scorso. In mezzo, però, lo "spettro" di una proroga anche della chiusura della centrale a carbone. «Il ministro Pichetto, con cui ci siamo confrontati, sta valutando l'esigenza di mantenere le potenzialità produttive per un periodo di tempo transitorio per motivi di sicurezza nazionale, essendo un'epoca un po' complicata» ha infatti ricordato il ministro per le Imprese ed il Made in Italy Alfonso Urso, ospite nei giorni scorsi a **Civitavecchia**, al villaggio In Italia del tour della Vespucci. A Brindisi, nel frattempo, è già stato nominato il commissario straordinario - nella persona del prefetto di Brindisi Luigi Carnevale - che avrà il compito, tra l'altro, di accelerare sulla valutazione degli oltre 50 progetti presentati, per un investimento complessivo di oltre 2 miliardi di euro e ricadute occupazionali pari a 3.150 posti di lavoro diretti e 2.500 indiretti. «Le risposte sono state superiori ad ogni aspettativa con progetti molto importanti e significativi di sviluppo industriale, ecosostenibili in quel territorio - ha aggiunto il ministro Urso - altrettanto e possibile fare a **Civitavecchia**, per questo siamo mobilitati affinché da una crisi e nel passaggio verso la piena sostenibilità ambientale, si possano cogliere più significative opportunità di sviluppo per il territorio e quindi per il nostro Paese».



L'Amerigo Vespucci ha salutato Civitavecchia

Due giorni da record quelli di ieri e domenica con lunghe file in **porto** per le ultime visite alla nave più bella del mondo Daria Geggi CIVITAVECCHIA - Ha lasciato il **porto** questa mattina alle 7.30, salutata da un ultimo sguardo d'ammirazione e, per molti, da un pizzico di rimpianto per non essere riusciti a salire a bordo. L'Amerigo Vespucci farà una breve tappa a Livorno, per poi chiudere con il gran finale a Genova - con la festa della Marina Militare alla presenza del presidente Sergio Mattarella - dopo aver regalato a Civitavecchia giornate indimenticabili. Specie quelle di ieri e di domenica, quando la nave più bella del mondo - come viene universalmente riconosciuta - ha catalizzato l'attenzione di migliaia di persone, in un crescendo di entusiasmo che ha trasformato il **porto** storico in un palcoscenico a cielo aperto. Le immagini parlano chiaro: lunghe, lunghissime file di visitatori in attesa di poter salire a bordo, molti dei quali arrivati da fuori città, attratti dalla fama della nave scuola della Marina Militare e dal richiamo del Tour mondiale. Sotto un sole estivo e impietoso, le persone hanno pazientemente atteso il proprio turno, mentre chi non è riuscito ad accedere si è sistemato lungo il molo del Bicchiere, cercando comunque di immortalare la Vespucci in uno scatto ricordo, da dietro i cancelli o dalla parte opposta della banchina. Un fiume di gente ha invaso il **porto** e le strade circostanti regalando un colpo d'occhio senza precedenti. Non era la prima volta che la Vespucci attraccava a Civitavecchia, ma mai come stavolta si era vista una simile partecipazione. Un successo straordinario, merito anche del Villaggio "In Italia" che ha fatto da cornice a eventi istituzionali, conferenze sul Made in Italy e momenti di promozione dell'inclusione nello sport, con atleti e associazioni da tutta Italia.



Informazioni Marittime

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Pino Musolino riconfermato presidente di MEDports

Il commissario straordinario dell'AdSP **Mar** Tirreno Centro Settentrionale è stato rieletto alla guida dell'associazione internazionale nel corso dell'assemblea tenuta a Tangeri. Il commissario straordinario dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar** Tirreno Centro Settentrionale Pino Musolino ha partecipato, in qualità di presidente di MEDports, all'assemblea generale annuale e al Forum che si sono tenuti a Tangeri. Nell'occasione, Musolino è stato anche riconfermato alla guida dell'associazione internazionale. I lavori hanno visto svolgersi numerose sessioni e panel dedicati alla logistica intelligente, alle energie rinnovabili e alla sicurezza marittima, a conferma del dinamismo dell'associazione e del suo impegno per valorizzare il Mediterraneo come crocevia di cooperazione e progresso. Come detto, l'assemblea ha riconfermato all'unanimità Musolino alla presidenza di MEDports per i prossimi due anni, riconoscendo il lavoro svolto nel far crescere l'associazione nel numero degli associati - oggi 33 tra porti e organizzazioni portuali presenti nell'area del Mediterraneo - e il suo impegno per la promozione della portualità mediterranea su tutte le sponde del Mare Nostrum. "Sono onorato della riconferma e grato per la fiducia che i membri di MEDPorts continuano a riporre in me - ha dichiarato Musolino -. Tangeri non è oggi solo la sede di questo importante forum, ma rappresenta un esempio tangibile di come, con una visione chiara e la capacità di realizzarla, i porti possano diventare motori di sviluppo economico, centri di innovazione e ricerca e luoghi di integrazione regionale". Tanger Med, con la sua crescita straordinaria e la capacità di anticipare le tendenze globali, è un faro per tutto il Mediterraneo. È su questa visione che intendiamo continuare a costruire il futuro della nostra associazione". "Nel prossimo biennio - ha concluso Musolino - si rafforzerà il mio impegno a far crescere maggiormente l'associazione nel numero di membri. Sarà inoltre fondamentale affrontare uniti le sfide globali, dalla decarbonizzazione alla trasformazione digitale, senza dimenticare la ritrovata centralità del Mediterraneo come ponte tra continenti oggi messa a dura prova dalle tensioni geopolitiche, lavorando per rendere MEDPorts una piattaforma sempre più efficace, in grado di tradurre le strategie in azioni concrete a beneficio di tutti i membri e dei territori che rappresentano". MEDPorts, fondata nel 2018, promuove la cooperazione tra i porti mediterranei per rafforzare la competitività, l'innovazione e la resilienza del settore, in un'ottica di dialogo euro-africano. Durante il primo mandato di Musolino, l'associazione ha ampliato la sua rete, avviato progetti chiave sulla transizione ecologica e digitale, e consolidato il ruolo dei porti come hub di connettività e crescita inclusiva. Condividi Tag porti civitavecchia Articoli correlati.



Il commissario straordinario dell'AdSP Mar Tirreno Centro Settentrionale è stato rieletto alla guida dell'associazione internazionale nel corso dell'assemblea tenuta a Tangeri. Il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Pino Musolino ha partecipato, in qualità di presidente di MEDports, all'assemblea generale annuale e al Forum che si sono tenuti a Tangeri. Nell'occasione, Musolino è stato anche riconfermato alla guida dell'associazione internazionale. I lavori hanno visto svolgersi numerose sessioni e panel dedicati alla logistica intelligente, alle energie rinnovabili e alla sicurezza marittima, a conferma del dinamismo dell'associazione e del suo impegno per valorizzare il Mediterraneo come crocevia di cooperazione e progresso. Come detto, l'assemblea ha riconfermato all'unanimità Musolino alla presidenza di MEDports per i prossimi due anni, riconoscendo il lavoro svolto nel far crescere l'associazione nel numero degli associati - oggi 33 tra porti e organizzazioni portuali presenti nell'area del Mediterraneo - e il suo impegno per la promozione della portualità mediterranea su tutte le sponde del Mare Nostrum. "Sono onorato della riconferma e grato per la fiducia che i membri di MEDPorts continuano a riporre in me - ha dichiarato Musolino -. Tangeri non è oggi solo la sede di questo importante forum, ma rappresenta un esempio tangibile di come, con una visione chiara e la capacità di realizzarla, i porti possano diventare motori di sviluppo economico, centri di innovazione e ricerca e luoghi di integrazione regionale". Tanger Med, con la sua crescita straordinaria e la capacità di anticipare le tendenze globali, è un faro per tutto il Mediterraneo. È su questa visione che intendiamo continuare a costruire il futuro della nostra associazione". "Nel prossimo biennio - ha concluso Musolino - si rafforzerà il mio impegno a far crescere maggiormente l'associazione nel numero di membri. Sarà inoltre fondamentale affrontare uniti le sfide globali, dalla decarbonizzazione alla trasformazione digitale, senza dimenticare la ritrovata

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

L'Amerigo Vespucci ha salutato Civitavecchia

CIVITAVECCHIA - Ha lasciato il **porto** questa mattina alle 7.30, salutata da un ultimo sguardo d'ammirazione e, per molti, da un pizzico di rimpianto per non essere riusciti a salire a bordo. L'Amerigo Vespucci farà una breve tappa a Livorno, per poi chiudere con il gran finale a Genova - con la festa della Marina Militare alla presenza del presidente Sergio Mattarella - dopo aver regalato a Civitavecchia giornate indimenticabili. Specie quelle di ieri e di domenica, quando la nave più bella del mondo - come viene universalmente riconosciuta - ha catalizzato l'attenzione di migliaia di persone, in un crescendo di entusiasmo che ha trasformato il **porto** storico in un palcoscenico a cielo aperto. Le immagini parlano chiaro: lunghe, lunghissime file di visitatori in attesa di poter salire a bordo, molti dei quali arrivati da fuori città, attratti dalla fama della nave scuola della Marina Militare e dal richiamo del Tour mondiale. Sotto un sole estivo e impietoso, le persone hanno pazientemente atteso il proprio turno, mentre chi non è riuscito ad accedere si è sistemato lungo il molo del Bicchiere, cercando comunque di immortalare la Vespucci in uno scatto ricordo, da dietro i cancelli o dalla parte opposta della banchina. Un fiume di gente ha invaso il **porto** e le strade circostanti regalando un colpo d'occhio senza precedenti. Non era la prima volta che la Vespucci attraccava a Civitavecchia, ma mai come stavolta si era vista una simile partecipazione. Un successo straordinario, merito anche del Villaggio "In Italia" che ha fatto da cornice a eventi istituzionali, conferenze sul Made in Italy e momenti di promozione dell'inclusione nello sport, con atleti e associazioni da tutta Italia. Commenti.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Riconversione Tvn, ultimo giorno per le candidature

CIVITAVECCHIA - Ultimo giorno per rispondere alla manifestazione di interesse del Mimit per la reindustrializzazione dell'area dell'ex centrale Enel a carbone di Torrevaldaliga Nord del porto di **Civitavecchia**. Scadono infatti alle 24 i termini per partecipare alla consultazione pubblica, prorogati ad oggi dopo una prima scadenza fissata al 28 aprile scorso. In mezzo, però, lo "spettro" di una proroga anche della chiusura della centrale a carbone. «Il ministro Pichetto, con cui ci siamo confrontati, sta valutando l'esigenza di mantenere le potenzialità produttive per un periodo di tempo transitorio per motivi di sicurezza nazionale, essendo un'epoca un po' complicata» ha infatti ricordato il ministro per le Imprese ed il Made in Italy Alfonso Urso, ospite nei giorni scorsi a **Civitavecchia**, al villaggio In Italia del tour della Vespucci. A Brindisi, nel frattempo, è già stato nominato il commissario straordinario - nella persona del prefetto di Brindisi Luigi Carnevale - che avrà il compito, tra l'altro, di accelerare sulla valutazione degli oltre 50 progetti presentati, per un investimento complessivo di oltre 2 miliardi di euro e ricadute occupazionali pari a 3.150 posti di lavoro diretti e 2.500 indiretti. «Le risposte sono state superiori ad ogni aspettativa con progetti molto importanti e significativi di sviluppo industriale, ecosostenibili in quel territorio - ha aggiunto il ministro Urso - altrettanto è possibile fare a **Civitavecchia**, per questo siamo mobilitati affinché da una crisi e nel passaggio verso la piena sostenibilità ambientale, si possano cogliere più significative opportunità di sviluppo per il territorio e quindi per il nostro Paese». Commenti.



Lega Navale Italiana, celebrati i 128 anni dalla fondazione

3 giugno 2025 - La Lega Navale Italiana (LNI) ha celebrato a bordo del Vespucci a Civitavecchia e in numerose Sezioni e Delegazioni in tutta Italia il suo 128° anniversario dalla fondazione (2 giugno 1897), in concomitanza con la Festa della Repubblica. Il Presidente nazionale, l'ammiraglio Donato Marzano, dal 2020 alla guida della Lega Navale Italiana, si è recato a bordo della nave scuola della Marina Militare "Amerigo Vespucci" in sosta nel porto di Civitavecchia nell'ambito del Tour Mediterraneo 2025 e ha incontrato, insieme al Comandante, il capitano di vascello Giuseppe Lai, un gruppo di giovani soci della LNI e i loro accompagnatori. Si tratta di ragazze e ragazzi che, con i giovani dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia (ANMI) e della Sail Training Association Italia (STA-I), hanno avuto l'opportunità di vivere un'esperienza di formazione a bordo del vascello della Marina Militare. Nata su impulso del giornalista, scrittore e marinaio Augusto Vittorio Vecchi, noto come "Jack La Bolina" e di un gruppo di pensatori visionari, il 2 giugno 1897 fu costituito alla Spezia il primo Comitato Centrale della Lega Navale Italiana. Ispirandosi alla Navy League inglese, Vecchi, già fondatore nel 1879 dello Yacht Club Italiano, si pose l'obiettivo di promuovere una serie di iniziative per risvegliare l'amore e l'interesse nei confronti delle questioni marittime nell'allora giovane Regno d'Italia. Oggi la Lega Navale Italiana è il principale ente pubblico associativo senza scopo di lucro che si occupa di mare e acque interne in Italia. La sua missione istituzionale è articolata in quattro aree: promozione della cultura e delle tradizioni del mare, avvicinamento e pratica degli sport nautici per tutti, con particolare attenzione ai giovani, alle persone con disabilità o in condizione di disagio socio-economico, formazione nautica e protezione ambientale. Vigilato dai Ministeri della Difesa e delle Infrastrutture e dei Trasporti, la LNI conta 61.000 soci nel 2024, oltre 250 strutture periferiche con 80 basi nautiche e 4 Centri Nautici Nazionali e si sostiene finanziariamente grazie ai contributi dei propri associati, non ricevendo fondi pubblici da oltre dieci anni.



MEDIASET - CANALE 5 * "STRISCIA LA NOTIZIA": «NAPOLI, GLI SCONTRINI LATITANO PROPRIO AL BAR DELLA DOGANA» (VEDI-SEGUI DIRETTA VIDEO - LINK / RIVEDI STREAMING)

Questa sera a Striscia la notizia (Canale 5, ore 20.35) va in onda, dopo quello trasmesso il 28 maggio, un nuovo servizio di Jimmy Ghione sul bar dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, al **Porto** di **Napoli**, dove, molto sorprendentemente visto dove è situata l'attività, spesso non vengono emessi gli scontrini. Questa volta, dopo aver già documentato, attraverso dei ganci, questa scorretta gestione della rendicontazione fiscale e averlo fatto presente al titolare, l'inviato di Striscia piomba direttamente nella sede della Caserma della Guardia di Finanza: «L'attività è stata da noi controllata, l'ultima volta il mese scorso - spiega Mauro Del Rosario, tenente colonnello della GdF - è stato avviato un intervento in materia di sommerso di lavoro. Per quanto riguarda la carenza di scontrini emessi dall'attività, sono in corso approfondimenti di natura fiscale». E quando l'inviato lo incalza, sottolineando che anche un militare della Finanza, sotto l'occhio della telecamera, non ha richiesto lo scontrino mancante, Del Rosario ammette: «Siamo dispiaciuti che sia successo. Tale condotta sarà opportunamente valutata nelle sedi competenti». Il servizio completo andrà in onda stasera a Striscia la notizia (Canale 5, ore 20.35). **MEDIASET * VEDI PROGRAMMI TV IN DIRETTA VIDEO / STREAMING (CLICCA QUI)**
MEDIASET * RIVEDI PROGRAMMI TV ON DEMAND / STREAMING (CLICCA QUI).

Agenzia Giornalistica Opinione

MEDIASET - CANALE 5 * "STRISCIA LA NOTIZIA": «NAPOLI, GLI SCONTRINI LATITANO PROPRIO AL BAR DELLA DOGANA» (VEDI-SEGUI DIRETTA VIDEO - LINK / RIVEDI STREAMING)



Ten. Col. MAURO DEL ROSARIO
CAPO UFFICIO OPERAZIONI - GF
COMANDO PROVINCIALE NAPOLI

06/03/2025 18:11

Questa sera a Striscia la notizia (Canale 5, ore 20.35) va in onda, dopo quello trasmesso il 28 maggio, un nuovo servizio di Jimmy Ghione sul bar dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, al Porto di Napoli, dove, molto sorprendentemente visto dove è situata l'attività, spesso non vengono emessi gli scontrini. Questa volta, dopo aver già documentato, attraverso dei ganci, questa scorretta gestione della rendicontazione fiscale e averlo fatto presente al titolare, l'inviato di Striscia piomba direttamente nella sede della Caserma della Guardia di Finanza: «L'attività è stata da noi controllata, l'ultima volta il mese scorso - spiega Mauro Del Rosario, tenente colonnello della GdF - è stato avviato un intervento in materia di sommerso di lavoro. Per quanto riguarda la carenza di scontrini emessi dall'attività, sono in corso approfondimenti di natura fiscale». E quando l'inviato lo incalza, sottolineando che anche un militare della Finanza, sotto l'occhio della telecamera, non ha richiesto lo scontrino mancante, Del Rosario ammette: «Siamo dispiaciuti che sia successo. Tale condotta sarà opportunamente valutata nelle sedi competenti». Il servizio completo andrà in onda stasera a Striscia la notizia (Canale 5, ore 20.35).
MEDIASET * VEDI PROGRAMMI TV IN DIRETTA VIDEO / STREAMING (CLICCA QUI)
MEDIASET * RIVEDI PROGRAMMI TV ON DEMAND / STREAMING (CLICCA QUI).

Informazioni Marittime

Napoli

Gaiola, messo in sicurezza il "muraglione di difesa" con l'impegno dell'AdSP Mar Tirreno Centrale

Una violenta mareggiata aveva lesionato la struttura creando un potenziale pericolo per bagnanti e utenti. Il muraglione ristrutturato. Una violenta mareggiata ne lesionò il corpo centrale pregiudicando il ruolo protettivo e mettendo in potenziale pericolo bagnanti e utenti. Ad un anno di distanza dall'inizio dei lavori, il muraglione di difesa del piccolo porticciolo di Cala San Basilio alla Gaiola rive grazie all'impegno dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Centrale. La competenza dell'Adsp del Mar Tirreno Centrale ricade anche nelle aree al di fuori dell'area strettamente portuale, come nel caso del porticciolo della Gaiola. L'intervento è stato effettuato per ripristinare una struttura risalente ai primi anni del Novecento, una barriera strategica a difesa del piccolo approdo dell'area protetta e fondamentale per riparare la baia dai venti e dalle mareggiate provenienti da Sud, eventi meteorologici frequenti sulla costa di Posillipo. Il direttore del Parco Sommerso di Gaiola, Maurizio Simeone, lo scorso anno si era rivolto all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale per porre rimedio alla situazione critica infrastrutturale e ripristinare lo storico muraglione prima che collassasse

completamente, scongiurando anche eventuali pericoli per i bagnanti vista la presenza di blocchi e murature instabili. Dopo un primo incontro con i vertici del Parco Sommerso e successivi sopralluoghi tecnici congiunti, è stato disposto il ripristino del muraglione di difesa di Cala San Basilio a Gaiola. Un intervento che non solo restituisce alla collettività il pieno uso della caletta ma rappresenta anche un importante esempio di proficua collaborazione istituzionale tra enti. "L'intenzione era non solo quella di restituire a tutti la fruibilità ma soprattutto mettere in sicurezza e tutelare uno dei luoghi più belli di Napoli ovvero l'area marina protetta del Parco Sommerso della Gaiola" ha sottolineato Andrea Annunziata commissario dell'Adsp del Mar Tirreno Centrale. "L'intervento dell'Autorità di Sistema Portuale che si è svolto nell'ambito di un proficuo rapporto di collaborazione è stato fondamentale - ha spiegato Simeone, in una nota inviata al commissario Annunziata, -. Desidero esprimere i miei più sentiti ringraziamenti all'Adsp del Mar Tirreno Centrale per l'impegno e l'efficacia dell'intervento". Condividi Tag porti ambiente Articoli correlati.



Informazioni Marittime
Gaiola, messo in sicurezza il "muraglione di difesa" con l'impegno dell'AdSP Mar Tirreno Centrale
06/03/2025 08:45
Una violenta mareggiata aveva lesionato la struttura creando un potenziale pericolo per bagnanti e utenti. Il muraglione ristrutturato. Una violenta mareggiata ne lesionò il corpo centrale pregiudicando il ruolo protettivo e mettendo in potenziale pericolo bagnanti e utenti. Ad un anno di distanza dall'inizio dei lavori, il muraglione di difesa del piccolo porticciolo di Cala San Basilio alla Gaiola rive grazie all'impegno dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Centrale. La competenza dell'Adsp del Mar Tirreno Centrale ricade anche nelle aree al di fuori dell'area strettamente portuale, come nel caso del porticciolo della Gaiola. L'intervento è stato effettuato per ripristinare una struttura risalente ai primi anni del Novecento, una barriera strategica a difesa del piccolo approdo dell'area protetta e fondamentale per riparare la baia dai venti e dalle mareggiate provenienti da Sud, eventi meteorologici frequenti sulla costa di Posillipo. Il direttore del Parco Sommerso di Gaiola, Maurizio Simeone, lo scorso anno si era rivolto all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale per porre rimedio alla situazione critica infrastrutturale e ripristinare lo storico muraglione prima che collassasse completamente, scongiurando anche eventuali pericoli per i bagnanti vista la presenza di blocchi e murature instabili. Dopo un primo incontro con i vertici del Parco Sommerso e successivi sopralluoghi tecnici congiunti, è stato disposto il ripristino del muraglione di difesa di Cala San Basilio a Gaiola. Un intervento che non solo restituisce alla collettività il pieno uso della caletta ma rappresenta anche un importante esempio di proficua collaborazione istituzionale tra enti. "L'intenzione era non solo quella di restituire a tutti la fruibilità ma soprattutto mettere in sicurezza e tutelare uno dei luoghi più belli di Napoli ovvero l'area marina protetta del Parco Sommerso della Gaiola" ha sottolineato Andrea Annunziata commissario dell'Adsp del Mar Tirreno Centrale. "L'intervento dell'Autorità di

Tartaruga ferita salvata nelle acque di Napoli

L'intervento della Capitaneria di **porto** Una tartaruga ferita è stata recuperata e messa in salvo oggi pomeriggio nel **porto** di **Napoli** dagli ormeggiatori dell'approdo partenopeo, nello specchio di mare del terminal traghetti di Porta di Massa. L'animale, lungo circa un metro, è stato avvistato dal personale di bordo della nave Laurana che ha subito allertato la Capitaneria di **Porto** che a sua volta ha incaricato il gruppo ormeggiatori e battellieri di provvedere a recuperarla. L'operazione non è stata per nulla semplice: l'animale infatti, ogni volta che la barca degli ormeggiatori si avvicinava per provare ad issarla a bordo, si immergeva per diversi minuti e riemergeva poi a distanza di alcuni metri e senza contare le numerose navi in transito in zona. Le operazioni di soccorso sono dunque durate parecchi minuti ma alla fine la tartaruga è stata recuperata anche se, considerati peso e dimensioni, ci sono voluti tre uomini per poterla issare a bordo. L'animale presenta una grossa e vistosa ferita sulla parte posteriore del carapace ma al momento non se ne conoscono le reali condizioni di salute; dopo il recupero la tartaruga è stata affidata alle cure degli specialisti del Turtle Point di Portici.



"Per un mare di legalità", la MareNostrum Dike attracca al porto di Salerno

Il 4 giugno 2025 la motovela sarà a **Salerno**, ormeggiata al "Circolo Canottieri dell'Irno - **Salerno**", e dalle ore 8.30 alle ore 13 sarà visitata da 150 studenti delle scuole di **Salerno** e provincia che hanno aderito all'iniziativa. Gli studenti insieme ai docenti, dalle ore 9.30 alle ore 13, potranno visitare la mostra fotografica allestita all'interno del "Circolo Canottieri dell'Irno - **Salerno**", e vivere un percorso visivo e sonoro tra le immagini analogiche del mondo sommerso, in un ambiente avvolgente che richiama la dimensione onirica e fluida del mare. L'esperienza immersiva della mostra è pensata per evocare emozioni profonde, risvegliando riflessioni personali e collettive. I commenti

"Impressioni - racconti fotografici nasce dal desiderio di fermare il tempo e dare voce ai ricordi. Ogni scatto racconta una storia, un'emozione che vive attraverso la fotografia. Ogni scatto porta con sé un mondo di significati, istanti catturati per non essere dimenticati» racconta Enza Montone, presidente dell'associazione "Lello Montone" e direttore artistico della mostra.

«La mostra nasce con l'intento di valorizzare la fotografia come potente mezzo di narrazione e riflessione, coinvolgendo in particolare le nuove generazioni e sostenendo attivamente il territorio".

"Cuore della mostra - illustra Enza Montone - è la fotografia analogica subacquea, che presenta una selezione di scatti realizzati dal compianto professor Lello Montone. Le immagini, catturate in ambienti marini attraverso l'uso esclusivo di tecniche analogiche, offrono uno sguardo poetico e profondo sul mondo sommerso, dove l'acqua diventa simbolo di memoria, introspezione e trasformazione. Una visione che unisce competenza tecnica e sensibilità artistica, proponendo al visitatore un'esperienza immersiva molto suggestiva". La mostra fotografica si avvale del contributo sonoro del progetto musicale "Underwater" elaborato dalla ricerca artistica di Maria Chiara Delli Santi - in arte Plenilunio: "L'obiettivo è quello di creare esperienze sonore quasi rituali in cui voci, suoni sintetici e naturali si fondono in ambienti sonori sospesi, evocativi e spesso inquieti, che parlano di sogni, ombre, guarigione. Ogni traccia è un piccolo universo in cui perdersi e ritrovarsi - un viaggio intimo e catartico che, nel suono, trova la sua verità». "Underwater - spiega Maria Chiara Delli Santi - è un progetto creato su misura per l'esposizione fotografica e si propone di accompagnare il visitatore in un viaggio sottomarino meditativo ed a tratti fiabesco. L'atmosfera acquatica, generata con suoni sintetici e suoni naturali, crea una dimensione accogliente e surreale dove il tempo rallenta ed i pensieri si disperdono". L'appuntamento Dalle ore 10 alle ore 12.30 nella Sala del Circolo Canottieri dell'Irno si terrà il convegno "La Motovela Dike: un simbolo di legalità e riscatto sociale" con la presenza di numerosi Autorità che combattono quotidianamente in nome della Legalità.



Il 4 giugno 2025 la motovela sarà a Salerno, ormeggiata al "Circolo Canottieri dell'Irno - Salerno", e dalle ore 8.30 alle ore 13 sarà visitata da 150 studenti delle scuole di Salerno e provincia che hanno aderito all'iniziativa. Gli studenti insieme ai docenti, dalle ore 9.30 alle ore 13, potranno visitare la mostra fotografica allestita all'interno del "Circolo Canottieri dell'Irno - Salerno", e vivere un percorso visivo e sonoro tra le immagini analogiche del mondo sommerso, in un ambiente avvolgente che richiama la dimensione onirica e fluida del mare. L'esperienza immersiva della mostra è pensata per evocare emozioni profonde, risvegliando riflessioni personali e collettive. I commenti "Impressioni - racconti fotografici nasce dal desiderio di fermare il tempo e dare voce ai ricordi. Ogni scatto racconta una storia, un'emozione che vive attraverso la fotografia. Ogni scatto porta con sé un mondo di significati, istanti catturati per non essere dimenticati» racconta Enza Montone, presidente dell'associazione "Lello Montone" e direttore artistico della mostra. «La mostra nasce con l'intento di valorizzare la fotografia come potente mezzo di narrazione e riflessione, coinvolgendo in particolare le nuove generazioni e sostenendo attivamente il territorio". "Cuore della mostra - illustra Enza Montone - è la fotografia analogica subacquea, che presenta una selezione di scatti realizzati dal compianto professor Lello Montone. Le immagini, catturate in ambienti marini attraverso l'uso esclusivo di tecniche analogiche, offrono uno sguardo poetico e profondo sul mondo sommerso, dove l'acqua diventa simbolo di memoria, introspezione e trasformazione. Una visione che unisce competenza tecnica e sensibilità artistica, proponendo al visitatore un'esperienza immersiva molto suggestiva". La mostra fotografica si avvale del contributo sonoro del progetto musicale "Underwater" elaborato dalla ricerca artistica di Maria Chiara Delli Santi - in arte Plenilunio: "L'obiettivo è quello di creare esperienze sonore quasi rituali in cui voci, suoni sintetici e naturali si fondono in ambienti sonori sospesi, evocativi e spesso inquieti, che parlano di sogni, ombre, guarigione. Ogni traccia è un piccolo universo in cui perdersi e ritrovarsi - un viaggio intimo e catartico che, nel suono, trova la sua verità». "Underwater - spiega Maria Chiara Delli Santi - è un progetto creato su misura per l'esposizione fotografica e si propone di accompagnare il visitatore in un viaggio sottomarino meditativo ed a tratti fiabesco. L'atmosfera acquatica, generata con suoni sintetici e suoni naturali, crea una dimensione accogliente e surreale dove il tempo rallenta ed i pensieri si disperdono". L'appuntamento Dalle ore 10 alle ore 12.30 nella Sala del Circolo Canottieri dell'Irno si terrà il convegno "La Motovela Dike: un simbolo di legalità e riscatto sociale" con la presenza di numerosi Autorità che combattono quotidianamente in nome della Legalità.

Brindisi Report

Brindisi

La vela accessibile per 85 ragazzi con disabilità: si conclude il progetto "Controvento"

Domani mercoledì 4 giugno la chiusura dell'iniziativa nell'ambito della regata Brindisi-Corfù **BRINDISI** - La vela diventa accessibile a tutti nel **porto** di **Brindisi** con la 39esima edizione della regata Brindisi-Corfù. Si terrà domani, mercoledì 4 giugno alle ore 18:00, presso gli stand del lungomare Regina Margherita, l'evento conclusivo del progetto "Controvento: la forza della vela", un'iniziativa innovativa che ha permesso a 85 ragazzi con disabilità di vivere l'emozione della navigazione a vela. Il progetto, realizzato da Eridano Cooperativa Sociale con il sostegno di Intesa Sanpaolo attraverso la piattaforma Forfunding e la collaborazione di Fondazione Cesvi, ha visto l'acquisto di due imbarcazioni Hansa, specificatamente progettate per la vela accessibile. L'iniziativa ha incluso anche un programma di formazione che ha coinvolto istruttori ed educatori, fornendo loro le competenze necessarie per guidare i partecipanti in un percorso che mira all'autonomia nella pratica velica. L'evento finale permetterà di condividere i risultati di questa esperienza che ha trasformato il mare in uno spazio di inclusione e libertà per tutti, dimostrando come sia possibile creare "un mondo a misura di tutti". Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/) Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/>.



Guardia costiera sequestra 1000 chili di tonno rosso

Peschiereccio bloccato al rientro nel **porto** di Taureana di Palmi. La Guardia costiera di **Gioia Tauro** ha portato a termine un'operazione di contrasto alla pesca illegale di tonno rosso *Thunnus thynnus*, noto anche come Tonno Bluefin del Mediterraneo e considerato tra i pesci più pregiati e ambiti al mondo. Un peschiereccio siciliano, di rientro da una battuta di pesca a largo di Cetraro, è stato bloccato dai militari poco oltre la mezzanotte all'interno del **porto** di Taureana di Palmi, intento a sbarcare cinque esemplari di tonno rosso pronti a essere rivenduti sul mercato nero. In banchina infatti erano già presenti dei furgoni frigo ed erano in corso le operazioni di trasbordo del predetto prodotto ittico. A causa del suo valore economico, il tonno rosso è vittima della pesca illegale praticata in modo massiccio soprattutto nelle sue zone di riproduzione e, in generale, in tutto il Mediterraneo. Dopo giorni di osservazione, i militari hanno notato che il peschiereccio seguiva un preciso modus operandi: partendo dal **porto** di Taureana di Palmi, dopo una battuta di pesca al largo di Cetraro di 2-3 giorni, prima di fare ritorno verso sud, spegneva sistematicamente il sistema di identificazione automatica a bordo per eludere il tracciamento. Tuttavia, grazie al sistema Scp (sistema controllo satellitare pesca) in uso alla Guardia costiera che aggiorna ogni due ore posizione, rotta e velocità dei peschierecci aventi lunghezza superiore ai 12 metri, i militari hanno costantemente seguito i movimenti del peschiereccio, stimandone l'arrivo in **porto** a Taureana di Palmi. Appostati con più pattuglie in diversi punti della costa, i militari hanno notato, sentendo il rumore del motore, che il peschiereccio si avvicinava al **porto** a bassa velocità e con le luci spente. Contestualmente, una motovedetta della Guardia costiera di **Gioia Tauro** è stata inviata in supporto. Dopo che il peschiereccio ha fatto accesso in **porto** è scattato il blitz: i militari hanno intercettato i pescatori intenti a sbarcare su un furgone frigo i 5 esemplari di tonno rosso per un totale di quasi 1000 chili che avrebbero fruttato illecitamente sul mercato nero fino a 50.000 euro. Il pescato e le attrezzature utilizzate sono stati sequestrati. Al comandante dell'unità sono state contestate tre diverse violazioni amministrative per un valore complessivo di circa 8.000 euro, oltre alla sanzione accessoria prevista dalla legge dell'applicazione di 3 punti sia nei suoi confronti che nei confronti del titolare della licenza di pesca. Anche gli acquirenti sono stati sanzionati con una multa di 2.666 euro per detenzione del prodotto ittico pescato illecitamente. Il servizio veterinario dell'Asp ha dichiarandolo idoneo al consumo il pescato che è stato affidato in custodia allo stabilimento della Callipo Group. "Questa operazione - ha dichiarato il comandante della Capitaneria di **porto** di **Gioia Tauro** capitano di fregata Martino Rendina



06/03/2025 19:34

Peschiereccio bloccato al rientro nel porto di Taureana di Palmi. La Guardia costiera di Gioia Tauro ha portato a termine un'operazione di contrasto alla pesca illegale di tonno rosso *Thunnus thynnus*, noto anche come Tonno Bluefin del Mediterraneo e considerato tra i pesci più pregiati e ambiti al mondo. Un peschiereccio siciliano, di rientro da una battuta di pesca a largo di Cetraro, è stato bloccato dai militari poco oltre la mezzanotte all'interno del porto di Taureana di Palmi, intento a sbarcare cinque esemplari di tonno rosso pronti a essere rivenduti sul mercato nero. In banchina infatti erano già presenti dei furgoni frigo ed erano in corso le operazioni di trasbordo del predetto prodotto ittico. A causa del suo valore economico, il tonno rosso è vittima della pesca illegale praticata in modo massiccio soprattutto nelle sue zone di riproduzione e, in generale, in tutto il Mediterraneo. Dopo giorni di osservazione, i militari hanno notato che il peschiereccio seguiva un preciso modus operandi: partendo dal porto di Taureana di Palmi, dopo una battuta di pesca al largo di Cetraro di 2-3 giorni, prima di fare ritorno verso sud, spegneva sistematicamente il sistema di identificazione automatica a bordo per eludere il tracciamento. Tuttavia, grazie al sistema Scp (sistema controllo satellitare pesca) in uso alla Guardia costiera che aggiorna ogni due ore posizione, rotta e velocità dei peschierecci aventi lunghezza superiore ai 12 metri, i militari hanno costantemente seguito i movimenti del peschiereccio, stimandone l'arrivo in porto a Taureana di Palmi. Appostati con più pattuglie in diversi punti della costa, i militari hanno notato, sentendo il rumore del motore, che il peschiereccio si avvicinava al porto a bassa velocità e con le luci spente. Contestualmente, una motovedetta della Guardia costiera di Gioia Tauro è stata inviata in supporto. Dopo che il

- è stata il frutto di un'approfondita fase di studio del modus operandi dei trasgressori, che ci ha permesso di utilizzare in modo sinergico sia gli assetti di terra che navali. È fondamentale sottolineare l'impegno della Guardia costiera nel garantire il pieno rispetto delle vigenti normative comunitarie e nazionali che disciplinano la pesca del tonno rosso. In questo senso, la nostra missione è quella di garantire la tutela di quegli stock ittici particolarmente vulnerabili, come il tonno rosso, onde prevenirne il rischio di depauperamento. I controlli proseguiranno incessantemente sul territorio, sia a mare che a terra e l'impegno della Guardia Costiera nella lotta contro la pesca illegale non si fermerà. Un particolare ringraziamento va alla Callipo Group Srl per la preziosa assistenza fornita grazie alla quale è stato possibile gestire un quantitativo così consistente di prodotto ittico preservandone il grado di freschezza per la successiva donazione in beneficenza".

P.Torres, avviati gli interventi finali per antemurale in porto

Via a sistemi di protezione ambientale per parco Asinara. Avviati gli interventi finali per l'antemurale di Porto Torres: via alla sistemazione dei dispositivi antistrascico e dei moduli di ripopolamento nel Parco dell'Asinara. Si tratta delle prescrizioni previste dal decreto Via. I dispositivi antistrascico sono circa venti, realizzati interamente in cemento: verranno posizionati nelle acque del Parco nazionale e in prossimità degli specchi acquei che ospitano le 140 mila talle di posidonia reimpiantate nel 2023. I 75 moduli, sempre in cemento stampato in 3D, saranno, invece, sistemati nell'area del parco marino per ampliare l'habitat naturale delle specie presenti, favorendone così la proliferazione e la salvaguardia. Contestualmente, dal 12 maggio scorso e fino al 30 giugno prossimo, è in corso l'opera di bonifica bellica, commissionata alla Subservice Srl, su un'area di 30 mila metri quadri del porto commerciale, preparatoria allo spianamento dei fondali per l'imbasamento dei cassoni. Per quanto riguarda, invece, l'intervento per lo spostamento del fortino militare e della statua della Madonna, propedeutico all'avvio dei lavori di resecuzione, per una lunghezza di 80 metri, della banchina alti fondali, l'AdSP è in attesa dell'ennesima approvazione del progetto da parte della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio. "Siamo finalmente giunti all'ultima fase di adempimento alle 22 prescrizioni ministeriali - spiega **Massimo Deiana**, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna -, una attività tecnicamente complessa, estremamente lunga nelle tempistiche di realizzazione e, aspetto non secondario, onerosa per le nostre casse. Un iter lungo 7 anni, condotto quasi in sordina e, pertanto, non visibile all'esterno, che ha purtroppo attirato accuse tanto gratuite quanto ingenerose nei confronti dell'Ente, che respingiamo decisamente ai mittenti".



Via a sistemi di protezione ambientale per parco Asinara. Avviati gli interventi finali per l'antemurale di Porto Torres: via alla sistemazione dei dispositivi antistrascico e dei moduli di ripopolamento nel Parco dell'Asinara. Si tratta delle prescrizioni previste dal decreto Via. I dispositivi antistrascico sono circa venti, realizzati interamente in cemento: verranno posizionati nelle acque del Parco nazionale e in prossimità degli specchi acquei che ospitano le 140 mila talle di posidonia reimpiantate nel 2023. I 75 moduli, sempre in cemento stampato in 3D, saranno, invece, sistemati nell'area del parco marino per ampliare l'habitat naturale delle specie presenti, favorendone così la proliferazione e la salvaguardia. Contestualmente, dal 12 maggio scorso e fino al 30 giugno prossimo, è in corso l'opera di bonifica bellica, commissionata alla Subservice Srl, su un'area di 30 mila metri quadri del porto commerciale, preparatoria allo spianamento dei fondali per l'imbasamento dei cassoni. Per quanto riguarda, invece, l'intervento per lo spostamento del fortino militare e della statua della Madonna, propedeutico all'avvio dei lavori di resecuzione, per una lunghezza di 80 metri, della banchina alti fondali, l'AdSP è in attesa dell'ennesima approvazione del progetto da parte della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio. "Siamo finalmente giunti all'ultima fase di adempimento alle 22 prescrizioni ministeriali - spiega Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna -, una attività tecnicamente complessa, estremamente lunga nelle tempistiche di realizzazione e, aspetto non secondario, onerosa per le nostre casse. Un iter lungo 7 anni, condotto quasi in sordina e, pertanto, non visibile all'esterno, che ha purtroppo attirato accuse tanto gratuite quanto ingenerose nei confronti dell'Ente, che respingiamo decisamente ai mittenti".

AdSP Mare di Sardegna: avviati interventi finali per Antemurale di Porto Torres

(FERPRESS) Porto Torres, 3 GIU Con l'arrivo, a Porto Torres, del pontone della Sales, l'AdSP del Mare di Sardegna parte il completamento dell'ultima delle prescrizioni previste dal Decreto Via per la realizzazione dell'Antemurale di Porto Torres. Sabato scorso, il pontone Luca ha ormeggiato alla banchina Alti Fondali per avviare, in accordo con l'Ente Parco dell'Asinara, l'attività di posizionamento dei dissuasori antistrascico e dei moduli per il ripopolamento della fauna ittica. I primi, una ventina in tutto, realizzati interamente in cemento, verranno posizionati nelle acque del Parco nazionale e in prossimità degli specchi acquei che ospitano le 140 mila talle di posidonia reimpiantate nel 2023. I 75 moduli, sempre in cemento stampato in 3D, saranno, invece, sistemati nell'area del parco marino per ampliare l'habitat naturale delle specie presenti, favorendone così la proliferazione e la salvaguardia. Ultimo passaggio, dunque, della lunga, complessa e, soprattutto, onerosa attività di adempimento a ben 22 prescrizioni previste, con apposito provvedimento del mese di febbraio 2018, dai Ministeri dell'Ambiente e della Cultura a mitigazione dell'impatto dei lavori di realizzazione dell'opera. Iter che si

aggiunge alle altrettanto numerose attività di monitoraggio che accompagnano tutte le fasi di realizzazione dell'Antemurale. Contestualmente, dal 12 maggio scorso e fino al 30 di giugno prossimo, è in corso l'opera di bonifica bellica, commissionata alla Subservice Srl, su un'area di 30 mila metri quadri del porto commerciale, preparatoria allo spianamento dei fondali per l'imbasamento dei cassoni. Per quanto riguarda, invece, l'intervento per lo spostamento del fortino militare e della statua della Madonna, propedeutico all'avvio dei lavori di resecazione, per una lunghezza di 80 metri, della banchina Alti fondali, l'AdSP è in attesa dell'ennesima approvazione del progetto da parte della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio. Solo a conclusione dei suddetti interventi si procederà con la produzione e la posa dei cassoni per l'allungamento della diga. Siamo finalmente giunti all'ultima fase di adempimento alle 22 prescrizioni ministeriali spiega Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna, una attività tecnicamente complessa, estremamente lunga nelle tempistiche di realizzazione e, aspetto non secondario, onerosa per le nostre casse. Un iter lungo 7 anni, condotto quasi in sordina e, pertanto, non visibile all'esterno, che ha purtroppo attirato accuse tanto gratuite quanto ingenerose nei confronti dell'Ente, che respingiamo decisamente ai mittenti. Entro fine giugno, una volta conclusa la bonifica bellica, si passerà alla fase di lavorazione più pesante del cantiere, con gli spianamenti dei fondali per la posa dei cassoni, la cui produzione verrà avviata non appena ottenuto il via libera definitivo dagli enti di controllo preposti.



Il Nautilus

Olbia Golfo Aranci

Avviati gli interventi finali previsti dalle prescrizioni del Decreto Via per l'Antemurale di Porto Torres

Con l'arrivo, a Porto Torres, del pontone della Sales, l'AdSP del Mare di Sardegna parte il completamento dell'ultima delle prescrizioni previste dal Decreto Via per la realizzazione dell'Antemurale di Porto Torres. Sabato scorso, il pontone "Luca" ha ormeggiato alla banchina Alti Fondali per avviare, in accordo con l'Ente Parco dell'Asinara, l'attività di posizionamento dei dissuasori antistrascico e dei moduli per il ripopolamento della fauna ittica. I primi, una ventina in tutto, realizzati interamente in cemento, verranno posizionati nelle acque del Parco nazionale e in prossimità degli specchi acqueei che ospitano le 140 mila talee di posidonia reimpiantate nel 2023. I 75 moduli, sempre in cemento stampato in 3D, saranno, invece, sistemati nell'area del parco marino per ampliare l'habitat naturale delle specie presenti, favorendone così la proliferazione e la salvaguardia. Ultimo passaggio, dunque, della lunga, complessa e, soprattutto, onerosa attività di adempimento a ben 22 prescrizioni previste, con apposito provvedimento del mese di febbraio 2018, dai Ministeri dell'Ambiente e della Cultura a mitigazione dell'impatto dei lavori di realizzazione dell'opera. Iter che si aggiunge alle altrettanto numerose attività di monitoraggio che accompagnano tutte le fasi di realizzazione dell'Antemurale. Contestualmente, dal 12 maggio scorso e fino al 30 di giugno prossimo, è in corso l'opera di bonifica bellica, commissionata alla Subservice Srl, su un'area di 30 mila metri quadri del porto commerciale, preparatoria allo spianamento dei fondali per l'imbasamento dei cassoni. Per quanto riguarda, invece, l'intervento per lo spostamento del fortino militare e della statua della Madonna, propedeutico all'avvio dei lavori di resecazione, per una lunghezza di 80 metri, della banchina Alti fondali, l'AdSP è in attesa dell'ennesima approvazione del progetto da parte della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio. Solo a conclusione dei suddetti interventi si procederà con la produzione e la posa dei cassoni per l'allungamento della diga. "Siamo finalmente giunti all'ultima fase di adempimento alle 22 prescrizioni ministeriali - spiega **Massimo Deiana**, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna -, una attività tecnicamente complessa, estremamente lunga nelle tempistiche di realizzazione e, aspetto non secondario, onerosa per le nostre casse. Un iter lungo 7 anni, condotto quasi in sordina e, pertanto, non visibile all'esterno, che ha purtroppo attirato accuse tanto gratuite quanto ingenerose nei confronti dell'Ente, che respingiamo decisamente ai mittenti. Entro fine giugno, una volta conclusa la bonifica bellica, si passerà alla fase di lavorazione più pesante del cantiere, con gli spianamenti dei fondali per la posa dei cassoni, la cui produzione verrà avviata non appena ottenuto il via libera definitivo dagli enti di controllo preposti".



Con l'arrivo, a Porto Torres, del pontone della Sales, l'AdSP del Mare di Sardegna parte il completamento dell'ultima delle prescrizioni previste dal Decreto Via per la realizzazione dell'Antemurale di Porto Torres. Sabato scorso, il pontone "Luca" ha ormeggiato alla banchina Alti Fondali per avviare, in accordo con l'Ente Parco dell'Asinara, l'attività di posizionamento dei dissuasori antistrascico e dei moduli per il ripopolamento della fauna ittica. I primi, una ventina in tutto, realizzati interamente in cemento, verranno posizionati nelle acque del Parco nazionale e in prossimità degli specchi acqueei che ospitano le 140 mila talee di posidonia reimpiantate nel 2023. I 75 moduli, sempre in cemento stampato in 3D, saranno, invece, sistemati nell'area del parco marino per ampliare l'habitat naturale delle specie presenti, favorendone così la proliferazione e la salvaguardia. Ultimo passaggio, dunque, della lunga, complessa e, soprattutto, onerosa attività di adempimento a ben 22 prescrizioni previste, con apposito provvedimento del mese di febbraio 2018, dai Ministeri dell'Ambiente e della Cultura a mitigazione dell'impatto dei lavori di realizzazione dell'opera. Iter che si aggiunge alle altrettanto numerose attività di monitoraggio che accompagnano tutte le fasi di realizzazione dell'Antemurale. Contestualmente, dal 12 maggio scorso e fino al 30 di giugno prossimo, è in corso l'opera di bonifica bellica, commissionata alla Subservice Srl, su un'area di 30 mila metri quadri del porto commerciale, preparatoria allo spianamento dei fondali per l'imbasamento dei cassoni. Per quanto riguarda, invece, l'intervento per lo spostamento del fortino militare e della statua della Madonna, propedeutico all'avvio dei lavori di resecazione, per una lunghezza di 80 metri, della banchina Alti fondali, l'AdSP è in attesa dell'ennesima approvazione del progetto da parte della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio. Solo a conclusione dei suddetti interventi si procederà con la produzione e la posa dei

Informazioni Marittime

Olbia Golfo Aranci

Porto Torres si prepara alla costruzione dell'antemurale

Sabato scorso il pontone "Luca" ha ormeggiato sugli Alti Fondali in vista del posizionamento dei dissuasori antistrascico. Con l'arrivo a Porto Torres del pontone della Sales, l'Autorità di sistema portuale (Adsp) della Sardegna avvia il completamento dell'ultima delle prescrizioni previste dal "Decreto Via" per la realizzazione dell'antemurale di Porto Torres. Sabato scorso il pontone Luca ha ormeggiato alla banchina Alti Fondali per avviare, in accordo con l'Ente Parco dell'Asinara, l'attività di posizionamento dei dissuasori antistrascico e dei moduli per il ripopolamento della fauna ittica. I primi, una ventina in tutto, realizzati interamente in cemento, verranno posizionati nelle acque del Parco nazionale e in prossimità degli specchi acqueei che ospitano le 140 mila talle di posidonia reimpiantate nel 2023. I 75 moduli, sempre in cemento stampato in 3D, saranno, invece, sistemati nell'area del parco marino per ampliare l'habitat naturale delle specie presenti, favorendone così la proliferazione e la salvaguardia. Ultimo passaggio, dunque, della lunga, complessa e onerosa attività di adempimento a ben 22 prescrizioni previste, con apposito provvedimento del mese di febbraio 2018, dai Ministeri dell'Ambiente e della Cultura a mitigazione dell'impatto dei lavori di realizzazione dell'opera. Iter che si aggiunge alle altrettanto numerose attività di monitoraggio che accompagnano tutte le fasi di realizzazione dell'Antemurale. Contestualmente, dal 12 maggio scorso e fino al 30 di giugno prossimo, è in corso l'opera di bonifica bellica, commissionata alla Subservice Srl, su un'area di 30 mila metri quadri del porto commerciale, preparatoria allo spianamento dei fondali per l'imbasamento dei cassoni. Per quanto riguarda, invece, l'intervento per lo spostamento del fortino militare e della statua della Madonna, propedeutico all'avvio dei lavori di resecazione, per una lunghezza di 80 metri, della banchina Alti fondali, l'AdSP è in attesa dell'ennesima approvazione del progetto da parte della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio. Solo a conclusione dei suddetti interventi si procederà con la produzione e la posa dei cassoni per l'allungamento della diga. "Siamo finalmente giunti all'ultima fase di adempimento alle 22 prescrizioni ministeriali - spiega **Massimo Deiana**, presidente dell'Adsp della Sardegna -, una attività tecnicamente complessa, estremamente lunga nelle tempistiche di realizzazione e, aspetto non secondario, onerosa per le nostre casse. Un iter lungo 7 anni, condotto quasi in sordina e, pertanto, non visibile all'esterno, che ha purtroppo attirato accuse tanto gratuite quanto ingenerose nei confronti dell'Ente, che respingiamo decisamente ai mittenti. Entro fine giugno, una volta conclusa la bonifica bellica, si passerà alla fase di lavorazione più pesante del cantiere, con gli spianamenti dei fondali per la posa dei cassoni, la cui produzione verrà avviata non appena ottenuto il via libera definitivo dagli enti di controllo preposti". Condividi Tag sardegna Articoli correlati.



Avviati gli interventi finali per l'Antemurale di Porto Torres

Con l'arrivo, a Porto Torres, del pontone della Sales, l'AdSP del Mare di Sardegna parte il completamento dell'ultima delle prescrizioni previste dal Decreto Via per la realizzazione dell'Antemurale di Porto Torres. Sabato scorso, il pontone "Luca" ha ormeggiato alla banchina Alti Fondali per avviare, in accordo con l'Ente Parco dell'Asinara, l'attività di posizionamento dei dissuasori antistrascico e dei moduli per il ripopolamento della fauna ittica. I primi, una ventina in tutto, realizzati interamente in cemento, verranno posizionati nelle acque del Parco nazionale e in prossimità degli specchi acquee che ospitano le 140 mila talle di posidonia reimpiantate nel 2023. I 75 moduli, sempre in cemento stampato in 3D, saranno, invece, sistemati nell'area del parco marino per ampliare l'habitat naturale delle specie presenti, favorendone così la proliferazione e la salvaguardia. Ultimo passaggio, dunque, della lunga, complessa e, soprattutto, onerosa attività di adempimento a ben 22 prescrizioni previste, con apposito provvedimento del mese di febbraio 2018, dai Ministeri dell'Ambiente e della Cultura a mitigazione dell'impatto dei lavori di realizzazione dell'opera. Iter che si aggiunge alle altrettanto numerose attività di monitoraggio che accompagnano tutte le fasi di realizzazione dell'Antemurale. Contestualmente, dal 12 maggio scorso e fino al 30 di giugno prossimo, è in corso l'opera di bonifica bellica, commissionata alla Subservice Srl, su un'area di 30 mila metri quadri del porto commerciale, preparatoria allo spianamento dei fondali per l'imbasamento dei cassoni. Per quanto riguarda, invece, l'intervento per lo spostamento del fortino militare e della statua della Madonna, propedeutico all'avvio dei lavori di resecazione, per una lunghezza di 80 metri, della banchina Alti fondali, l'AdSP è in attesa dell'ennesima approvazione del progetto da parte della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio. Solo a conclusione dei suddetti interventi si procederà con la produzione e la posa dei cassoni per l'allungamento della diga. " Siamo finalmente giunti all'ultima fase di adempimento alle 22 prescrizioni ministeriali - spiega **Massimo Deiana**, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna -, una attività tecnicamente complessa, estremamente lunga nelle tempistiche di realizzazione e, aspetto non secondario, onerosa per le nostre casse. Un iter lungo 7 anni, condotto quasi in sordina e, pertanto, non visibile all'esterno, che ha purtroppo attirato accuse tanto gratuite quanto ingenerose nei confronti dell'Ente, che respingiamo decisamente ai mittenti. Entro fine giugno, una volta conclusa la bonifica bellica, si passerà alla fase di lavorazione più pesante del cantiere, con gli spianamenti dei fondali per la posa dei cassoni, la cui produzione verrà avviata non appena ottenuto il via libera definitivo dagli enti di controllo preposti ".



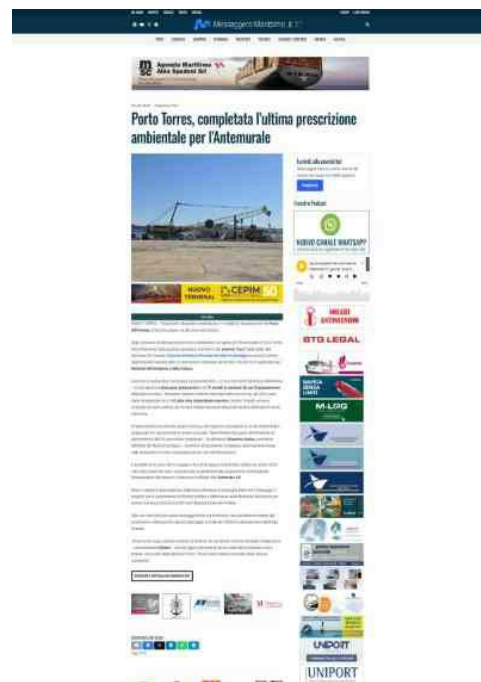
Con l'arrivo, a Porto Torres, del pontone della Sales, l'AdSP del Mare di Sardegna parte il completamento dell'ultima delle prescrizioni previste dal Decreto Via per la realizzazione dell'Antemurale di Porto Torres. Sabato scorso, il pontone "Luca" ha ormeggiato alla banchina Alti Fondali per avviare, in accordo con l'Ente Parco dell'Asinara, l'attività di posizionamento dei dissuasori antistrascico e dei moduli per il ripopolamento della fauna ittica. I primi, una ventina in tutto, realizzati interamente in cemento, verranno posizionati nelle acque del Parco nazionale e in prossimità degli specchi acquee che ospitano le 140 mila talle di posidonia reimpiantate nel 2023. I 75 moduli, sempre in cemento stampato in 3D, saranno, invece, sistemati nell'area del parco marino per ampliare l'habitat naturale delle specie presenti, favorendone così la proliferazione e la salvaguardia. Ultimo passaggio, dunque, della lunga, complessa e, soprattutto, onerosa attività di adempimento a ben 22 prescrizioni previste, con apposito provvedimento del mese di febbraio 2018, dai Ministeri dell'Ambiente e della Cultura a mitigazione dell'impatto dei lavori di realizzazione dell'opera. Iter che si aggiunge alle altrettanto numerose attività di monitoraggio che accompagnano tutte le fasi di realizzazione dell'Antemurale. Contestualmente, dal 12 maggio scorso e fino al 30 di giugno prossimo, è in corso l'opera di bonifica bellica, commissionata alla Subservice Srl, su un'area di 30 mila metri quadri del porto commerciale, preparatoria allo spianamento dei fondali per l'imbasamento dei cassoni. Per quanto riguarda, invece, l'intervento per lo spostamento del fortino militare e della statua della Madonna, propedeutico all'avvio dei lavori di resecazione, per una lunghezza di 80 metri, della banchina Alti fondali, l'AdSP è in attesa dell'ennesima approvazione del progetto da parte della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio. Solo a conclusione dei suddetti interventi si procederà con la produzione e la posa dei cassoni per l'allungamento della diga. " Siamo finalmente giunti all'ultima fase di

Porto Torres, completata l'ultima prescrizione ambientale per l'Antemurale

Francesco Filiali

PORTO TORRES Posizionati i dispositivi antistrascico e i moduli di ripopolamento nel Parco dell'Asinara. Entro fine giugno via alla posa dei cassoni. Dopo sette anni di adempimenti tecnici e ambientali, il progetto per l'Antemurale di Porto Torres entra finalmente nella sua fase operativa. Con l'arrivo del pontone Luca della Sales alla banchina Alti Fondali, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna ha avviato l'ultimo degli interventi previsti dalle 22 prescrizioni contenute nel Decreto VIA del 2018, approvato dai Ministeri dell'Ambiente e della Cultura. Al centro di questa fase conclusiva, il posizionamento in accordo con l'Ente Parco dell'Asinara di una ventina di dissuasori antistrascico e di 75 moduli in cemento 3D per il ripopolamento della fauna marina. I dissuasori saranno collocati nei pressi delle zone in cui, nel 2023, sono state reimpiantate circa 140 mila talee di posidonia oceanica, mentre i moduli verranno sistemati nel parco marino per ricreare habitat favorevoli alla proliferazione delle specie ittiche autoctone. Un'operazione tanto delicata quanto onerosa, che segna la conclusione di un iter ambientale e progettuale tra i più articolati in ambito portuale. Siamo finalmente giunti

all'ultima fase di adempimento alle 22 prescrizioni ministeriali ha dichiarato Massimo Deiana, presidente dell'AdSp del Mare di Sardegna un'attività tecnicamente complessa, estremamente lunga nelle tempistiche e molto impegnativa anche sul piano finanziario. In parallelo è in corso, dal 12 maggio e fino al 30 giugno, una bonifica bellica su un'area di 30 mila metri quadri del porto commerciale, propedeutica allo spianamento dei fondali per l'imbasamento dei cassoni. L'intervento è affidato alla Subservice Srl. Resta in attesa di autorizzazione dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio il progetto per lo spostamento del fortino militare e della statua della Madonna, necessario per avviare la resecazione di circa 80 metri della banchina Alti Fondali. Solo una volta conclusi questi passaggi tecnici e autorizzativi sarà possibile procedere alla produzione e alla posa dei cassoni, passaggio cruciale per l'effettivo allungamento della diga foranea. Un percorso lungo, spesso condotto in sordina, che ha attirato critiche infondate e ingenerose ha sottolineato Deiana ma che oggi ci permette di entrare nella fase di cantiere vera e propria. Una svolta importante per Porto Torres e per il sistema portuale sardo nel suo complesso.



Oggi Milazzo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Milazzo, sbarco di ventisei migranti nel porto. Sono arrivati stanotte a Filicudi

Sbarco di migranti nel **porto** di Milazzo. Nella notte ventisei immigrati sono arrivati nell'isola di Filicudi. Stanno per essere portati da una motovedetta della Capitaneria di **Porto** nella Città del Capo. Arrivo previsto alle 10.30. Verranno visitati e subito dopo trasferiti al centro " Hotspot per Stranieri " di Messina. AGGIORNAMENTO. I ventisei immigrati sbarcati stanotte nell'isola di Filicudi sono arrivati con una motovedetta della Capitaneria di **Porto** al molo Marullo di Milazzo. Operazione coordinata dal comandante Alessandro Sarro. A terra, invece, le operazioni sono state coordinate dalla Polizia di Stato con il supporto della Compagnia dei Carabinieri e della Guardia di Finanza. Ad accoglierli il personale del Comune di Milazzo, la Croce Rossa e la Protezione Civile comunale. Hanno detto di essere iraniani e di essere salpati da Tunisi giungendo alle Eolie a bordo di una barca a vela che li avrebbe lasciati in nottata su una spiaggia sulla parte posteriore dell'isola, dietro Pecorini Mare. Sono in prevalenza giovanissimi, tra loro anche minori e donne. Una è in stato di gravidanza. Tra loro intere famiglie. A quanto pare avrebbero trascorso tra i due e i tre 3 giorni in navigazione rimanendo prevalentemente sottocoperta, nella cabina della barca a vela, uscendo raramente quando erano in mare aperto. Dopo i primi controlli, i ventisei migranti sono stati trasferiti " Hotspot per Stranieri " di Messina per le procedure di identificazione e le interviste da parte dei mediatori culturali.



Oggi Milazzo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Festa della Repubblica, la cerimonia della Prefettura al Castello di Milazzo

Molto partecipata la cerimonia promossa dalla Prefettura a **Milazzo** organizzata in collaborazione col Comune per celebrare il 79° Anniversario della Fondazione della Repubblica Italiana. All'interno della Cittadella fortificata, tantissime persone a seguire il programma di eventi assieme alle autorità, agli amministratori dei 108 Comuni della provincia e ai vertici delle forze dell'ordine. Ad aprire la serata la parata navale curata dalla Capitaneria di **Porto di Milazzo**, che vedrà sfilare, nello specchio di mare antistante alla cittadella fortificata, le unità navali della Guardia Costiera di **Milazzo**, della Guardia di Finanza, dei Vigili del Fuoco, della società Rimorchiatori Augusta, del Gruppo Ormeggiatori e Barcaoli e della Corporazione Piloti **Porto di Milazzo**. Quindi il concerto degli studenti degli Istituti comprensivi "D'Alcontres" e "Bastiano Genovese" di Barcellona Pozzo di Gotto, dell'Istituto comprensivo "Rizzo" di **Milazzo**, degli Istituti comprensivi di Saponara e di Villafranca Tirrena, dell'Istituto tecnico Economico "Leonardo Da Vinci" di **Milazzo**. A seguire l'intervento della prefetta Cosima Di Stani che ha letto il messaggio del presidente della Repubblica Sergio Mattarella che ha rievocato proprio quel referendum, i valori che ha portato con sé, la pace, la libertà, la nostra costituzione, del sindaco della Città Metropolitana Federico Basile e del sindaco di **Milazzo**, Pippo Midili. «È stato un momento importante per la nostra città - ha detto il primo cittadino - un onore poter accogliere nella nostra cittadella fortificata le celebrazioni del 79esimo anniversario del referendum che ha sancito la nascita della Repubblica italiana, un giorno di unità e di speranza per il futuro. Una giornata che deve essere non solo di festa ma anche di riflessione sull'importanza della nostra Costituzione e i sacrifici di chi ha lottato per la nostra libertà». Subito dopo sempre la prefetta ha consegnato i Diplomi di Onorificenza al Merito della Repubblica Italiana agli insigniti Cavalieri Giovanna Spatarì, Daniela Bonanzinga, Carmelo Bonomo, Angelina Mangano, Giuseppe Morale, Arturo Sciarrone, Salvatore Di Bartolo, Felice Pierro, Daniele Cotugno, Giorgio Filippo Alfonso e Cavaliere Ufficiale Silvana Paratore. La commemorazione si è conclusa con un contributo musicale della Banda della Brigata Meccanizzata "Aosta" e il brindisi alla Repubblica, a cura degli Istituti superiori "Antonello" di Messina e "Renato Guttuso" di **Milazzo**.



Fiori in mare al porto di Reggio Calabria per ricordare la strage di migranti del 2016, Falcomatà: "la nostra è da sempre una comunità che accoglie"

Falcomatà ha ricordato la giornata del 3 giugno 2016, quando la città dello Stretto accolse 45 salme giunte in **porto** a bordo della motonave Vega della Marina Militare italiana: "un episodio che ha lasciato il segno e che non dimenticheremo mai" Previous Next "Il 3 giugno non è un giorno normale per la nostra comunità. Non lo è dal 2016, quando, dalla nave Vega, sbarcarono 45 corpi di chi nel mare cercava la vita, ma ha trovato la morte". Così, il sindaco Giuseppe Falcomatà ha ricordato il drammatico naufragio di nove anni fa, prima di consegnare agli agenti della Polizia locale una corona di fiori da adagiare sulle acque del Mediterraneo. Anche quest'anno, la cerimonia della "Giornata delle vittime delle migrazioni", istituita dal Comune di Reggio Calabria per onorare le vittime di quella tragedia, ha raccolto, nella banchina di ponente del **Porto** cittadino, numerosi cittadini, volontari e rappresentanti delle istituzioni. Erano presenti, fra gli altri, il prefetto Clara Vaccaro, il Questore Salvatore La Rosa, il Comandante provinciale dei Carabinieri, Cesario Totaro, i Comandanti provinciale e della Sezione operativa navale della Guardia di Finanza, colonnello Agostino Tortora e capitano Posciento, il Capitano di corvetta Francesco Foti, il Capitano di fregata Enrico Arena ed il Contrammiraglio Giuseppe Sciarone della Capitaneria, il Comandante della Polizia Locale, Salvatore Zucco, l'Arcivescovo vescovo Fortunato Morrone, gli assessori comunali Carmelo Romeo, Giuggi Palmenta, Paolo Malara, Mimmo Battaglia, Anna Briante, Lucia Nucera ed il consigliere metropolitano Giuseppe Marino. "E' importante che questa giornata - ha aggiunto - è stata una testimonianza civile ed un'applicazione concreta di quelle che sono le parole del vangelo 'ero straniero e mi avete accolto'. Voler costruire una città nella quale nessuno si senta escluso o rimanga indietro - ha continuato Giuseppe Falcomatà - significa anche lasciare segni di speranza, coltivarli e realizzare degli esempi che, nel corso degli anni, possano diventare un punto di riferimento



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

per chiunque voglia piangere un proprio congiunto o lasciare un fiore". Il riferimento è al cimitero dei migranti di Armo, nato proprio in occasione della tragedia del 3 giugno 2016 per volere dell'amministrazione comunale. "Anche questa mattina - ha affermato il sindaco - ci siamo ritrovati lì in una celebrazione molto sentita e che, annualmente, fa ritornare tantissime persone che quella giornata l'hanno vissuta sulla propria pelle e fino alla fine". Come il volontario internazionale Martin Kolek, che recuperò in mare alcune delle salme dei migranti poi trasportati della motonave Vega e riportò a terra i corpi di due bambini vittime del naufragio. "Lo ringrazio - ha detto Falcomatà - perché, con la sua commozione ed i suoi occhi bagnati di lacrime, ci ha lasciato una traccia di ciò che è successo e di come tantissime persone come lui hanno affrontato quelle ore così tragiche. E' una giornata che ha lasciato il segno - ha concluso il sindaco - e che vogliamo consegnare ai nostri concittadini affinché si rafforzi, sempre di più, il sentimento di Reggio e del suo cuore del Mediterraneo".

Porto di Augusta: traffici in aumento. Entro l'anno pronto il nuovo terminal

(FERPRESS) Siracusa, 3 GIU La scelta del trasferimento dei container da Catania ad **Augusta**, avvenuta nel marzo dell'anno scorso, si conferma vincente e strategica: già nel primo quadrimestre gennaio - aprile 2025 si registra un significativo aumento dei traffici con un +21,60% di TEU (Twenty Equivalent Unit, misura applicata ai container navali) che ammontano a 18936 e un +21,24% di container, ora a quota 11004, mentre nel medesimo periodo del 2024 si contavano 15572 TEU e 9076 container. Si tratta di segnali di vivacità del mercato, seppure ancora iniziali sottolinea il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia orientale Francesco Di Sarcina bisogna tra l'altro tenere conto delle contingenze negative di questo momento storico e delle tensioni nell'area del bacino mediterraneo, a causa delle guerre. L'Autorità portuale sta investendo parecchio sul rilancio di questo **porto** e lo spostamento dei contenitori da Catania ad **Augusta**, che presenta maggiori spazi e strutture e migliori fondali, è stata concepita con l'obiettivo di una crescita del comparto. Oggi, a distanza di poco più di un anno, raccogliamo già i primi frutti e sono sicuro i miglioramenti nei prossimi tempi saranno di gran lunga più netti ed evidenti. Nel frattempo proseguono i lavori per la costruzione del nuovo Terminal trapezoidale, che era un'eterna incompiuta, e finalmente garantirà ulteriori 120.000 m² di piazzale: È notizia di questi giorni prosegue Di Sarcina che RFI ha avviato la progettazione esecutiva del raccordo ferroviario che porterà le merci direttamente coi treni; a questo si aggiunge un prezioso lavoro di aggiornamento e digitalizzazione dei processi che riguardano i contenitori con il rifacimento del varco portuale, nel quale una corsia sarà dedicata esclusivamente ai container. Abbiamo incontrato una serie di resistenze e difficoltà ma sono molto soddisfatto dei risultati e dello straordinario lavoro degli uffici dell'Adsp. Sarà completato anche il punto di controllo frontaliero, che è stato riattivato per l'occasione, le cui strutture sono in fase di definizione; una serie di progetti che ammontano a complessivamente a 180 milioni di euro di lavori, in corso di completamento entro il prossimo dicembre, che consentiranno di accelerare il rilancio dello scalo augustano. Stiamo sempre più rimarcando, nel mercato globale, la posizione strategica del **porto** di **Augusta** e cercando di consolidare e incrementare la movimentazione di container evidenzia Antonio Pandolfo, general manager e sale director di Europa Servizi Terminalistici, l'azienda che si occupa della gestione merci siamo molto soddisfatti dei primi quattro mesi del 2025, soprattutto alla luce del trasferimento da Catania ad **Augusta**. Guardiamo con molto interesse il completamento del nuovo Terminal che darà un'ulteriore spinta allo sviluppo dei traffici. Tra i nostri continui investimenti è in arrivo una nuova gru ibrida da 150 tons che aumenterà l'attuale dotazione, portandola complessivamente a ben 4 gru portuali.



Il Fatto Nisseno

Augusta

Porti, traffici merci in aumento ad Augusta

Nel primo quadrimestre gennaio-aprile 2025 si registra un significativo aumento dei traffici merci del porto di Augusta (Siracusa) con un +21,6% di TEU (Twenty Equivalent Unit, misura applicata ai container navali) che ammontano a 18.936 e un +21,24% di container, ora a quota 11.004, mentre nel medesimo periodo del 2024 si contavano 15.572 TEU e 9.076 container.

"Si tratta di segnali di vivacità del mercato, seppure ancora iniziali - sottolinea il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia orientale

Francesco Di Sarcina -. Bisogna tra l'altro tenere conto delle contingenze negative di questo momento storico e delle tensioni nell'area del bacino mediterraneo, a causa delle guerre. L'Autorità portuale sta investendo parecchio sul rilancio di questo porto e lo spostamento dei contenitori da Catania ad Augusta, che presenta maggiori spazi e strutture e migliori fondali, è stata concepita con l'obiettivo di una crescita del comparto. Oggi, a distanza di poco più di un anno, raccogliamo già i primi frutti e sono sicuro i miglioramenti nei prossimi tempi saranno di gran lunga più netti ed evidenti".

Nel frattempo proseguono i lavori per la costruzione del nuovo Terminal

trapezoidale, che garantirà ulteriori 120.000 metri quadrati di piazzale: "È notizia di questi giorni - prosegue **Di Sarcina** - che Rfi ha avviato la progettazione esecutiva del raccordo ferroviario che porterà le merci direttamente coi treni; a questo si aggiunge un prezioso lavoro di aggiornamento e digitalizzazione dei processi che riguardano i contenitori con il rifacimento del varco portuale, nel quale una corsia sarà dedicata esclusivamente ai container. Abbiamo incontrato una serie di resistenze e difficoltà ma sono molto soddisfatto dei risultati e dello straordinario lavoro degli uffici dell'Adsp". Sarà completato anche il punto di controllo frontaliero, che è stato riattivato per l'occasione, le cui strutture sono in fase di definizione; una serie di progetti che ammontano a complessivamente a 180 milioni di euro di lavori, in corso di completamento entro il prossimo dicembre, che consentiranno di accelerare il rilancio dello scalo augustano. "Stiamo sempre più rimarcando, nel mercato globale, la posizione strategica del porto di Augusta e cercando di consolidare e incrementare la movimentazione di container - evidenzia Antonio Pandolfo, general manager e sale director di Europa Servizi Terminalistici, l'azienda che si occupa della gestione merci -. Siamo molto soddisfatti dei primi quattro mesi del 2025, soprattutto alla luce del trasferimento da Catania ad Augusta. Guardiamo con molto interesse il completamento del nuovo Terminal che darà un'ulteriore spinta allo sviluppo dei traffici. Tra i nostri continui investimenti è in arrivo una nuova gru ibrida da 150 tons che aumenterà l'attuale dotazione, portandola complessivamente a ben 4 gru portuali".



Informare

Augusta

Nel primo quadrimestre del 2025 il traffico dei container nel porto di Augusta è cresciuto del +21,6%

Di Sarcina: raccogliamo già i primi frutti dello spostamento dei contenitori da **Catania** La scelta del trasferimento del traffico dei container da **Catania** ad Augusta, avvenuta nel marzo dell'anno scorso (del 25 marzo 2024), si conferma vincente e strategica. Lo ha sottolineato l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, l'ente che gestisce entrambi gli scali oltre che i porti di Siracusa e Pozzallo, rendendo noto che già nel primo quadrimestre del 2025 è stato registrato un significativo aumento del traffico containerizzato che è risultato pari a 18.936 teu, con un rialzo del +21,6% sui primi quattro mesi dello scorso anno. «Si tratta - ha osservato il presidente dell'AdSP, Francesco Di Sarcina - di segnali di vivacità del mercato, seppure ancora iniziali. Bisogna tra l'altro tenere conto delle contingenze negative di questo momento storico e delle tensioni nell'area del bacino mediterraneo, a causa delle guerre. L'autorità portuale sta investendo parecchio sul rilancio di questo porto e lo spostamento dei contenitori da **Catania** ad Augusta, che presenta maggiori spazi e strutture e migliori fondali, è stata concepita con l'obiettivo di una crescita del comparto. Oggi, a distanza di poco più di un anno, raccogliamo già i primi frutti e sono sicuro i miglioramenti nei prossimi tempi saranno di gran lunga più netti ed evidenti». Di Sarcina ha evidenziato che nel frattempo proseguono i lavori per la costruzione del nuovo terminal trapezoidale, che era un'eterna incompiuta e che finalmente garantirà ulteriori 120.000 metri quadri: «è notizia di questi giorni - ha spiegato - che RFI ha avviato la progettazione esecutiva del raccordo ferroviario che porterà le merci direttamente coi treni; a questo si aggiunge un prezioso lavoro di aggiornamento e digitalizzazione dei processi che riguardano i contenitori con il rifacimento del varco portuale, nel quale una corsia sarà dedicata esclusivamente ai container. Abbiamo incontrato una serie di resistenze e difficoltà ma sono molto soddisfatto dei risultati e dello straordinario lavoro degli uffici dell'AdSP». Inoltre sarà completato anche il punto di controllo frontaliero che è stato riattivato per l'occasione, le cui strutture sono in fase di definizione. Di Sarcina ha sottolineato che si tratta di una serie di progetti che ammontano a complessivamente a 180 milioni di euro, in corso di completamento entro il prossimo dicembre, che consentiranno di accelerare il rilancio dello scalo augustano. Antonio Pandolfo, general manager e sales director di Europa Servizi Terminalistici (EST), l'azienda che gestisce il traffico dei container nel porto di Augusta, ha espresso soddisfazione per i risultati dei primi quattro mesi del 2025, «soprattutto - ha specificato - alla luce del trasferimento da **Catania** ad Augusta. Guardiamo con molto interesse - ha aggiunto - al completamento del nuovo terminal che darà un'ulteriore spinta



Di Sarcina: raccogliamo già i primi frutti dello spostamento dei contenitori da Catania La scelta del trasferimento del traffico dei container da Catania ad Augusta, avvenuta nel marzo dell'anno scorso del 25 marzo 2024), si conferma vincente e strategica. Lo ha sottolineato l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, l'ente che gestisce entrambi gli scali oltre che i porti di Siracusa e Pozzallo, rendendo noto che già nel primo quadrimestre del 2025 è stato registrato un significativo aumento del traffico containerizzato che è risultato pari a 18.936 teu, con un rialzo del +21,6% sui primi quattro mesi dello scorso anno. «Si tratta - ha osservato il presidente dell'AdSP, Francesco Di Sarcina - di segnali di vivacità del mercato, seppure ancora iniziali. Bisogna tra l'altro tenere conto delle contingenze negative di questo momento storico e delle tensioni nell'area del bacino mediterraneo, a causa delle guerre. L'autorità portuale sta investendo parecchio sul rilancio di questo porto e lo spostamento dei contenitori da Catania ad Augusta, che presenta maggiori spazi e strutture e migliori fondali, è stata concepita con l'obiettivo di una crescita del comparto. Oggi, a distanza di poco più di un anno, raccogliamo già i primi frutti e sono sicuro i miglioramenti nei prossimi tempi saranno di gran lunga più netti ed evidenti». Di Sarcina ha evidenziato che nel frattempo proseguono i lavori per la costruzione del nuovo terminal trapezoidale, che era un'eterna incompiuta e che finalmente garantirà ulteriori 120.000 metri quadri. «È notizia di questi giorni - ha spiegato - che RFI ha avviato la progettazione esecutiva del raccordo ferroviario che porterà le merci direttamente coi treni; a questo si aggiunge un prezioso lavoro di aggiornamento e digitalizzazione dei processi che riguardano i contenitori con il rifacimento del varco portuale, nel quale una corsia sarà dedicata esclusivamente ai container. Abbiamo incontrato una serie di resistenze e difficoltà ma sono molto soddisfatto dei risultati e dello

Informare

Augusta

allo sviluppo dei traffici. Tra i nostri continui investimenti è in arrivo una nuova gru ibrida da 150 tonnellate che aumenterà l'attuale dotazione, portandola complessivamente a ben quattro gru portuali».

Porto di Augusta: traffici in aumento. Entro l'anno pronto il nuovo terminal

Il trasferimento dei container da Catania si conferma una scelta strategica. Nel primo quadrimestre 2025 un +21% rispetto al 2024. Il presidente Di Sarcina: "Segnali vivaci che dimostrano di avere percorso la strada giusta. Proseguono i cantieri della struttura, ex eterna incompiuta, che garantirà un ulteriore piazzale di 120mila mq". La scelta del trasferimento dei container da Catania ad Augusta, avvenuta nel marzo dell'anno scorso, si conferma vincente e strategica: già nel primo quadrimestre gennaio - aprile 2025 si registra un significativo aumento dei traffici con un +21,60 % di TEU (Twenty Equivalent Unit, misura applicata ai container navali) che ammontano a 18936 e un +21,24% di container, ora a quota 11004, mentre nel medesimo periodo del 2024 si contavano 15572 TEU e 9076 container. "Si tratta di segnali di vivacità del mercato, seppure ancora iniziali - sottolinea il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia orientale Francesco Di Sarcina - bisogna tra l'altro tenere conto delle contingenze negative di questo momento storico e delle tensioni nell'area del bacino mediterraneo, a causa delle guerre. L'Autorità portuale sta investendo parecchio sul rilancio di questo porto e lo spostamento dei contenitori da Catania ad Augusta, che presenta maggiori spazi e strutture e migliori fondali, è stata concepita con l'obiettivo di una crescita del comparto. Oggi, a distanza di poco più di un anno, raccogliamo già i primi frutti e sono sicuro i miglioramenti nei prossimi tempi saranno di gran lunga più netti ed evidenti". Nel frattempo proseguono i lavori per la costruzione del nuovo Terminal trapezoidale, che era un'eterna incompiuta, e finalmente garantirà ulteriori 120.000 m² di piazzale: "È notizia di questi giorni - prosegue Di Sarcina - che RFI ha avviato la progettazione esecutiva del raccordo ferroviario che porterà le merci direttamente coi treni; a questo si aggiunge un prezioso lavoro di aggiornamento e digitalizzazione dei processi che riguardano i contenitori con il rifacimento del

Il trasferimento dei container da Catania si conferma una scelta strategica. Nel primo quadrimestre 2025 un +21% rispetto al 2024. Il presidente Di Sarcina: "Segnali vivaci che dimostrano di avere percorso la strada giusta. Proseguono i cantieri della struttura, ex eterna incompiuta, che garantirà un ulteriore piazzale di 120mila mq". La scelta del trasferimento dei container da Catania ad Augusta, avvenuta nel marzo dell'anno scorso, si conferma vincente e strategica: già nel primo quadrimestre gennaio - aprile 2025 si registra un significativo aumento dei traffici con un +21,60 % di TEU (Twenty Equivalent Unit, misura applicata ai container navali) che ammontano a 18936 e un +21,24% di container, ora a quota 11004, mentre nel medesimo periodo del 2024 si contavano 15572 TEU e 9076 container. "Si tratta di segnali di vivacità del mercato, seppure ancora iniziali - sottolinea il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia orientale Francesco Di Sarcina - bisogna tra l'altro tenere conto delle contingenze negative di questo momento storico e delle tensioni nell'area del bacino mediterraneo, a causa delle guerre. L'Autorità portuale sta investendo parecchio sul rilancio di questo porto e lo spostamento dei contenitori da Catania ad Augusta, che presenta maggiori spazi e strutture e migliori fondali, è stata concepita con l'obiettivo di una crescita del comparto. Oggi, a distanza di poco più di un anno, raccogliamo già i primi frutti e sono sicuro i miglioramenti nei prossimi tempi saranno di gran lunga più netti ed evidenti". Nel frattempo proseguono i lavori per la costruzione del nuovo Terminal trapezoidale, che era un'eterna incompiuta, e finalmente garantirà ulteriori 120.000 m² di piazzale: "È notizia di questi giorni - prosegue Di Sarcina - che RFI ha avviato la progettazione esecutiva del raccordo ferroviario che porterà le merci direttamente coi treni; a questo si aggiunge un prezioso lavoro di aggiornamento e digitalizzazione dei processi che riguardano i contenitori con il rifacimento del



06/03/2025 09:59

Il trasferimento dei container da Catania si conferma una scelta strategica. Nel primo quadrimestre 2025 un +21% rispetto al 2024. Il presidente Di Sarcina: "Segnali vivaci che dimostrano di avere percorso la strada giusta. Proseguono i cantieri della struttura, ex eterna incompiuta, che garantirà un ulteriore piazzale di 120mila mq". La scelta del trasferimento dei container da Catania ad Augusta, avvenuta nel marzo dell'anno scorso, si conferma vincente e strategica: già nel primo quadrimestre gennaio - aprile 2025 si registra un significativo aumento dei traffici con un +21,60 % di TEU (Twenty Equivalent Unit, misura applicata ai container navali) che ammontano a 18936 e un +21,24% di container, ora a quota 11004, mentre nel medesimo periodo del 2024 si contavano 15572 TEU e 9076 container. "Si tratta di segnali di vivacità del mercato, seppure ancora iniziali - sottolinea il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia orientale Francesco Di Sarcina - bisogna tra l'altro tenere conto delle contingenze negative di questo momento storico e delle tensioni nell'area del bacino mediterraneo, a causa delle guerre. L'Autorità portuale sta investendo parecchio sul rilancio di questo porto e lo spostamento dei contenitori da Catania ad Augusta, che presenta maggiori spazi e strutture e migliori fondali, è stata concepita con l'obiettivo di una crescita del comparto. Oggi, a distanza di poco più di un anno, raccogliamo già i primi frutti e sono sicuro i miglioramenti nei prossimi tempi saranno di gran lunga più netti ed evidenti". Nel frattempo proseguono i lavori per la costruzione del nuovo Terminal trapezoidale, che era un'eterna incompiuta, e finalmente garantirà ulteriori 120.000 m² di piazzale: "È notizia di questi giorni - prosegue Di Sarcina - che RFI ha avviato la progettazione esecutiva del raccordo ferroviario che porterà le merci direttamente coi treni; a questo si aggiunge un prezioso lavoro di aggiornamento e digitalizzazione dei processi che riguardano i contenitori con il rifacimento del

La Voce dell Isola

Augusta

ad Augusta. Guardiamo con molto interesse il completamento del nuovo Terminal che darà un'ulteriore spinta allo sviluppo dei traffici. Tra i nostri continui investimenti è in arrivo una nuova gru ibrida da 150 tons che aumenterà l'attuale dotazione, portandola complessivamente a ben 4 gru portuali".

Lora

Augusta

Porto di Augusta: traffici in aumento. Entro l'anno pronto il nuovo terminal

Il trasferimento dei container da Catania si conferma una scelta strategica Porto di Augusta: traffici in aumento. Entro l'anno pronto il nuovo terminal Nel primo quadrimestre 2025 un +21% rispetto al 2024. Il presidente Di Sarcina: "Segnali vivaci che dimostrano di avere percorso la strada giusta. Proseguono i cantieri della struttura, ex eterna incompiuta, che garantirà un ulteriore piazzale di 120mila mq" Augusta (SR) - La scelta del trasferimento dei container da Catania ad Augusta, avvenuta nel marzo dell'anno scorso, si conferma vincente e strategica: già nel primo quadrimestre gennaio - aprile 2025 si registra un significativo aumento dei traffici con un +21,60% di TEU (Twenty Equivalent Unit, misura applicata ai container navali) che ammontano a 18936 e un +21,24% di container, ora a quota 11004, mentre nel medesimo periodo del 2024 si contavano 15572 TEU e 9076 container. "Si tratta di segnali di vivacità del mercato, seppure ancora iniziali - sottolinea il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia orientale Francesco Di Sarcina - bisogna tra l'altro tenere conto delle contingenze negative di questo momento storico e delle tensioni nell'area del bacino mediterraneo, a causa delle guerre. L'Autorità portuale sta investendo parecchio sul rilancio di questo porto e lo spostamento dei contenitori da Catania ad Augusta, che presenta maggiori spazi e strutture e migliori fondali, è stata concepita con l'obiettivo di una crescita del comparto. Oggi, a distanza di poco più di un anno, raccogliamo già i primi frutti e sono sicuro i miglioramenti nei prossimi tempi saranno di gran lunga più netti ed evidenti". Nel frattempo proseguono i lavori per la costruzione del nuovo Terminal trapezoidale, che era un'eterna incompiuta, e finalmente garantirà ulteriori 120.000 m² di piazzale: "È notizia di questi giorni - prosegue Di Sarcina - che RFI ha avviato la progettazione esecutiva del raccordo ferroviario che porterà le merci direttamente coi treni; a questo si aggiunge un prezioso lavoro di aggiornamento e digitalizzazione dei processi che riguardano i contenitori con il rifacimento del varco portuale, nel quale una corsia sarà dedicata esclusivamente ai container. Abbiamo incontrato una serie di resistenze e difficoltà ma sono molto soddisfatto dei risultati e dello straordinario lavoro degli uffici dell'Adsp". Sarà completato anche il punto di controllo frontaliero, che è stato riattivato per l'occasione, le cui strutture sono in fase di definizione; una serie di progetti che ammontano complessivamente a 180 milioni di euro di lavori, in corso di completamento entro il prossimo dicembre, che consentiranno di accelerare il rilancio dello scalo augustano. "Stiamo sempre più rimarcando, nel mercato globale, la posizione strategica del porto di Augusta e cercando di consolidare e incrementare la movimentazione di container - evidenzia Antonio Pandolfo, general manager e sales director di Europa Servizi Terminalistici, l'azienda che si occupa della gestione merci - siamo molto soddisfatti dei primi



Il trasferimento dei container da Catania si conferma una scelta strategica Porto di Augusta: traffici in aumento. Entro l'anno pronto il nuovo terminal N. Il primo quadrimestre 2025 un +21% rispetto al 2024. Il presidente Di Sarcina: "Segnali vivaci che dimostrano di avere percorso la strada giusta. Proseguono i cantieri della struttura, ex eterna incompiuta, che garantirà un ulteriore piazzale di 120mila mq" Augusta (SR) - La scelta del trasferimento dei container da Catania ad Augusta, avvenuta nel marzo dell'anno scorso, si conferma vincente e strategica: già nel primo quadrimestre gennaio - aprile 2025 si registra un significativo aumento dei traffici con un +21,60% di TEU (Twenty Equivalent Unit, misura applicata ai container navali) che ammontano a 18936 e un +21,24% di container, ora a quota 11004, mentre nel medesimo periodo del 2024 si contavano 15572 TEU e 9076 container. "Si tratta di segnali di vivacità del mercato, seppure ancora iniziali - sottolinea il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia orientale Francesco Di Sarcina - bisogna tra l'altro tenere conto delle contingenze negative di questo momento storico e delle tensioni nell'area del bacino mediterraneo, a causa delle guerre. L'Autorità portuale sta investendo parecchio sul rilancio di questo porto e lo spostamento dei contenitori da Catania ad Augusta, che presenta maggiori spazi e strutture e migliori fondali, è stata concepita con l'obiettivo di una crescita del comparto. Oggi, a distanza di poco più di un anno, raccogliamo già i primi frutti e sono sicuro i miglioramenti nei prossimi tempi saranno di gran lunga più netti ed evidenti". Nel frattempo proseguono i lavori per la costruzione del nuovo Terminal trapezoidale, che era un'eterna incompiuta, e finalmente garantirà ulteriori 120.000 m² di piazzale: "È notizia di questi giorni - prosegue Di Sarcina - che RFI ha avviato la progettazione esecutiva del raccordo ferroviario che porterà le merci direttamente coi treni; a questo si aggiunge un prezioso lavoro di aggiornamento e

Lora

Augusta

quattro mesi del 2025, soprattutto alla luce del trasferimento da Catania ad Augusta. Guardiamo con molto interesse il completamento del nuovo Terminal che darà un'ulteriore spinta allo sviluppo dei traffici. Tra i nostri continui investimenti è in arrivo una nuova gru ibrida da 150 tons che aumenterà l'attuale dotazione, portandola complessivamente a ben 4 gru portuali". Nelle foto: container nel porto di Augusta. Com. Stam. + foto.

Porto di Augusta in crescita: traffici in aumento e nuovo terminal pronto entro l'anno

Andrea Puccini

AUGUSTA Il porto di Augusta si conferma in decisa ripresa e punta con decisione a rafforzare il proprio ruolo nella logistica mediterranea. A poco più di un anno dallo spostamento dei traffici container da Catania ad Augusta, la scelta strategica dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia Orientale si dimostra già vincente: nel primo quadrimestre del 2025 si registra infatti una crescita del 21,6% dei TEU movimentati (18.936 contro i 15.572 dello stesso periodo del 2024) e un +21,24% in numero di container (11.004 contro 9.076). Sono segnali incoraggianti, che testimoniano una vivacità del mercato nonostante il difficile contesto internazionale ha commentato il presidente dell'AdSp Francesco Di Sarcina. Le tensioni geopolitiche nel Mediterraneo non frenano lo sviluppo del nostro porto, che grazie agli investimenti in corso e alle caratteristiche strutturali favorevoli maggiori spazi, fondali più profondi, infrastrutture adeguate si sta affermando come hub strategico per il traffico containerizzato. Uno dei tasselli fondamentali di questo rilancio è il nuovo Terminal container trapezoidale, un'opera da lungo tempo attesa che, dopo anni di stallo, verrà completata entro il 2025. Il terminal metterà a disposizione 120.000 metri quadrati di piazzale, aumentando significativamente la capacità operativa dello scalo. RFI ha avviato la progettazione esecutiva del raccordo ferroviario, che collegherà il porto direttamente alla rete nazionale aggiunge Di Sarcina. Inoltre, stiamo lavorando sulla digitalizzazione dei processi portuali, con un nuovo varco dedicato ai container e la riattivazione del punto di controllo frontaliero, le cui strutture sono in fase di completamento. Nel complesso, gli investimenti in corso sullo scalo augustano ammontano a 180 milioni di euro e comprendono interventi su infrastrutture, accessibilità ferroviaria, tecnologie e servizi doganali. L'obiettivo è quello di completare tutti i lavori entro dicembre 2025, accelerando ulteriormente la crescita dei volumi e la competitività dello scalo. Augusta Soddifazione anche da parte degli operatori privati. Antonio Pandolfo, general manager e sales director di Europa Servizi Terminalistici, l'azienda che gestisce le attività container nel porto, sottolinea come i dati del primo quadrimestre confermino la bontà del trasferimento da Catania. Stiamo consolidando Augusta come scalo strategico nel Mediterraneo afferma Pandolfo. Guardiamo con grande interesse al completamento del nuovo terminal, che darà ulteriore slancio ai traffici. Intanto continuiamo a investire: è in arrivo una nuova gru portuale ibrida da 150 tonnellate, che si aggiungerà alle tre già operative, portando a quattro l'attuale dotazione. Con numeri in crescita, nuove infrastrutture in arrivo e una visione chiara sul futuro, Augusta si candida sempre più come motore logistico della Sicilia orientale e snodo chiave per i flussi containerizzati nel bacino del Mediterraneo.



Porto di Augusta: traffici in aumento. Entro l'anno pronto il nuovo terminal

AUGUSTA - La scelta del trasferimento dei container da Catania ad Augusta, avvenuta nel marzo dell'anno scorso, si conferma vincente e strategica: già nel primo quadrimestre gennaio - aprile 2025 si registra un significativo aumento dei traffici con un +21,60% di TEU (Twenty Equivalent Unit, misura applicata ai container navali) che ammontano a 18936 e un +21,24% di container, ora a quota 11004, mentre nel medesimo periodo del 2024 si contavano 15572 TEU e 9076 container. "Si tratta di segnali di vivacità del mercato, seppure ancora iniziali - sottolinea il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia orientale **Francesco Di Sarcina** - bisogna tra l'altro tenere conto delle contingenze negative di questo momento storico e delle tensioni nell'area del bacino mediterraneo, a causa delle guerre. L'Autorità portuale sta investendo parecchio sul rilancio di questo porto e lo spostamento dei contenitori da Catania ad Augusta, che presenta maggiori spazi e strutture e migliori fondali, è stata concepita con l'obiettivo di una crescita del comparto. Oggi, a distanza di poco più di un anno, raccogliamo già i primi frutti e sono sicuro i miglioramenti nei prossimi tempi saranno di gran lunga più netti ed evidenti".

Nel frattempo proseguono i lavori per la costruzione del nuovo Terminal trapezoidale, che era un'eterna incompiuta, e finalmente garantirà ulteriori 120.000 m² di piazzale: "È notizia di questi giorni - prosegue **Di Sarcina** - che RFI ha avviato la progettazione esecutiva del raccordo ferroviario che porterà le merci direttamente coi treni; a questo si aggiunge un prezioso lavoro di aggiornamento e digitalizzazione dei processi che riguardano i contenitori con il rifacimento del varco portuale, nel quale una corsia sarà dedicata esclusivamente ai container. Abbiamo incontrato una serie di resistenze e difficoltà ma sono molto soddisfatto dei risultati e dello straordinario lavoro degli uffici dell'Adsp". Sarà completato anche il punto di controllo frontaliero, che è stato riattivato per l'occasione, le cui strutture sono in fase di definizione; una serie di progetti che ammontano a complessivamente a 180 milioni di euro di lavori, in corso di completamento entro il prossimo dicembre, che consentiranno di accelerare il rilancio dello scalo augustano. "Stiamo sempre più rimarcando, nel mercato globale, la posizione strategica del porto di Augusta e cercando di consolidare e incrementare la movimentazione di container - evidenzia Antonio Pandolfo, general manager e sale director di Europa Servizi Terminalistici, l'azienda che si occupa della gestione merci - siamo molto soddisfatti dei primi quattro mesi del 2025, soprattutto alla luce del trasferimento da Catania ad Augusta. Guardiamo con molto interesse il completamento del nuovo Terminal che darà un'ulteriore spinta allo sviluppo dei traffici. Tra i nostri continui investimenti è in arrivo una nuova gru ibrida da 150 tons che aumenterà l'attuale dotazione, portandola complessivamente a ben 4 gru portuali".



Ship Mag

Augusta

Porto di Augusta, traffici in aumento. Entro l'anno pronto il nuovo terminal

Nel primo quadrimestre 2025 un +21% rispetto al 2024. Il presidente Di Sarcina: "Segnali vivaci che dimostrano di avere percorso la strada giusta" Augusta - La scelta del trasferimento dei container da Catania ad Augusta, avvenuta nel marzo dell'anno scorso, si conferma vincente e strategica per l'Adsp: già nel primo quadrimestre gennaio - aprile 2025 si registra un significativo aumento dei traffici con un +21,60% di teu che ammontano a 18936 e un +21,24% di container, ora a quota 11004, mentre nel medesimo periodo del 2024 si contavano 15572 teu e 9076 container. "Si tratta di segnali di vivacità del mercato, seppure ancora iniziali - sottolinea il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia orientale Francesco Di Sarcina - bisogna tra l'altro tenere conto delle contingenze negative di questo momento storico e delle tensioni nell'area del bacino mediterraneo, a causa delle guerre". Nel frattempo proseguono i lavori per la costruzione del nuovo terminal trapezoidale che garantirà ulteriori 120.000 metri quadrati di piazzale e sarà completato entro l'anno : "È notizia di questi giorni - prosegue Di Sarcina - che Rfi ha avviato la progettazione esecutiva del raccordo ferroviario che porterà le merci direttamente coi treni; a questo si aggiunge un prezioso lavoro di aggiornamento e digitalizzazione dei processi che riguardano i contenitori con il rifacimento del varco portuale, nel quale una corsia sarà dedicata esclusivamente ai container". "



Shipping Italy

Augusta

Container ad Augusta: soddisfacenti i primi numeri su base annua

Porti A 12 mesi dal trasferimento da **Catania** sia l'Adsp che il terminalista Est (interessato anche al molo trapezoidale in costruzione) plaudono allo switch di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Si è rivelata "vincente e strategica", secondo una nota dell'Autorità di sistema portuale del mar di Sicilia orientale, la scelta di trasferire da **Catania** ad Augusta il traffico dei container, concretatasi nel marzo 2024: "Già nel primo quadrimestre gennaio - aprile 2025 si registra un significativo aumento dei traffici con un +21,60% di teu". "Si tratta di segnali di vivacità del mercato, seppure ancora iniziali. Bisogna tra l'altro tenere conto delle contingenze negative di questo momento storico e delle tensioni nell'area del bacino mediterraneo, a causa delle guerre. L'Autorità portuale sta investendo parecchio sul rilancio di questo porto e lo spostamento dei contenitori da **Catania** ad Augusta, che presenta maggiori spazi e strutture e migliori fondali, è stata concepita con l'obiettivo di una crescita del comparto. Oggi, a distanza di poco più di un anno, raccogliamo già i primi frutti e sono sicuro i miglioramenti nei prossimi tempi saranno di gran lunga più netti ed evidenti" ha detto il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di

Sicilia orientale Francesco Di Sarcina. Nel frattempo proseguono i lavori per la costruzione del nuovo Terminal trapezoidale, che, eterna incompiuta, garantirà ulteriori 120.000 m² di piazzale: "È notizia di questi giorni - prosegue Di Sarcina - che Rfi ha avviato la progettazione esecutiva del raccordo ferroviario che porterà le merci direttamente coi treni; a questo si aggiunge un prezioso lavoro di aggiornamento e digitalizzazione dei processi che riguardano i contenitori con il rifacimento del varco portuale, nel quale una corsia sarà dedicata esclusivamente ai container. Abbiamo incontrato una serie di resistenze e difficoltà ma sono molto soddisfatto dei risultati e dello straordinario lavoro degli uffici dell'Adsp". Sarà completato anche il punto di controllo frontaliero, che è stato riattivato per l'occasione, le cui strutture sono in fase di definizione; una serie di progetti che ammontano a complessivamente a 180 milioni di euro di lavori, in corso di completamento entro il prossimo dicembre, che consentiranno di accelerare il rilancio dello scalo augustano. "Stiamo sempre più rimarcando, nel mercato globale, la posizione strategica del porto di Augusta e cercando di consolidare e incrementare la movimentazione di container" ha evidenziato Antonio Pandolfo, general manager e sale director di Europa Servizi Terminalistici, l'azienda che si occupa della gestione merci. "Siamo molto soddisfatti dei primi quattro mesi del 2025, soprattutto alla luce del trasferimento da **Catania** ad Augusta. Guardiamo con molto interesse il completamento del nuovo Terminal che darà un'ulteriore spinta allo sviluppo dei traffici. Tra i nostri continui investimenti è in arrivo una nuova gru ibrida da 150 tons che aumenterà l'attuale dotazione, portandola complessivamente a ben 4 gru portuali".



Porti A 12 mesi dal trasferimento da Catania sia l'Adsp che il terminalista Est (interessato anche al molo trapezoidale in costruzione) plaudono allo switch di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Si è rivelata "vincente e strategica", secondo una nota dell'Autorità di sistema portuale del mar di Sicilia orientale, la scelta di trasferire da Catania ad Augusta il traffico dei container, concretatasi nel marzo 2024: "Già nel primo quadrimestre gennaio - aprile 2025 si registra un significativo aumento dei traffici con un +21,60% di teu". "Si tratta di segnali di vivacità del mercato, seppure ancora iniziali. Bisogna tra l'altro tenere conto delle contingenze negative di questo momento storico e delle tensioni nell'area del bacino mediterraneo, a causa delle guerre. L'Autorità portuale sta investendo parecchio sul rilancio di questo porto e lo spostamento dei contenitori da Catania ad Augusta, che presenta maggiori spazi e strutture e migliori fondali, è stata concepita con l'obiettivo di una crescita del comparto. Oggi, a distanza di poco più di un anno, raccogliamo già i primi frutti e sono sicuro i miglioramenti nei prossimi tempi saranno di gran lunga più netti ed evidenti" ha detto il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia orientale Francesco Di Sarcina. Nel frattempo proseguono i lavori per la costruzione del nuovo Terminal trapezoidale, che, eterna incompiuta, garantirà ulteriori 120.000 m² di piazzale: "È notizia di questi giorni - prosegue Di Sarcina - che Rfi ha avviato la progettazione esecutiva del raccordo ferroviario che porterà le merci direttamente coi treni; a questo si aggiunge un prezioso lavoro di aggiornamento e digitalizzazione dei processi che riguardano i contenitori con il rifacimento del varco portuale, nel quale una corsia sarà dedicata esclusivamente ai container. Abbiamo incontrato una serie di resistenze e difficoltà ma sono molto soddisfatto dei risultati e dello straordinario lavoro degli uffici dell'Adsp". Sarà completato anche il punto di controllo frontaliero, che è stato riattivato per l'occasione, le cui strutture sono in fase di definizione; una serie di progetti che ammontano a

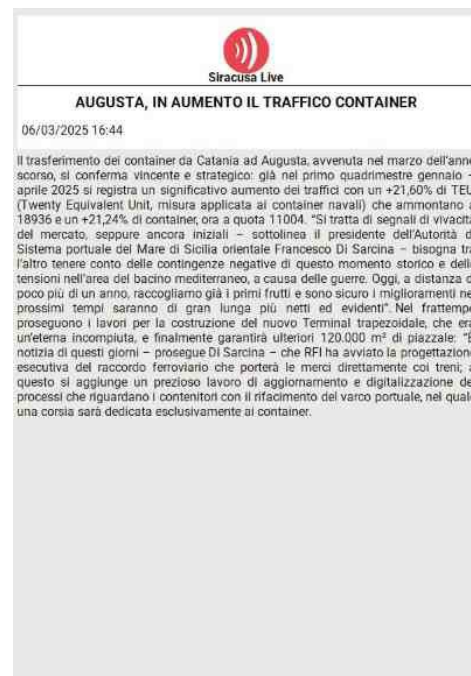
Shipping Italy

Augusta

NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP:
BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

AUGUSTA, IN AUMENTO IL TRAFFICO CONTAINER

Il trasferimento dei container da Catania ad Augusta, avvenuta nel marzo dell'anno scorso, si conferma vincente e strategico: già nel primo quadrimestre gennaio - aprile 2025 si registra un significativo aumento dei traffici con un +21,60% di TEU (Twenty Equivalent Unit, misura applicata ai container navali) che ammontano a 18936 e un +21,24% di container, ora a quota 11004. "Si tratta di segnali di vivacità del mercato, seppure ancora iniziali - sottolinea il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia orientale **Francesco Di Sarcina** - bisogna tra l'altro tenere conto delle contingenze negative di questo momento storico e delle tensioni nell'area del bacino mediterraneo, a causa delle guerre. Oggi, a distanza di poco più di un anno, raccogliamo già i primi frutti e sono sicuro i miglioramenti nei prossimi tempi saranno di gran lunga più netti ed evidenti". Nel frattempo proseguono i lavori per la costruzione del nuovo Terminal trapezoidale, che era un'eterna incompiuta, e finalmente garantirà ulteriori 120.000 m² di piazzale: "È notizia di questi giorni - prosegue **Di Sarcina** - che RFI ha avviato la progettazione esecutiva del raccordo ferroviario che porterà le merci direttamente coi treni; a questo si aggiunge un prezioso lavoro di aggiornamento e digitalizzazione dei processi che riguardano i contenitori con il rifacimento del varco portuale, nel quale una corsia sarà dedicata esclusivamente ai container.



Porto di Augusta, traffici in aumento: entro l'anno pronto il nuovo terminal

Nel primo quadrimestre 2025 un +21% rispetto al 2024. Il presidente Di Sarcina: "Segnali vivaci che dimostrano di avere percorso la strada giusta" La scelta del trasferimento dei container da Catania ad Augusta, avvenuta nel marzo dell'anno scorso, si conferma vincente e strategica: già nel primo quadrimestre gennaio - aprile 2025 si registra un significativo aumento dei traffici con un +21,60% di TEU (Twenty Equivalent Unit, misura applicata ai container navali) che ammontano a 18936 e un +21,24% di container, ora a quota 11004, mentre nel medesimo periodo del 2024 si contavano 15572 TEU e 9076 container. " Si tratta di segnali di vivacità del mercato, seppure ancora iniziali - sottolinea il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia orientale Francesco Di Sarcina - bisogna tra l'altro tenere conto delle contingenze negative di questo momento storico e delle tensioni nell'area del bacino mediterraneo, a causa delle guerre. L'Autorità portuale sta investendo parecchio sul rilancio di questo porto e lo spostamento dei contenitori da Catania ad Augusta, che presenta maggiori spazi e strutture e migliori fondali, è stata concepita con l'obiettivo di una crescita del comparto. Oggi, a distanza di poco più di un anno, raccogliamo già i primi frutti e sono sicuro i miglioramenti nei prossimi tempi saranno di gran lunga più netti ed evidenti ". Nel frattempo proseguono i lavori per la costruzione del nuovo Terminal trapezoidale, che era un'eterna incompiuta, e finalmente garantirà ulteriori 120.000 m² di piazzale: " È notizia di questi giorni - prosegue Di Sarcina - che RFI ha avviato la progettazione esecutiva del raccordo ferroviario che porterà le merci direttamente coi treni; a questo si aggiunge un prezioso lavoro di aggiornamento e digitalizzazione dei processi che riguardano i contenitori con il rifacimento del varco portuale, nel quale una corsia sarà dedicata esclusivamente ai container. Abbiamo incontrato una serie di resistenze e difficoltà ma sono molto soddisfatto dei risultati e dello straordinario lavoro degli uffici dell'Adsp ". Sarà completato anche il punto di controllo frontaliero, che è stato riattivato per l'occasione, le cui strutture sono in fase di definizione; una serie di progetti che ammontano a complessivamente a 180 milioni di euro di lavori, in corso di completamento entro il prossimo dicembre, che consentiranno di accelerare il rilancio dello scalo augustano. " Stiamo sempre più rimarcando, nel mercato globale, la posizione strategica del porto di Augusta e cercando di consolidare e incrementare la movimentazione di container - evidenzia Antonio Pandolfo, general manager e sale director di Europa Servizi Terminalistici, l'azienda che si occupa della gestione merci - siamo molto soddisfatti dei primi quattro mesi del 2025, soprattutto alla luce del trasferimento da Catania ad Augusta. Guardiamo con molto interesse il completamento del nuovo Terminal che darà un'ulteriore spinta allo sviluppo dei traffici. Tra i nostri continui investimenti è in arrivo una nuova gru ibrida



Porto di Augusta, traffici in aumento: entro l'anno pronto il nuovo terminal

06/03/2025 09:40 Giulio Perotti

Nel primo quadrimestre 2025 un +21% rispetto al 2024. Il presidente Di Sarcina: "Segnali vivaci che dimostrano di avere percorso la strada giusta" La scelta del trasferimento dei container da Catania ad Augusta, avvenuta nel marzo dell'anno scorso, si conferma vincente e strategica: già nel primo quadrimestre gennaio - aprile 2025 si registra un significativo aumento dei traffici con un +21,60% di TEU (Twenty Equivalent Unit, misura applicata ai container navali) che ammontano a 18936 e un +21,24% di container, ora a quota 11004, mentre nel medesimo periodo del 2024 si contavano 15572 TEU e 9076 container. " Si tratta di segnali di vivacità del mercato, seppure ancora iniziali - sottolinea il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia orientale Francesco Di Sarcina - bisogna tra l'altro tenere conto delle contingenze negative di questo momento storico e delle tensioni nell'area del bacino mediterraneo, a causa delle guerre. L'Autorità portuale sta investendo parecchio sul rilancio di questo porto e lo spostamento dei contenitori da Catania ad Augusta, che presenta maggiori spazi e strutture e migliori fondali, è stata concepita con l'obiettivo di una crescita del comparto. Oggi, a distanza di poco più di un anno, raccogliamo già i primi frutti e sono sicuro i miglioramenti nei prossimi tempi saranno di gran lunga più netti ed evidenti ". Nel frattempo proseguono i lavori per la costruzione del nuovo Terminal trapezoidale, che era un'eterna incompiuta, e finalmente garantirà ulteriori 120.000 m² di piazzale: " È notizia di questi giorni - prosegue Di Sarcina - che RFI ha avviato la progettazione esecutiva del raccordo ferroviario che porterà le merci direttamente coi treni; a questo si aggiunge un prezioso lavoro di aggiornamento e digitalizzazione dei processi che riguardano i contenitori con il rifacimento del varco portuale, nel quale una corsia sarà dedicata esclusivamente ai container. Abbiamo incontrato una serie di resistenze e difficoltà ma sono molto soddisfatto dei risultati e dello straordinario lavoro degli uffici dell'Adsp ". Sarà completato anche il punto di controllo frontaliero, che è stato riattivato per l'occasione, le cui strutture sono in fase di definizione; una serie di progetti che ammontano a complessivamente a 180 milioni di euro di lavori, in corso di completamento entro il prossimo dicembre, che consentiranno di accelerare il rilancio dello scalo augustano. " Stiamo sempre più rimarcando, nel mercato globale, la posizione strategica del porto di Augusta e cercando di consolidare e incrementare la movimentazione di container - evidenzia Antonio Pandolfo, general manager e sale director di Europa Servizi Terminalistici, l'azienda che si occupa della gestione merci - siamo molto soddisfatti dei primi quattro mesi del 2025, soprattutto alla luce del trasferimento da Catania ad Augusta. Guardiamo con molto interesse il completamento del nuovo Terminal che darà un'ulteriore spinta allo sviluppo dei traffici. Tra i nostri continui investimenti è in arrivo una nuova gru ibrida

Siracusa News

Augusta

da 150 tons che aumenterà l'attuale dotazione, portandola complessivamente a ben 4 gru portuali ". 3 Giugno 2025

© Riproduzione riservata - Termini e Condizioni Stampa Articolo © Riproduzione riservata - Termini e Condizioni.

Siracusa Oggi

Augusta

Porto di Augusta, traffici in aumento: entro l'anno il nuovo terminal

Un aumento dei traffici significativo, che nel primo quadrimestre del 2025 ha fatto registrare un +21,60% di TEU, Twenty equivalent unit (misure applicata ai cantieri navali), che significa 18.936, oltre ad un +21,24% di container, ora a quota 11004. Segnali incoraggianti, che rappresentano motivo di soddisfazione per il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia orientale, **Francesco Sarcina**. "Si tratta di segnali di vivacità del mercato, seppure ancora iniziali - sottolinea Di **Sarcina** - bisogna tra l'altro tenere conto delle contingenze negative di questo momento storico e delle tensioni nell'area del bacino mediterraneo, a causa delle guerre. L'Autorità portuale sta investendo parecchio sul rilancio di questo porto e lo spostamento dei contenitori da Catania ad Augusta, che presenta maggiori spazi e strutture e migliori fondali, è stata concepita con l'obiettivo di una crescita del comparto. Oggi, a distanza di poco più di un anno, raccogliamo già i primi frutti e sono sicuro i miglioramenti nei prossimi tempi saranno di gran lunga più netti ed evidenti". Proseguono, intanto, i lavori per la costruzione del nuovo Terminal trapezoidale, che garantirà ulteriori 120.000 m²

di piazzale: "È notizia di questi giorni - prosegue Di **Sarcina** - che RFI ha avviato la progettazione esecutiva del raccordo ferroviario che porterà le merci direttamente coi treni; a questo si aggiunge un prezioso lavoro di aggiornamento e digitalizzazione dei processi che riguardano i contenitori con il rifacimento del varco portuale, nel quale una corsia sarà dedicata esclusivamente ai container. Abbiamo incontrato una serie di resistenze e difficoltà ma sono molto soddisfatto dei risultati e dello straordinario lavoro degli uffici dell'Adsp". Sarà completato, inoltre, il punto di controllo frontaliero, che è stato riattivato per l'occasione, le cui strutture sono in fase di definizione; una serie di progetti che ammontano complessivamente a 180 milioni di euro di lavori, in corso di completamento entro il prossimo dicembre, che consentiranno di accelerare il rilancio dello scalo augustano. "Stiamo sempre più rimarcando, nel mercato globale, la posizione strategica del porto di Augusta e cercando di consolidare e incrementare la movimentazione di container - evidenzia Antonio Pandolfo, general manager e sales director di Europa Servizi Terminalistici, l'azienda che si occupa della gestione merci - siamo molto soddisfatti dei primi quattro mesi del 2025, soprattutto alla luce del trasferimento da Catania ad Augusta. Guardiamo con molto interesse il completamento del nuovo Terminal che darà un'ulteriore spinta allo sviluppo dei traffici. Tra i nostri continui investimenti è in arrivo una nuova gru ibrida da 150 tons che aumenterà l'attuale dotazione, portandola complessivamente a ben 4 gru portuali".



06/03/2025 09:45

Un aumento dei traffici significativo, che nel primo quadrimestre del 2025 ha fatto registrare un +21,60% di TEU, Twenty equivalent unit (misure applicata ai cantieri navali), che significa 18.936, oltre ad un +21,24% di container, ora a quota 11004. Segnali incoraggianti, che rappresentano motivo di soddisfazione per il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia orientale, Francesco Sarcina. "Si tratta di segnali di vivacità del mercato, seppure ancora iniziali - sottolinea Di Sarcina - bisogna tra l'altro tenere conto delle contingenze negative di questo momento storico e delle tensioni nell'area del bacino mediterraneo, a causa delle guerre. L'Autorità portuale sta investendo parecchio sul rilancio di questo porto e lo spostamento dei contenitori da Catania ad Augusta, che presenta maggiori spazi e strutture e migliori fondali, è stata concepita con l'obiettivo di una crescita del comparto. Oggi, a distanza di poco più di un anno, raccogliamo già i primi frutti e sono sicuro i miglioramenti nei prossimi tempi saranno di gran lunga più netti ed evidenti". Proseguono, intanto, i lavori per la costruzione del nuovo Terminal trapezoidale, che garantirà ulteriori 120.000 m² di piazzale: "È notizia di questi giorni - prosegue Di Sarcina - che RFI ha avviato la progettazione esecutiva del raccordo ferroviario che porterà le merci direttamente coi treni; a questo si aggiunge un prezioso lavoro di aggiornamento e digitalizzazione dei processi che riguardano i contenitori con il rifacimento del varco portuale, nel quale una corsia sarà dedicata esclusivamente ai container. Abbiamo incontrato una serie di resistenze e difficoltà, ma sono molto soddisfatto dei risultati e dello straordinario lavoro degli uffici dell'Adsp". Sarà completato, inoltre, il punto di controllo frontaliero, che è stato

Porto di Augusta: traffici in aumento, entro l'anno pronto il nuovo terminal

Porto di Augusta: traffici in aumento, entro l'anno pronto il nuovo terminal. Nel primo quadrimestre 2025 un +21% rispetto al 2024. La scelta del trasferimento dei container da Catania ad Augusta, avvenuta nel marzo dell'anno scorso, si conferma vincente e strategica: già nel primo quadrimestre gennaio - aprile 2025 si registra un significativo aumento dei traffici con un +21,60% di TEU (Twenty Equivalent Unit, misura applicata ai container navali) che ammontano a 18936 e un +21,24% di container, ora a quota 11004, mentre nel medesimo periodo del 2024 si contavano 15572 TEU e 9076 container. Le parole di Di

Sarcina "Si tratta di segnali di vivacità del mercato, seppure ancora iniziali - sottolinea il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia orientale **Francesco Di Sarcina** - bisogna tra l'altro tenere conto delle contingenze negative di questo momento storico e delle tensioni nell'area del bacino mediterraneo, a causa delle guerre. L'Autorità portuale sta investendo parecchio sul rilancio di questo porto e lo spostamento dei contenitori da Catania ad Augusta, che presenta maggiori spazi e strutture e migliori fondali, è stata concepita con l'obiettivo di una crescita del comparto. Oggi, a distanza

di poco più di un anno, raccogliamo già i primi frutti e sono sicuro i miglioramenti nei prossimi tempi saranno di gran lunga più netti ed evidenti". Nel frattempo proseguono i lavori per la costruzione del nuovo Terminal trapezoidale, che era un'eterna incompiuta, e finalmente garantirà ulteriori 120.000 m² di piazzale: "È notizia di questi giorni - prosegue **Di Sarcina** - che RFI ha avviato la progettazione esecutiva del raccordo ferroviario che porterà le merci direttamente coi treni; a questo si aggiunge un prezioso lavoro di aggiornamento e digitalizzazione dei processi che riguardano i contenitori con il rifacimento del varco portuale, nel quale una corsia sarà dedicata esclusivamente ai container. Abbiamo incontrato una serie di resistenze e difficoltà ma sono molto soddisfatto dei risultati e dello straordinario lavoro degli uffici dell'Adsp". Sarà completato anche il punto di controllo frontaliero, che è stato riattivato per l'occasione, le cui strutture sono in fase di definizione; una serie di progetti che ammontano complessivamente a 180 milioni di euro di lavori, in corso di completamento entro il prossimo dicembre, che consentiranno di accelerare il rilancio dello scalo augustano. Le parole di **Pandolfo** "Stiamo sempre più rimarcando, nel mercato globale, la posizione strategica del porto di Augusta e cercando di consolidare e incrementare la movimentazione di container - evidenzia **Antonio Pandolfo**, general manager e sales director di Europa Servizi Terminalistici, l'azienda che si occupa della gestione merci - siamo molto soddisfatti dei primi quattro mesi del 2025, soprattutto alla luce del trasferimento da Catania ad Augusta. Guardiamo con molto interesse il completamento del nuovo Terminal che darà un'ulteriore spinta allo sviluppo dei traffici. Tra i nostri continui investimenti



06/03/2025 09:43

Danilo Loria

Porto di Augusta: traffici in aumento, entro l'anno pronto il nuovo terminal. Nel primo quadrimestre 2025 un +21% rispetto al 2024. La scelta del trasferimento dei container da Catania ad Augusta, avvenuta nel marzo dell'anno scorso, si conferma vincente e strategica: già nel primo quadrimestre gennaio - aprile 2025 si registra un significativo aumento dei traffici con un +21,60% di TEU (Twenty Equivalent Unit, misura applicata ai container navali) che ammontano a 18936 e un +21,24% di container, ora a quota 11004, mentre nel medesimo periodo del 2024 si contavano 15572 TEU e 9076 container. Le parole di **Di Sarcina** "Si tratta di segnali di vivacità del mercato, seppure ancora iniziali - sottolinea il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia orientale **Francesco Di Sarcina** - bisogna tra l'altro tenere conto delle contingenze negative di questo momento storico e delle tensioni nell'area del bacino mediterraneo, a causa delle guerre. L'Autorità portuale sta investendo parecchio sul rilancio di questo porto e lo spostamento dei contenitori da Catania ad Augusta, che presenta maggiori spazi e strutture e migliori fondali, è stata concepita con l'obiettivo di una crescita del comparto. Oggi, a distanza di poco più di un anno, raccogliamo già i primi frutti e sono sicuro i miglioramenti nei prossimi tempi saranno di gran lunga più netti ed evidenti". Nel frattempo proseguono i lavori per la costruzione del nuovo Terminal trapezoidale, che era un'eterna incompiuta, e finalmente garantirà ulteriori 120.000 m² di piazzale: "È notizia di questi giorni - prosegue **Di Sarcina** - che RFI ha avviato la progettazione esecutiva del raccordo ferroviario che porterà le merci direttamente coi treni; a questo si aggiunge un prezioso lavoro di aggiornamento e digitalizzazione dei processi che riguardano i contenitori con il rifacimento del varco portuale, nel quale una corsia sarà dedicata esclusivamente ai container. Abbiamo incontrato una serie di resistenze e difficoltà ma sono molto soddisfatto dei risultati e dello straordinario lavoro degli uffici dell'Adsp". Sarà completato anche il punto di controllo frontaliero, che è stato riattivato per l'occasione, le cui strutture sono in fase di definizione; una serie di progetti che ammontano complessivamente a 180 milioni di euro di lavori, in corso di completamento entro il prossimo dicembre, che consentiranno di accelerare il rilancio dello scalo augustano. Le parole di **Pandolfo** "Stiamo sempre più rimarcando, nel mercato globale, la posizione strategica del porto di Augusta e cercando di consolidare e incrementare la movimentazione di container - evidenzia **Antonio Pandolfo**, general manager e sales director di Europa Servizi Terminalistici, l'azienda che si occupa della gestione merci - siamo molto soddisfatti dei primi quattro mesi del 2025, soprattutto alla luce del trasferimento da Catania ad Augusta. Guardiamo con molto interesse il completamento del nuovo Terminal che darà un'ulteriore spinta allo sviluppo dei traffici. Tra i nostri continui investimenti

Stretto Web

Augusta

è in arrivo una nuova gru ibrida da 150 tons che aumenterà l'attuale dotazione, portandola complessivamente a ben 4 gru portuali".

DI Infrastrutture: Caroppo, provvedimento molto atteso per sbloccare cantieri e realizzare infrastrutture strategiche

(AGENPARL) - Tue 03 June 2025 DI Infrastrutture: Caroppo, provvedimento molto atteso per sbloccare cantieri e realizzare infrastrutture strategiche "Le pregiudiziali sollevate dalle opposizioni si concentrano tutte sulla presunta assenza dei requisiti di necessità e urgenza che giustificano il ricorso al decreto-legge", elementi che, al contrario, "sono chiaramente evidenziati già nella relazione illustrativa del provvedimento". Lo ha detto Andrea Caroppo, vicepresidente della commissione Trasporti della Camera e responsabile del dipartimento Trasporti di Forza Italia, nel Corso delle dichiarazioni di voto sulle pregiudiziali al DL Infrastrutture. "Vorrei partire - ha proseguito - da un tema centrale: il Ponte sullo Stretto di Messina": "un'opera strategica, un collegamento fondamentale tra la Sicilia e la terraferma, che riveste un ruolo primario per lo sviluppo economico e sociale non solo della Sicilia ma dell'Italia intera e dell'Europa. Il rispetto del cronoprogramma per la sua realizzazione è uno dei motivi che giustificano la natura urgente di questo decreto". "La realizzazione dell'opera comporta un impegno serio e responsabile per garantire la tutela dell'ambiente, il rispetto del territorio e la sicurezza delle persone. Forza Italia e il Presidente Berlusconi hanno sempre sostenuto quest'opera", "destinata a generare sviluppo, occupazione e ad attirare investimenti, pubblici e privati". Per quanto riguarda "il rischio di infiltrazioni criminali", "auspico che il Governo e quest'Aula mettano in campo strumenti efficaci di prevenzione e contrasto, garantendo la legalità e la trasparenza in ogni fase del progetto, e tutelando le imprese virtuose che operano nel rispetto delle regole. Altre misure contenute nel provvedimento affrontano criticità applicative del Codice dei contratti pubblici", puntando "a semplificare le procedure per gli appalti pubblici, per accelerare i tempi di affidamento e realizzazione delle opere, ridurre la burocrazia e incentivare una maggiore partecipazione delle piccole e medie imprese. Siamo quindi davanti a un provvedimento atteso, richiesto da tanti operatori dei settori coinvolti, che ha l'obiettivo concreto di sbloccare cantieri, realizzare infrastrutture strategiche e rafforzare comparti fondamentali come la logistica, i **porti** e l'autotrasporto", ha concluso, annunciando il voto contrario alle pregiudiziali di incostituzionalità". Ufficio Stampa Gruppo Forza Italia -Berlusconi Presidente Camera dei deputati - Via degli Uffici del Vicario n. 21 - 00186 - Roma Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Agenparl

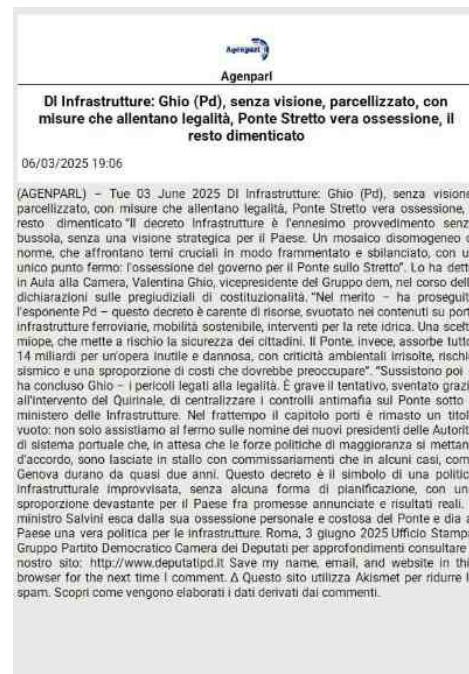
DI Infrastrutture: Caroppo, provvedimento molto atteso per sbloccare cantieri e realizzare infrastrutture strategiche

06/03/2025 18:43

(AGENPARL) - Tue 03 June 2025 DI Infrastrutture: Caroppo, provvedimento molto atteso per sbloccare cantieri e realizzare infrastrutture strategiche "Le pregiudiziali sollevate dalle opposizioni si concentrano tutte sulla presunta assenza dei requisiti di necessità e urgenza che giustificano il ricorso al decreto-legge", elementi che, al contrario, "sono chiaramente evidenziati già nella relazione illustrativa del provvedimento". Lo ha detto Andrea Caroppo, vicepresidente della commissione Trasporti della Camera e responsabile del dipartimento Trasporti di Forza Italia, nel Corso delle dichiarazioni di voto sulle pregiudiziali al DL Infrastrutture. "Vorrei partire - ha proseguito - da un tema centrale: il Ponte sullo Stretto di Messina": "un'opera strategica, un collegamento fondamentale tra la Sicilia e la terraferma, che riveste un ruolo primario per lo sviluppo economico e sociale non solo della Sicilia ma dell'Italia intera e dell'Europa. Il rispetto del cronoprogramma per la sua realizzazione è uno dei motivi che giustificano la natura urgente di questo decreto". "La realizzazione dell'opera comporta un impegno serio e responsabile per garantire la tutela dell'ambiente, il rispetto del territorio e la sicurezza delle persone. Forza Italia e il Presidente Berlusconi hanno sempre sostenuto quest'opera", "destinata a generare sviluppo, occupazione e ad attirare investimenti, pubblici e privati". Per quanto riguarda "il rischio di infiltrazioni criminali", "auspico che il Governo e quest'Aula mettano in campo strumenti efficaci di prevenzione e contrasto, garantendo la legalità e la trasparenza in ogni fase del progetto, e tutelando le imprese virtuose che operano nel rispetto delle regole. Altre misure contenute nel provvedimento affrontano criticità applicative del Codice dei contratti pubblici", puntando "a semplificare le procedure per gli appalti pubblici, per accelerare i tempi di affidamento e realizzazione delle opere, ridurre la burocrazia e incentivare una maggiore partecipazione delle piccole e medie imprese. Siamo quindi davanti a un provvedimento atteso, richiesto da tanti operatori dei settori coinvolti, che ha l'obiettivo concreto di sbloccare cantieri, realizzare infrastrutture strategiche e rafforzare comparti fondamentali come la logistica, i porti e l'autotrasporto", ha concluso, annunciando il voto contrario alle pregiudiziali di incostituzionalità". Ufficio Stampa Gruppo Forza Italia -Berlusconi Presidente Camera dei deputati - Via degli Uffici del Vicario n. 21 - 00186 - Roma Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Δ Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

DI Infrastrutture: Ghio (Pd), senza visione, parcellizzato, con misure che allentano legalità, Ponte Stretto vera ossessione, il resto dimenticato

(AGENPARL) - Tue 03 June 2025 DI Infrastrutture: Ghio (Pd), senza visione, parcellizzato, con misure che allentano legalità, Ponte Stretto vera ossessione, il resto dimenticato "Il decreto Infrastrutture è l'ennesimo provvedimento senza bussola, senza una visione strategica per il Paese. Un mosaico disomogeneo di norme, che affrontano temi cruciali in modo frammentato e sbilanciato, con un unico punto fermo: l'ossessione del governo per il Ponte sullo Stretto". Lo ha detto in Aula alla Camera, Valentina Ghio, vicepresidente del Gruppo dem, nel corso delle dichiarazioni sulle pregiudiziali di costituzionalità. "Nel merito - ha proseguito l'esponente Pd - questo decreto è carente di risorse, svuotato nei contenuti su **porti**, infrastrutture ferroviarie, mobilità sostenibile, interventi per la rete idrica. Una scelta miope, che mette a rischio la sicurezza dei cittadini. Il Ponte, invece, assorbe tutto: 14 miliardi per un'opera inutile e dannosa, con criticità ambientali irrisolte, rischio sismico e una sproporzione di costi che dovrebbe preoccupare". "Sussistono poi - ha concluso Ghio - i pericoli legati alla legalità. È grave il tentativo, sventato grazie all'intervento del Quirinale, di centralizzare i controlli antimafia sul Ponte sotto il ministero delle Infrastrutture. Nel frattempo il capitolo **porti** è rimasto un titolo vuoto: non solo assistiamo al fermo sulle nomine dei nuovi presidenti delle Autorità di sistema portuale che, in attesa che le forze politiche di maggioranza si mettano d'accordo, sono lasciate in stallo con commissariamenti che in alcuni casi, come Genova durano da quasi due anni. Questo decreto è il simbolo di una politica infrastrutturale improvvisata, senza alcuna forma di pianificazione, con una sproporzione devastante per il Paese fra promesse annunciate e risultati reali. Il ministro Salvini esca dalla sua ossessione personale e costosa del Ponte e dia al Paese una vera politica per le infrastrutture. Roma, 3 giugno 2025 Ufficio Stampa Gruppo Partito Democratico Camera dei Deputati per approfondimenti consultare il nostro sito: <http://www.deputatipd.it> Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Zanetti: ora si pensi al bunkeraggio camion-nave

Elogi alla Guardia Costiera per il lavoro a sostegno dell'economia Rapporto Annuale 2024 emerge «il ruolo strategico che la Guardia Costiera svolge ogni giorno, silenziosamente, a sostegno del sistema produttivo nazionale». Parole del presidente di Confitarma, Mario Zanetti, che manda un ringraziamento esplicito al comandante generale ammiraglio ispettore capo Nicola Carlone «e agli oltre 11mila uomini e donne in divisa bianca che, con professionalità e dedizione, tengono accesa la rotta del nostro futuro marittimo». Lo ripete segnalando che «il settore della movimentazione di merci e passeggeri, che da solo rappresenta 12,7 miliardi di euro di valore nell'economia del mare, beneficia in modo diretto delle attività di monitoraggio, controllo, sicurezza e coordinamento garantite dal Corpo». Come e sempio di collaborazione «tra Confitarma, la Guardia Costiera e il ministero delle infrastrutture e dei trasporti», Zanetti cita la recente emanazione delle linee guida per la disciplina del bunkeraggio "ship to ship" di Gnl e Bio-Gnl nei porti italiani. Per il numero uno di Confitarma è «un passo avanti decisivo verso la semplificazione e una transizione energetica sicura e ordinata». E qui arruiva forse la sottolineatura più importante: a tal riguardo, Zanetti auspica che «tale positiva esperienza possa costituire uno spunto per emanare un documento simile anche per il rifornimento "truck to ship" cui si ricorre per unità di minori dimensioni, come quelle dello Stretto di Messina». Tornando a parlare del lavoro della Guardia Costiera, il presidente degli armatori confindustriali ricorda che l'infrastruttura digitale Pmis «nel solo 2024 ha gestito oltre 132mila pratiche digitali relative ad arrivi e partenze navali o alla piattaforma Pelagus», in tal modo sono stati «monitorati più di 624mila movimenti di unità navali». Tutti servizi ad alta tecnologia - afferma - che assicurano «la fluidità e la sicurezza della catena logistica marittima, vitale per un Paese come l'Italia, votato all'export e fortemente dipendente dai suoi porti». A giudizio di Zanetti, il contributo del Comando Generale delle Capitanerie di **porto** è «fondamentale per garantire l'operatività, la sicurezza e l'efficienza dei nostri porti». E aggiunge: «Il sistema dell'armamento italiano riconosce in questa istituzione un partner essenziale per lo sviluppo del trasporto marittimo e dell'intera "economia del mare"».



Shipping Italy

Focus

Italia ai vertici dell'European Maritime Pilots' Association

Politica&Associazioni Salvatore Mecca nominato vicepresidente dell'associazione di categoria dei piloti europei di REDAZIONE SHIPPING ITALY Salvatore Mecca è il nuovo vicepresidente di Empa - European Maritime Pilots' Association. "La sua candidatura, fortemente sostenuta da numerosi delegati, è stata accolta con entusiasmo - ha spiegato una nota di Fedepiloti -, segnando un ritorno significativo per la rappresentanza italiana nel board dell'associazione". L'elezione è avvenuta nel corso del 59° General Meeting di Empa. "Il Comandante Mecca, pilota dello Stretto di Messina e del porto di Gioia Tauro dal 2010, membro del Consiglio direttivo di Fedepiloti dal 2019 e dal 2023 vice Direttore, succede a illustri predecessori italiani quali i Comandanti Gianfranco Gasperini, Roberto Maggi e Fiorenzo Milani, proseguendo una tradizione di eccellenza e impegno nel settore. La sua elezione è il riconoscimento di un percorso professionale caratterizzato da competenza e dedizione, testimoniato anche dal suo ruolo di delegato all'Imo (International Maritime Organization) e Advisor dell'Amministrazione Italiana" ha spiegato Fedepiloti. Durante il General Meeting, è stato eletto anche il nuovo Presidente dell'Empa, il Capitano Miguel Vieira de Castro (Portogallo), membro di lungo corso del consiglio direttivo. Insieme a lui, sono stati nominati i nuovi membri del consiglio direttivo: Stephane Pousset (Francia) e Gerhard Janssen (Germania), mentre Kaj Hahtonen (Finlandia) è stato rieletto. Un sentito ringraziamento è stato espresso al presidente uscente, Erik Dalege, per la sua eccellente leadership negli ultimi quattro anni, e ai membri uscenti del consiglio direttivo, Henry Caubriere e Patrick Galvin. "Da segnalare, nel corso dell'assemblea, la decisione degli Stati membri di respingere la richiesta di associazione all'Empa presentata da Assopiloti, Associazione minoritaria rappresentativa dei Piloti dei porti in Italia. La decisione è stata assunta nel rispetto dei criteri statutari dell'associazione, volti a garantire una rappresentanza stabile, efficace e largamente condivisa del pilotaggio nazionale all'interno dell'organizzazione europea" ha ricordato ancora Fedepiloti. "Il 59° General Meeting dell'Empa ha rappresentato non solo un momento di rinnovamento istituzionale, ma anche un'opportunità preziosa per rafforzare la coesione tra i piloti marittimi europei e riaffermare il valore della loro funzione al servizio della sicurezza della navigazione e dell'efficienza portuale. In un momento storico segnato da trasformazioni tecnologiche, sfide ambientali e pressioni economiche crescenti, il ruolo dell'Empa si conferma centrale nel promuovere una visione strategica condivisa e nel garantire standard elevati di professionalità, competenza e indipendenza. In questo scenario, la nomina del Comandante Salvatore Mecca a Vicepresidente testimonia non solo l'autorevolezza della componente italiana nel panorama europeo, ma anche la volontà concreta di contribuire attivamente alla costruzione di un futuro solido, sostenibile e sicuro per il pilotaggio marittimo in Europa".



Politica&Associazioni Salvatore Mecca nominato vicepresidente dell'associazione di categoria dei piloti europei di REDAZIONE SHIPPING ITALY Salvatore Mecca è il nuovo vicepresidente di Empa - European Maritime Pilots' Association. "La sua candidatura, fortemente sostenuta da numerosi delegati, è stata accolta con entusiasmo - ha spiegato una nota di Fedepiloti -, segnando un ritorno significativo per la rappresentanza italiana nel board dell'associazione". L'elezione è avvenuta nel corso del 59° General Meeting di Empa. "Il Comandante Mecca, pilota dello Stretto di Messina e del porto di Gioia Tauro dal 2010, membro del Consiglio direttivo di Fedepiloti dal 2019 e dal 2023 vice Direttore, succede a illustri predecessori italiani quali i Comandanti Gianfranco Gasperini, Roberto Maggi e Fiorenzo Milani, proseguendo una tradizione di eccellenza e impegno nel settore. La sua elezione è il riconoscimento di un percorso professionale caratterizzato da competenza e dedizione, testimoniato anche dal suo ruolo di delegato all'Imo (International Maritime Organization) e Advisor dell'Amministrazione Italiana" ha spiegato Fedepiloti. Durante il General Meeting, è stato eletto anche il nuovo Presidente dell'Empa, il Capitano Miguel Vieira de Castro (Portogallo), membro di lungo corso del consiglio direttivo. Insieme a lui, sono stati nominati i nuovi membri del consiglio direttivo: Stephane Pousset (Francia) e Gerhard Janssen (Germania), mentre Kaj Hahtonen (Finlandia) è stato rieletto. Un sentito ringraziamento è stato espresso al presidente uscente, Erik Dalege, per la sua eccellente leadership negli ultimi quattro anni, e ai membri uscenti del consiglio direttivo, Henry Caubriere e Patrick Galvin. "Da segnalare, nel corso dell'assemblea, la decisione degli Stati membri di respingere la richiesta di associazione all'Empa presentata da Assopiloti, Associazione minoritaria rappresentativa dei Piloti dei porti in Italia. La decisione è stata assunta nel rispetto dei criteri statutari dell'associazione, volti a garantire una rappresentanza stabile, efficace e largamente condivisa del pilotaggio nazionale.

Shipping Italy

Focus

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Shipping, appello a governo e Parlamento: "Urgente nominare i presidenti dei porti"

Le associazioni nazionali del settore marittimo-portuale chiedono di superare l'impasse Genova - Le associazioni del settore marittimo-portuale chiedono a governo e Parlamento di accelerare sulle nomine dei presidenti delle Autorità di sistema portuale. Alis, Ancip, Assiterminal, Assologistica, Confitarma, Federagenti e Uniport «sottolineano l'assoluta urgenza di addivenire, nel più breve tempo possibile, al perfezionamento degli atti di nomina». Aggiungendo che «la portualità italiana necessita di Autorità di sistema nella pienezza delle loro funzioni, in grado di portare a compimento le opere infrastrutturali in fase di realizzazione, di gestire le complessità di mercato e di relazioni di ciascun porto in un'ottica di sistema e di poter operare per quanto propria competenza con rinnovata capacità propulsiva e di raccordo». Nei giorni scorsi sui candidati già ascoltati in audizione in vista di una votazione complessiva finale. Oggi in aula alla Camera Valentina Ghio del Pd ha detto che la maggioranza, per i suoi problemi interni, tiene in stallo i porti. «Non c'è - è la replica del presidente della commissione Trasporti della Camera, Salvatore Deidda di Fdi - nessun dissidio nella maggioranza e non attenderemo Palermo o Sardegna che scadono a luglio. Semplicemente si sono unite le esigenze dell'opposizione di votare dopo le elezioni a Genova e di chi chiedeva di votare una volta avute le indicazioni per le Autorità già scadute e commissariate. Stiamo andando avanti con le audizioni e confidiamo di avere il quadro completo a giorni». Oggi alla Camera ci sono state anche le audizioni dei candidati Francesco Rizzo (Autorità dello Stretto di Messina) e Davide Gariglio (Tirreno settentrionale, che sarà ascoltato dal Senato giovedì della prossima settimana). Alle commissioni sono arrivate dal governo richieste di parere anche per Taranto (Giovanni Gugliotti), **Trieste** e Monfalcone (Antonio Gurrieri), Ravenna (Francesco Benevolo), Bari, Brindisi e Monfalcone (Francesco Mastro), Genova e Savona (Matteo Paroli) dopo l'ok delle rispettive Regioni. Deve invece ancora arrivare materialmente ai presidenti di Liguria e Toscana l'indicazione, già resa pubblica dal Mit, per Bruno Pisano alla Spezia e Marina di Carrara. Per quanto riguarda le Authority commissariate, il ministero delle Infrastrutture è ancora in alto mare sui nomi per Civitavecchia e Napoli. Ma in ballo ci sono anche gli enti retti da presidenti ancora in carica: Venezia (scaduta il 28 maggio, ma dove devono ancora passare i 45 giorni di proroga previsti dalla legge), Gioia Tauro (che scadrà il 18 giugno), la Sicilia occidentale e la Sardegna (entrambe in scadenza a luglio), mentre per Sicilia orientale e Ancona ci sarà tempo fino al 2026.



Le associazioni nazionali del settore marittimo-portuale chiedono di superare l'impasse Genova - Le associazioni del settore marittimo-portuale chiedono a governo e Parlamento di accelerare sulle nomine dei presidenti delle Autorità di sistema portuale. Alis, Ancip, Assiterminal, Assologistica, Confitarma, Federagenti e Uniport «sottolineano l'assoluta urgenza di addivenire, nel più breve tempo possibile, al perfezionamento degli atti di nomina». Aggiungendo che «la portualità italiana necessita di Autorità di sistema nella pienezza delle loro funzioni, in grado di portare a compimento le opere infrastrutturali in fase di realizzazione, di gestire le complessità di mercato e di relazioni di ciascun porto in un'ottica di sistema e di poter operare per quanto propria competenza con rinnovata capacità propulsiva e di raccordo». Nei giorni scorsi sui candidati già ascoltati in audizione in vista di una votazione complessiva finale. Oggi in aula alla Camera Valentina Ghio del Pd ha detto che la maggioranza, per i suoi problemi interni, tiene in stallo i porti. «Non c'è - è la replica del presidente della commissione Trasporti della Camera, Salvatore Deidda di Fdi - nessun dissidio nella maggioranza e non attenderemo Palermo o Sardegna che scadono a luglio. Semplicemente si sono unite le esigenze dell'opposizione di votare dopo le elezioni a Genova e di chi chiedeva di votare una volta avute le indicazioni per le Autorità già scadute e commissariate. Stiamo andando avanti con le audizioni e confidiamo di avere il quadro completo a giorni». Oggi alla Camera ci sono state anche le audizioni dei candidati Francesco Rizzo (Autorità dello Stretto di Messina) e Davide Gariglio (Tirreno settentrionale, che sarà ascoltato dal Senato giovedì della prossima settimana). Alle commissioni sono arrivate dal governo richieste di parere anche per Taranto (Giovanni Gugliotti), Trieste e Monfalcone (Antonio Gurrieri), Ravenna (Francesco Benevolo), Bari, Brindisi e Monfalcone (Francesco Mastro), Genova e Savona (Matteo Paroli) dopo l'ok delle rispettive Regioni. Deve invece ancora arrivare materialmente ai presidenti di Liguria e Toscana l'indicazione, già resa pubblica dal Mit, per Bruno Pisano alla Spezia e Marina di Carrara. Per quanto riguarda le Authority commissariate, il ministero delle Infrastrutture è ancora in alto mare sui nomi per Civitavecchia e Napoli. Ma in ballo ci sono anche gli enti retti da presidenti ancora in carica: Venezia (scaduta il 28 maggio, ma dove devono ancora passare i 45 giorni di proroga previsti dalla legge), Gioia Tauro (che scadrà il 18 giugno), la Sicilia occidentale e la Sardegna (entrambe in scadenza a luglio), mentre per Sicilia orientale e Ancona ci sarà tempo fino al 2026.

Transport Online

Focus

Portualità italiana, le associazioni chiedono la rapida nomina dei presidenti delle AdSP

Le Associazioni rappresentative del cluster marittimo-portuale nazionale, nel pieno e massimo rispetto delle prerogative dei Gruppi Parlamentari e del Governo, sottolineano l'assoluta urgenza di addivenire, nel più breve tempo possibile, al perfezionamento degli atti di nomina dei nuovi presidenti delle Autorità di Sistema Portuale. La portualità italiana necessita di Autorità di Sistema nella pienezza delle loro funzioni, in grado di portare a compimento le opere infrastrutturali in fase di realizzazione, di gestire le complessità di mercato e di relazioni di ciascun porto in un'ottica di sistema e di poter operare per quanto propria competenza con rinnovata capacità propulsiva e di raccordo. ALIS - ANCIP - ASSITERMINAL - ASSOLOGISTICA - CONFITARMA - FEDERAGENTI - UNIPORT.



Transport logistic 2025 apre la settimana del trasporto e della logistica

Michele Latorre

Lunedì, 2 Giugno 2025 11:15 Alle 9.30 di lunedì 2 giugno 2025 il ministro federale tedesco dei Trasporti, Patrick Schnieder, e l'amministratore delegato della Messe München, Stefan Rummel, amministratore delegato di Messe München, hanno inaugurato l'edizione 2025 di transport logistic, la fiera che di Monaco di Baviera che si è affermata come il principale evento del trasporto merci e della logistica d'Europa e uno dei più importanti del mondo. L'esposizione durerà fino a giovedì 5 giugno con un ricco calendario di convegni e workshop. Quest'anno, la fiera bavarese ospita 2.670 aziende espositrici provenienti da oltre 70 Paesi, segnando un incremento del 15% rispetto alla precedente edizione. Per la prima volta, la fiera occupa dodici padiglioni, in una superficie complessiva di 150mila metri quadrati. Come avviene ormai da diverse edizioni, la quota di espositori internazionali è elevata, che si attesta al 65%, a testimonianza dell'attrattiva globale dell'evento. Numerose sono le imprese italiane. All'interno del transport logistic si svolge air cargo Europa, dedicato al trasporto aereo delle merci, che occupa ben due padiglioni. La cerimonia inaugurale, svoltasi nel Forum della

Halle A3, ha aperto quattro giornate dense di incontri, conferenze e confronti dedicati ai grandi temi che interessano la logistica contemporanea: resilienza delle catene di fornitura, digitalizzazione dei processi e decarbonizzazione del trasporto. Il programma della manifestazione prevede oltre 50 eventi tematici e la partecipazione di più di 250 relatori, tra cui decisori politici, dirigenti aziendali ed esperti di settore. I temi trattati vanno dalle rotte commerciali emergenti alla gestione dei dati, dalla transizione energetica alla formazione delle nuove competenze logistiche. TrasportoEuropa segue l'evento bavarese con uno speciale durante i quattro giorni di fiera e anche dopo, presentando le novità e le tendenze che emergono dalla fiera. Lo puoi consultare a questo indirizzo: <https://www.trasportoeuropa.it/tag/transportlogistic-2025/> © TrasportoEuropa - Riproduzione riservata - Foto di repertorio Segnalazioni, informazioni, comunicati, nonché rettifiche o precisazioni sugli articoli pubblicati vanno inviate a: redazione@trasportoeuropa.it Puoi commentare questo articolo nella pagina Facebook di TrasportoEuropa Vuoi rimanere aggiornato sulle ultime novità sul trasporto e la logistica e non perderti neanche una notizia di TrasportoEuropa? Iscriviti alla nostra Newsletter con l'elenco ed i link di tutti gli articoli pubblicati nei giorni precedenti l'invio. Gratuita e NO SPAM! CONTENUTI SPONSORIZZATI.



Lunedì, 2 Giugno 2025 11:15 Alle 9.30 di lunedì 2 giugno 2025 il ministro federale tedesco dei Trasporti, Patrick Schnieder, e l'amministratore delegato della Messe München, Stefan Rummel, amministratore delegato di Messe München, hanno inaugurato l'edizione 2025 di transport logistic, la fiera che di Monaco di Baviera che si è affermata come il principale evento del trasporto merci e della logistica d'Europa e uno dei più importanti del mondo. L'esposizione durerà fino a giovedì 5 giugno con un ricco calendario di convegni e workshop. Quest'anno, la fiera bavarese ospita 2.670 aziende espositrici provenienti da oltre 70 Paesi, segnando un incremento del 15% rispetto alla precedente edizione. Per la prima volta, la fiera occupa dodici padiglioni, in una superficie complessiva di 150mila metri quadrati. Come avviene ormai da diverse edizioni, la quota di espositori internazionali è elevata, che si attesta al 65%, a testimonianza dell'attrattiva globale dell'evento. Numerose sono le imprese italiane. All'interno del transport logistic si svolge air cargo Europa, dedicato al trasporto aereo delle merci, che occupa ben due padiglioni. La cerimonia inaugurale, svoltasi nel Forum della Halle A3, ha aperto quattro giornate dense di incontri, conferenze e confronti dedicati ai grandi temi che interessano la logistica contemporanea: resilienza delle catene di fornitura, digitalizzazione dei processi e decarbonizzazione del trasporto. Il programma della manifestazione prevede oltre 50 eventi tematici e la partecipazione di più di 250 relatori, tra cui decisori politici, dirigenti aziendali ed esperti di settore. I temi trattati vanno dalle rotte commerciali emergenti alla gestione dei dati, dalla transizione energetica alla formazione delle nuove competenze logistiche. TrasportoEuropa segue l'evento bavarese con uno speciale durante i quattro giorni di fiera e anche dopo, presentando le novità e le tendenze che emergono dalla fiera. Lo puoi consultare a questo indirizzo: <https://www.trasportoeuropa.it/tag/transportlogistic-2025/>